

La Commissione di vigilanza per il risanamento della pubblicità radiotelevisiva

A pag. 2

Urgenza

LA PROPOSTA dell'onorevole Ugo La Malfa... di incontri e riunioni fra le forze politiche democratiche allo scopo di trovare punti di intesa sulle scelte di politica economica da compiere per far fronte alla gravissima situazione che ci sta di fronte...

Siamo convinti che la gravità della situazione esige da tutte le forze democratiche un eguale senso di responsabilità. Lo sappiamo benissimo: oggi i principali partiti democratici sono impegnati a definire la loro linea e la prospettiva politica che indicano per il Paese...

PER TUTTI questi motivi, ci auguriamo che l'iniziativa dell'on. Ugo La Malfa... sia accolta e che si apra un dialogo serio e costruttivo...

Gerardo Chiaromonte

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La relazione d'apertura del 40° Congresso del PSI

DE MARTINO: NECESSARIA UNA SVOLTA POLITICA

Il rapporto del segretario socialista si è sviluppato attorno alla constatazione che si è aperto un periodo di transizione verso nuovi equilibri politici — L'alternativa di sinistra posta come tema di prospettiva — I rapporti con il PCI — I giudizi sulla DC e il problema del governo — La questione dell'aborto — Presenti ai lavori il compagno Berlinguer e una delegazione comunista

Una dichiarazione del compagno Cossutta

Il compagno Armando Cossutta che, con la delegazione del PCI, assiste ai lavori del 40. congresso del PSI ha rilasciato la seguente dichiarazione:

Con la propria relazione, ampia e interessante il compagno Francesco De Martino ha precisato la posizione dei socialisti su tutte le questioni del quadro politico e sociale, dando in tal modo un contributo utile e positivo al dibattito tra le forze della sinistra e democratiche...

L'inferno, non possono non essere rilevate le affermazioni molto nette non solo sulla fine dell'epoca del centro-sinistra, ma anche sul fatto che il PSI, a parte giudizi discutibili sulla politica dei comunisti, non ha obiezioni da muovere sulla reale presenza del PCI in governi di coalizione...

Gravissimo episodio che smaschera l'«aperturismo» ufficiale

Tre scioperanti uccisi in Spagna dalla polizia davanti a una chiesa

Anche il parroco fra i numerosi feriti di cui cinque sono gravi - Cortesi di studenti e operai, barricate, sciopero generale ad Alava - Ambiguo messaggio di Juan Carlos al consiglio del regno

Il regime di Smith accusato di preparare un'aggressione

Stato di guerra in Mozambico contro i razzisti rhodesiani

Il presidente Samora Machel annuncia la chiusura della frontiera, esorta la popolazione a prepararsi a combattere e a scavare rifugi, denuncia gli attacchi rhodesiani e lancia un appello ai paesi africani e socialisti

MADRID, 3. Le speranze riposte da una parte dell'opinione pubblica spagnola nel tentativo di un «aperturismo» del re e del suo governo hanno ricevuto oggi un colpo durissimo. A Vittoria, nella provincia basca di Alava, la polizia ha sparato sui manifestanti uccidendone tre, secondo fonti dell'opposizione...

MADRID, 3. Il presidente della Repubblica popolare del Mozambico, Samora Machel, ha proclamato oggi lo «stato di guerra» con la Rhodesia, accusando il regime razzista di Jan Smith di preparare una guerra di aggressione contro il Mozambico...

MADRID, 3. Il presidente della Repubblica popolare del Mozambico, Samora Machel, ha proclamato oggi lo «stato di guerra» con la Rhodesia, accusando il regime razzista di Jan Smith di preparare una guerra di aggressione contro il Mozambico...

Scandalo Lockheed

Decisa l'inchiesta del Parlamento sulle forniture militari



L'indagine parlamentare sulle commesse militari si farà. La commissione difesa del Senato ha accolto le proposte comunista e socialista per la costituzione di una commissione di inchiesta sulla materia...

Incontri della delegazione PCI in Danimarca Svezia e Norvegia

E' rientrata ieri a Roma la delegazione del Pci, guidata dal compagno Alfredo Reichlin e composta dai compagni Napoleone Colajanni e Renato Sandri, dopo aver compiuto un viaggio politico e di studio in Svezia, Danimarca e Norvegia...

A colloquio con Amendola e Peggio sul convegno in preparazione al Cespe

Non si affronta la crisi senza difendere la lira

Un obiettivo prioritario che deve impegnare forze politiche e sindacali — Si discuterà dei condizionamenti esteri della nostra economia — Un dibattito aperto che va anche incontro alla proposta di Ugo La Malfa

La lira italiana nell'occhio del ciclone, nel mezzo di una tempesta che ha sempre meno connotazioni di carattere economico: le «boccate di ossigeno» che vengono dai prestiti esteri sono solo un sollievo apparente perché hanno come risultato l'aumento crescente dell'indebitamento del paese e nuove «condizioni», anche ai fini interni, per le nostre prospettive economiche...

La difesa del valore della lira sta diventando un obiettivo prioritario nella lotta contro l'inflazione. Detto questo, la crisi economica... Per Amendola questo obiettivo è prioritario «più di quanto oggi non sembra avvertito dalle forze politiche e sindacali, malgrado la crescente acutezza del fenomeno»...

«Poiché il rapporto tra crisi italiana e condizionamenti internazionali è così strettamente legato, ci è parso estremamente urgente affrontare, studiare questo nodo del «condizionamento» con il concorso di tutte le competenze economiche e politiche di ogni corrente di pensiero democratico. E anche per questo il convegno è stato organizzato in tempi estremamente ristretti»...

Lina Tamburino

OGGI

NOI non abbiamo letto il nuovo libro del senatore Fanfani, «Capitalismo, socialismo, partecipazione» (ed. Marsilio), e vogliamo essere sinceri: non sappiamo se lo leggeremo mai, perché il medico ci ha ordinato di non compiere sforzi intellettuali, per evitare che cresca la pressione...

pensiero e azione

rebero trovati accanto un alleato fedele, i padroni di un giudice equanime ma implacabile. Perché la conclusione del libro del senatore Fanfani, come annota esemplarmente l'Unità, sembra recensoria, è chiara e prentoria: «... non si tratta di un'opera che merita di essere letta, ma di una opera che merita di essere letta»...

Il dibattito sull'Università

Con la presenza degli studenti

Tra le condizioni di una reale riforma sono la maturazione e l'espansione del movimento dei giovani

Con l'intervento dello studente Pasquale Misuraca, rappresentante di "Unità democratica" nel Consiglio della facoltà di Magistero di Roma, si conclude sulle nostre colonne il dibattito sull'Università, che si è svolto attraverso numerosi contributi. Nei prossimi giorni pubblicheremo un articolo del compagno Giuseppe Chiarante che traccierà un bilancio della discussione. Rinvieremo tutti coloro che vi hanno partecipato, consentendoci di offrire un significativo panorama di opinioni e di proposte, e gli autori degli interventi che non possiamo ospitare per ragioni di spazio: Alberto Masani, Giovanni Polara, Maurizio Tommaselli, Rodolfo Savelli, Mauro Paganelli, Franco Tornatore, Francesco Cacchi, Roberto Salvadori.

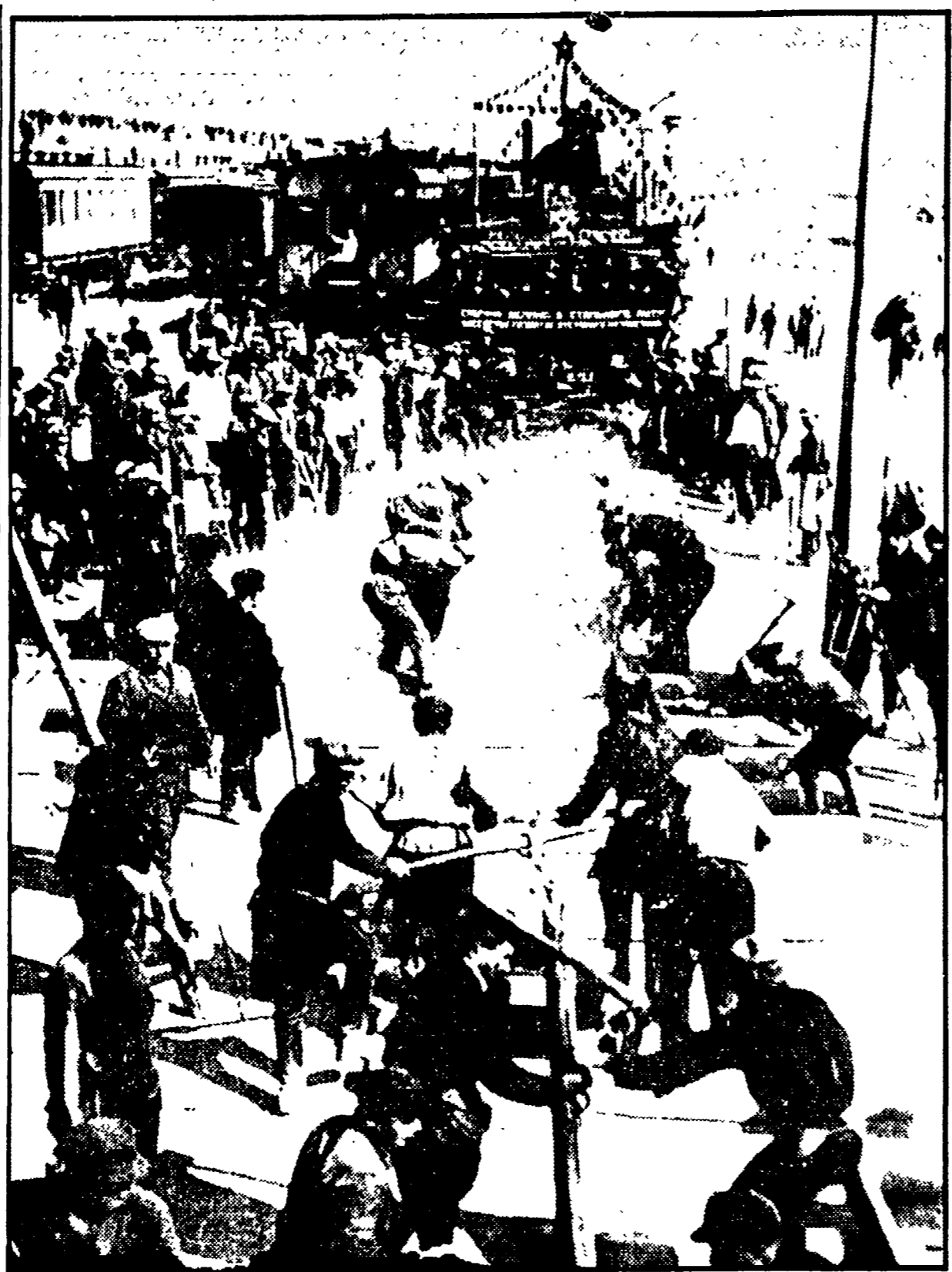
Si è venuto svolgendo sulle colonne dell'Unità un nuovo dibattito sui problemi, sulle prospettive, sulle condizioni di avviamento di una riforma: l'Unità democratica, la riforma dell'Università. Un dibattito risultato vario di posizioni, problematico, sofferto. Soltanto uno studente (e nessun lavoratore non-docente, ma il discorso si farebbe più lungo) è intervenuto nel dibattito che si è protratto per mesi. Eppure condizione essenziale di una reale riforma, tale da intaccare, per la stessa salute dell'Università (Tortorella), interessi e posizioni consolidate, è stata riconosciuta la maturazione e l'espansione di un movimento per la riforma di cui gli studenti fossero principali protagonisti, la forza principale. Se, come è stato detto in occasione delle ultime elezioni universitarie, il tema centrale del confronto è quello del ruolo che la presenza studentesca nel governo delle università può svolgere nel quadro di un più ampio impegno di lotta per la democrazia e per la riforma ed in rapporto all'obiettivo del rilancio anche a livello universitario di un movimento degli studenti unitario e organizzato («Chiarante») è necessario a priori riflettere sulle ragioni della assenza di interventi degli studenti comunisti in questa occasione di confronto ideale e politico. Sembra quasi di essere in presenza (nei fatti) di una tacita divisione del lavoro politico: gli studenti riorientano ed egemonizzano la «contestazione», organizzano il movimento, la pressione di massa, i docenti riflettono, portano le idee. La necessità di una riflessione teorica da parte degli studenti universitari tale da contribuire a prefigurare direzioni di sviluppo e contenuto della riforma è praticamente contraddetta da «una tendenza (deteriore) a delegare di fatto questo compito ad altri» (Ingrao).

Persistenti residui di giovanilismo impediscono così il radicamento di precisi obiettivi politici in iniziative materiche e confrontano nel dibattito delle idee, frenano una socializzazione della politica che sappia esprimere un articolato insieme di intellettuali politici qualificati. E' forse utile in questo quadro ritornare sulla pur limitata esperienza di lavoro politico intrapresa dagli studenti di «Unità Democratica» al consiglio di facoltà di Magistero di Roma. Dal 20 marzo 1975 si sta organizzando, su proposta di «Unità Democratica», e per iniziativa del consiglio di facoltà una Conferenza di Facoltà. Questa proposta è nata dalla convinzione che non è produttivo oggi attendere passivamente una completa riforma (tra l'altro già contraddetta nei fatti da una serie di provvedimenti) più o meno argenti, tesi al ristagno su obiettivi intermedi) e che, più in particolare, si tratta di creare condizioni e di avviare processi per la riforma stessa, di introdurre elementi di riforma.

Una Conferenza di Facoltà a Magistero significa occasione di una riflessione politica e storico-critica sul «destino» della stessa facoltà in presenza di una prossima riforma della seconda università. Essa modificherà i fini istituzionali. E' necessario agire concretamente in questo settore riconoscendo specificamente che «in effetti l'intera storia delle scienze dell'uomo atesta che il progresso del sapere non dipende mai dal solo elemento logico ma al trentadue da prospettive pratiche e da scelte ideologiche avanzate» (Sève). La Conferenza (cito dalla nostra precisa proposta politica) «assume come scopo principale l'individuazione di un coerente e realistico quadro di riferimento per la verifica e l'adeguamento delle proprie (della facoltà) attività didattiche e di ricerca e del proprio profilo culturale e professionale, in rapporto al mercato del lavoro e nella direzione di una programmazione regionale della istruzione (...) costruita nel vivo confronto con le forze economiche, sindacali e culturali che operano nella regione». Il fenomeno della crescente disoccupazione dei giovani, ed in particolare dei diplomati e dei neo-laureati, il fenomeno tale da segnare la comune esperienza di un'intera nuova generazione (Mussi), non può essere ridotto alla ricerca della semplice integrazione sociale e professionale. La presenza di grandi masse di diplomati e laureati, imputica, al contrario, la modifica. Anche l'ultimo convegno di Ivrea, già nella enunciazione del tema «Problemi dell'industria elettronica e del sistema produttivo» ha messo in evidenza la necessità di un'azione di sviluppo del settore e di orientarsi ad affrontare il problema produttivo corretto e necessario avanzare proposte su questo terreno, ci sembra che lo sarebbe altrettanto sul terreno del «consumo».

La socializzazione della scienza diventa condizione del superamento di un assetto sociale dato. L'università in quanto sede primaria, centro della organizzazione scientifica culturale e in quanto struttura di servizio permanente, l'università produttiva richiama dunque direttamente la affermazione gramsciana secondo la quale «il programma di riforma economica è appunto il modo concreto con cui si presenta ogni riforma intellettuale e morale». Proprio in una lettera (del 1894) ad uno studente, Engels coglieva alla radice la natura del rapporto tra bisogni reali (di una società in sviluppo), scienza e università: «se (...) la tecnica dipende in gran misura dalle condizioni materiali della società, questa dipende dalle condizioni e dai bisogni della tecnica. Se la società ha bisogno di un tecnico, questo giova alla scienza molto più che non dieci università».

Pasquale Misuraca



La costruzione della linea ferroviaria «Turksib» (Iurchestano-siberiana) durante gli anni del primo piano quinquennale

Produzione e consumo nel campo dell'informatica

LE RISORSE DEI CALCOLATORI

Nuovi contributi alla definizione di una linea adeguata alla utilizzazione di una tecnologia assai complessa — La pressione delle multinazionali — Perché sono falliti tanti sistemi informativi della pubblica amministrazione — Le proposte dei comunisti

Tra i tanti problemi che il 15 giugno ha portato alle nuove amministrazioni di sinistra che si trovano a gestire Regioni, Comuni, enti pubblici, aziende municipalizzate, ospedali, ecc. anche quello meno importante di altri, ma non del tutto trascurabile — di utilizzare le risorse di calcolo, da acquistare o magari già acquisite da precedenti amministrazioni, molto spesso senza un chiaro disegno di utilizzazione, per pure ragioni di prestigio, se non addirittura sotto la spinta, talora corruttrice, delle case costruttrici.

Questo problema non è del tutto nuovo per le forze della sinistra. Il Partito comunista in particolare ha dedicato ai problemi dell'elettronica e più in particolare dell'informatica, alcuni momenti di attenzione.

Il primo di questi è costituito dal Seminario che fu tenuto alle Frattocchie, nel luglio del 1973. L'ultimo, dal Governo regionale tenuto ad Ivrea nel gennaio scorso. Tra questi due momenti vi sono stati un seminario tenuto al polo di Torino nel '74 e non pochi articoli su *Rinascita* e sull'Unità, anche recentemente.

Questi incontri, e quelli che avvengono con una certa continuità a Milano e in Piemonte, hanno consentito di compiere un'analisi del settore, di individuare alcuni grossi nodi di una sua razionalizzazione, come il predominio delle multinazionali, di formulare alcune proposte per un diverso assetto produttivo.

Si è avuta però una polarizzazione delle analisi, e quindi delle proposte, prevalentemente sul versante dell'offerta, mentre più carente è risultato l'approfondimento sul versante della domanda. Anche l'ultimo convegno di Ivrea, già nella enunciazione del tema «Problemi dell'industria elettronica e del sistema produttivo» ha messo in evidenza la necessità di un'azione di sviluppo del settore e di orientarsi ad affrontare il problema produttivo corretto e necessario avanzare proposte su questo terreno, ci sembra che lo sarebbe altrettanto sul terreno del «consumo».

Questo anello di congiunzione a nostro parere dovrebbe essere costruito attraverso un'analisi del settore come prodotto e come mezzo di produzione. Come prodotto, cioè, di un determinato sistema di relazioni, che presenta specifici modi di produzione, come mezzo di produzione, a sua volta, quando entra nel contesto amministrativo, sociale, pianificatorio. E infatti, ormai, accettiamo comunemente che l'informatica rappresenta, oltre che un importante settore del più vasto comparto dell'industria elettronica, anche un settore della pubblica amministrazione, nelle fabbriche, negli uffici, negli ospedali, nelle università, ecc. ecc.

Una fase di lavorazione nel centro di ricerca e progettazione di calcolatori a Pregana (Milano)

Per un'analisi dei bisogni

Come fare allora a definire una linea di utilizzazione di una tecnologia per tanti, veri, complessi e contraddittori, settori? Ci sembra che la risposta debba essere ricercata ed altrettanto indubbiamente? Come fare per non trovarci di qua, a vent'anni, di fronte a calcolatori che ci troviamo oggi, di fronte, per esempio, all'automobile? Dopo che la classe dominante ne ha fatto per vent'anni un settore di punta della nostra economia e il suo punto esclusivo del nostro sistema di trasporti, oggi il movimento operaio mette in discussione, dell'automobile, un conteso e un mezzo di mezzo come tale. E' chiaro che questo è stato possibile perché il movimento operaio ha fatto esperienza diretta, sia della specifica organizzazione del lavoro della quale l'automobile nasce, sia delle strutture produttive e sociali che il suo uso distorto comporta.

Probabilmente è proprio r, salendo dai bisogni, alla produzione, che si può qualificare e definire che cosa produce, per quale precisa utilizzazione, e sapere bene che oggi, per un'azione amministrativa di buona parte di bisogni; di calcolatori sono indotti dalle condizioni di lavoro, che non si può fondere con queste? Per analizzarle, reali, bisogni, di informatica. Soltanto avanzando in questi modi specifici, il calcolatore entra nella produzione di servizi, che tipo di vantaggi consente, quali limiti presenta, che genere di condizionamenti impone, si potrà, crediamo, definire non solo quanti calcolatori realmente occorrerebbero per snellire le pratiche delle pensioni o per impiantare un osservatorio epidemiologico; ma potremmo forse arrivare anche a definire quale tecnologia, ed in

Apparirà fra qualche giorno in libreria, per i tipi dell'editore Mondadori, la Storia dell'Unione Sovietica di Giuseppe Boffa. Abbiamo chiesto all'autore di parlarne, rispondendo ad alcune nostre domande.

Perché hai ritenuto necessario pubblicare oggi una storia dell'URSS?

— Mi pare che l'esigenza esistesse da tempo. Già Togliatti, e parecchi anni fa, si spronava a studiare più a fondo la storia sovietica. La necessità si è fatta più stringente negli ultimi tempi. Ne è una prova un primo difendersi in Italia di studi sull'argomento che impegnano soprattutto ricercatori comunisti: una manifestazione è, ad esempio, il lavoro di Giuliano Ferrara e dei suoi collaboratori all'Università di Firenze. Se poi mi chiedi perché proprio ora, personalmente posso dire che da anni penso a un'opera di questo genere, ma che per realizzarla era necessaria una maturazione di idee, di conoscenze, di acquisizione dell'indispensabile attica storica su eventi cui mi avevano legato vincoli di

versa natura, politici o giornalistici. Non credo però sia solo una questione personale. La maturazione è stata di tutto il nostro movimento, in Italia e fuori. E' una riprova della sua forza. Nel mondo interi popoli rifiutano il capitalismo. In Italia oggi una nuova generazione si è avvertita in massa agli ideali del socialismo e del comunismo. Per essa come per noi la consapevolezza storica è indispensabile.

Ma di quale documentazione ti sei potuto servire?

— Come sai, gli archivi sovietici sono retti da loro regole che in pratica li rendono chiusi agli studiosi stranieri specie per la tematica inerente a un lavoro come il mio. Questo è ovviamente un ostacolo che impedisce di spendere in modo esauriente a non pochi interrogativi. Non mi è sembrata tuttavia una ragione sufficiente per rinunciare. Vi è intanto la documentazione dell'epoca: stampe, atti di congressi e conferenze, deliberazioni ufficiali. Purtroppo essa è scarsamente disponibile in Italia, il che impone al ricercatore una fatica supplementare. Ad essa si aggiunge la massa non trascurabile di giornali e quotidiani dispersi, di quanto di studiosi socialisti (spesso di notevole valore) ci hanno dato negli anni successivi al XX congresso del PCUS: altri documenti, memorie, stitiche, dati, informazioni tratte da giornali, riviste, enciclopedie. I loro stessi dibattiti sono stati, sotto questo angolo visuale, molto utili.

La loro evoluzione e dei loro rapporti, quindi quella delle sovrastrutture statali e ideologiche. Non potero fare diversamente poiché partito dalla convinzione (oggi in me rafforzata) che la conoscenza dei nessi fra questi diversi aspetti fosse necessaria per avvicinarsi alla comprensione di molti mali di fondo della storia sovietica. C'è appena bisogno di dire che sarebbe assurdo pretendere di avere risposto a tutto. Sarei piuttosto contento di non avere fatto un lavoro inutile se questo potesse servire stimolo per nuovi studi e nuove ricerche.

E gli uomini singoli, quelli che, anche senza ignorare il ruolo delle masse, possiamo pur chiamare protagonisti?

— Ti dirò che uno di gli aspetti più appassionanti del lavoro quando ci si mette a scavare nel passato dell'URSS è proprio il vedere emergere dall'ombra, quasi in folta, tante figure interessanti. La storia sovietica non è per nulla anonima. Non parlo solo dei due massimi nomi che dominano su tutti, quelli di Lenin e di Stalin, e neanche solo dei due grandi sconfitti, Trockij e Bucharin, e anche di un tanto peso hanno avuto. Penso a tutta una serie di altre figure che solo per convenzione possiamo considerare minori. Tanto per nominarne qualcuno: Ordzhonikidze e Trotskij, Cicerin e Dzerzinskij, Malot'ev e Kaganovic, Tomskij e Pjalakov e tanti altri ancora perfino meno noti, ma non meno importanti. Ad esempio quei segretari provinciali, dapprima staliniani convinti, che ebbero la funzione risolutiva tra gli scritti fra gli anni '20 e '30, che opposero poi a Stalin un'ultima resistenza e che andarono tutti incontro a una sorte tragica: il loro massimo esponente mi sembra essere Kirov.

L'impostazione di Krusciov

Quindi non sei d'accordo con quella che, se non sbaglia, fu l'impostazione di Krusciov nel rapporto segreto al XX congresso, impostazione che data dal 1931 l'inizio delle degenerazioni staliniane, come diceva Krusciov, del culto della personalità?

— No, certo. Bada, il 1931 fu un anno molto importante, quello che vide l'ultimo, sovrano e più tragico con l'arrivo in seno al vecchio bolcevismo, un anno in cui nell'URSS furono rimossi in discussione molte questioni: la politica verso i colosiani, la strategia dello sviluppo industriale, le possibilità di di stensione interna e quindi di riforma dello Stato; fu rimessa in discussione la linea internazionale del movimento comunista davanti ai fatti suo avanzate e si preparò la strada per i fronti popolari. Quel conflitto fu poi il quidam da Stalin con la più massiccia e prolungata delle operazioni repressive. Ma nel '31 molte cose erano già accadute: lo scontro di Stalin con Lenin e del '22-'23, la costruzione del sistema staliniano di potere statale era già avanzata negli anni '20, la stessa proclamazione di Stalin come un Cesare è del '29, l'anno della più grave rottura coi contadini.

Un libro compiuto

Quello che esce ora è tuttavia solo un primo volume che abbraccia il periodo 1917-1941. Perché questo arco di tempo?

— Ho trovato assai presto che i volumi abbastanza consistenti erano il minimo indispensabile per un lavoro di sintesi che si spingesse dalla rivoluzione sino agli anni più vicini possibili ai nostri. Scrivere meno significava fare un'opera troppo sommaria e sfuggire quasi a parecchi fra gli interrogativi più importanti. Già entro quei limiti mi si sono posti non pochi problemi di concisione. D'altra parte ho voluto che ogni volume fosse un libro compiuto. La data del giugno 1941, quella dell'aggressione nazista all'URSS, si imponeva a questo punto come spartiacque naturale. Il suo valore periodizzante non è contestato né dagli studiosi sovietici, né da quelli occidentali. La guerra ha avuto un'influenza decisiva sull'evoluzione dell'URSS e della sua società. Oggi, mentre esce il primo volume, ho già in preparazione il secondo, che mi richiederà tuttavia ancora un certo lavoro. Già però l'arco di tempo prescelto mi ha consentito di affrontare una parte capitale di storia sovietica: la rivoluzione e la guerra civile, il dramma dell'isolamento, gli anni della NEP con i loro conflitti e la lacerazione del vecchio bolscevismo, l'industrializzazione e la collettivizzazione, il potere personale e assoluto di Stalin.

Ma quale è il taglio con cui hai cercato di trattare tutta questa tematica? Il titolo ne suggerisce uno molto impegnativo.

— Me ne rendo conto. Comunque ho cercato di servire la storia del paese, della società nel suo complesso. Non quindi solo di suoi singoli fenomeni, quali possono essere il partito o lo sviluppo economico, che pure sono i suoi aspetti essenziali, tanto da occupare uno spazio comprensibilmente assai vasto. Mi sono sforzato tuttavia di cogliere anche la storia delle forze sociali e dei gruppi nazionali,

È in libreria il primo numero di **Problemi dell'informazione**. Rivista trimestrale diretta da PAOLO MURIALDI, GIANCARLO CARCANO, PIERO PRATESI. Nel primo fascicolo contributi di: Franco Bassanini, Fabrizio Battistelli, Giovanni Bechelloni, Carlo Bonatti, Pierre Bourdieu, Giancarlo Carcano, Piergastano Marchetti, Paolo Munaldi, Piero Pratesi, Nicola Tranfaglia. Per informazioni e abbonamenti: Società editrice il Mulino Via S. Stefano, 6 40125 Bologna

Paola M. Manacorda

Gli inquirenti accusati di gravi reati

STRAGE DI PETEANNO

«Pista locale» per non indagare sui fascisti

La difesa degli imputati assolti in prima istanza, per il processo d'appello ha sollevato la «legittima suspizione» - Domani la Cassazione dovrebbe decidere - L'incredibile iter dell'inchiesta sull'attentato che uccise tre CC

Dal nostro inviato

TRIESTE, 3. Non uno, ma ben sei «mostri» furono sbattuti in prima pagina dal colonnello dei carabinieri ora generale Dino Mingarelli, con l'avallo dei magistrati inquirenti e del Procuratore generale di Trieste Antonio Pontrelli. I sei «mostri» invero, come elementi della piccola malavita locale, furono incriminati come autori della infame strage di Peteanno (31 ottobre 1972) che causò la morte di tre carabinieri e il ferimento di un ufficiale dell'Arma. Difesi al processo di prima grado, che è stato celebrato a Trieste, dagli avvocati Nereo Battello, Umberto De Luca, Roberto Manniaco e Livio Berni, i sei imputati sono stati assolti per insufficienza di prove.

Per il processo d'appello, i difensori hanno sollevato istanza di legittima suspizione nei confronti degli inquirenti di gravissimi reati che vanno dalla induzione alla calunnia e alla autocollunna, alla frode processuale, alla subornazione di testimoni, al falso in atto pubblico, alla omissione di atti di ufficio, alla violazione del segreto istruttorio, all'abuso di ufficio. La decisione della Suprema Corte sarà presa il 5 marzo prossimo.

Fra due giorni, quindi, difensori di legittima suspizione nei confronti degli inquirenti di gravissimi reati che vanno dalla induzione alla calunnia e alla autocollunna, alla frode processuale, alla subornazione di testimoni, al falso in atto pubblico, alla omissione di atti di ufficio, alla violazione del segreto istruttorio, all'abuso di ufficio. La decisione della Suprema Corte sarà presa il 5 marzo prossimo.

sa», pur imboccata con tanto entusiasmo, nei primi tempi dal colonnello Mingarelli. A nostro avviso la rinuncia vi fu per un'altra «pista rossa» era comunicata a noi, ma non fu mai avvertita. Inevitabilmente, portato a scoperte, che invece, per motivi intuitivi, si volevano assolutamente evitare. Perciò, attenzione alla data della strage di Peteanno: 31 maggio 1972, antigiugno della festa della Repubblica. L'attentato viene messo in atto in una zona a pochi passi dalla frontiera jugoslava. La zona — inutile rammentarlo — è fra le più militarizzate d'Italia. Se l'intenzione era di scatenare una forte reazione fra i militari — questo è sempre stato uno degli obiettivi dei servizi della strategia della tensione — il luogo scelto era addirittura ideale.

Quello di Peteanno, d'altronde, non era il primo attentato messo in atto nella zona. Il 28 e 27 marzo del 1971 vi erano stati gli attentati sulla linea ferroviaria Trieste-Venezia, all'altezza di Palazzolo della Stella e sulla linea Udine-Venezia, in occasione della visita in Italia del maresciallo Tito. Il 15 settembre dello stesso anno venne attuato un attentato contro il monumento dei caduti di Latisana.

Il 1972 è un anno in cui la strategia della tensione in Italia ha avuto sviluppi impressionanti, prima e dopo Peteanno. Ora sappiamo che all'inizio di quell'anno l'ambasciatore americano in Italia, Graham Martin, fece dar al generale Vito Miceli allora capo del SID, la somma di 600 milioni. Il colonnello Mingarelli, che aveva in quegli indagini, questo episodio poteva, naturalmente, ignorarlo. Sapeva però che nel vicino mese di marzo l'editore Feltrinelli pubblicava un libro intitolato «Il traliccio di Segrate e che i quattordici giorni prima della strage di Peteanno, a Milano, era stato assassinato il commissario Luigi Calabrese da un killer al quale, ancora non è stato dato un nome. Se mai si fosse scordato, il nome era stato cancellato dalla pubblica accusa. Non si tratta, però, soltanto di lui.

Fra le molte cose accadute in questo processo si è verificato anche un episodio che contribuisce a far capire quali siano stati i metodi seguiti dal giudice magistrato di Peteanno. Quando il suo carattere illuminante vale la pena di riferire subito. Nel corso del processo gli avvocati De Luca, Battello, Manniaco e Berni presentarono una denuncia per omissione di atti di ufficio. La Corte d'Assise non la prese in considerazione. Il giorno 4, allora, trasmise la denuncia alla procura della Repubblica. Si aprì così un procedimento penale relativo alla denuncia del colonnello. Ma che cosa accadde? Il procuratore della Repubblica chiese l'archiviazione della denuncia facendone richiesta al giudice istruttore. Quest'ultimo, in conformità ritrasmettendo gli atti alla procura. A questo punto gli atti vennero utilizzati per incrementare le indagini per il delitto di calunnia. Avuta la denuncia che aveva per oggetto una accusa contro i magistrati di quella Corte d'Appello, il PM e il giudice istruttore avrebbero dovuto rimettere gli atti alla Cassazione per la designazione del giudice istruttore. Ma chiesero, invece, l'archiviazione e si servirono degli atti per trasformare i denunciati in imputati.

Dal nostro inviato

Interrogazione per attentati a caserme dei carabinieri

Sulla serie di gravi attentati contro caserme e automobili dei carabinieri avvenuti l'altra notte in diverse città italiane (da Pisa a Napoli, da Roma a Genova e Milano), i deputati comunisti Fiamigni, Natta, Pochetti, Magagnoli e D'Alessio hanno presentato un'interrogazione ai ministri dell'Interno, di Grazia e Giustizia e della Difesa. In essa i parlamentari del PCI chiedono di essere informati dell'attività svolta per identificare autori, complici e mandanti degli attentati, compiute un'operazione di piano di provocazione volta a rilanciare la strategia della tensione.

Dopo aver avanzato chiarimenti sulle misure di prevenzione eventualmente prese in seguito alle numerose avviate precedenti l'esecuzione degli attentati, nell'interrogazione si chiede pure di conoscere «a quale coordinamento operativo esiste tra i corpi di polizia e altri organi dello Stato per riuscire una buona volta a scoprire chi si nasconde dietro il paravento delle «Brigate rosse», dei «gruppi» e delle altre organizzazioni terroristiche che continuano ad agire indisturbati nei momenti più delicati della vita politica del Paese».

Il 1972 è un anno in cui la strategia della tensione in Italia ha avuto sviluppi impressionanti, prima e dopo Peteanno. Ora sappiamo che all'inizio di quell'anno l'ambasciatore americano in Italia, Graham Martin, fece dar al generale Vito Miceli allora capo del SID, la somma di 600 milioni. Il colonnello Mingarelli, che aveva in quegli indagini, questo episodio poteva, naturalmente, ignorarlo. Sapeva però che nel vicino mese di marzo l'editore Feltrinelli pubblicava un libro intitolato «Il traliccio di Segrate e che i quattordici giorni prima della strage di Peteanno, a Milano, era stato assassinato il commissario Luigi Calabrese da un killer al quale, ancora non è stato dato un nome. Se mai si fosse scordato, il nome era stato cancellato dalla pubblica accusa. Non si tratta, però, soltanto di lui.

Fra le molte cose accadute in questo processo si è verificato anche un episodio che contribuisce a far capire quali siano stati i metodi seguiti dal giudice magistrato di Peteanno. Quando il suo carattere illuminante vale la pena di riferire subito. Nel corso del processo gli avvocati De Luca, Battello, Manniaco e Berni presentarono una denuncia per omissione di atti di ufficio. La Corte d'Assise non la prese in considerazione. Il giorno 4, allora, trasmise la denuncia alla procura della Repubblica. Si aprì così un procedimento penale relativo alla denuncia del colonnello. Ma che cosa accadde? Il procuratore della Repubblica chiese l'archiviazione della denuncia facendone richiesta al giudice istruttore. Quest'ultimo, in conformità ritrasmettendo gli atti alla procura. A questo punto gli atti vennero utilizzati per incrementare le indagini per il delitto di calunnia. Avuta la denuncia che aveva per oggetto una accusa contro i magistrati di quella Corte d'Appello, il PM e il giudice istruttore avrebbero dovuto rimettere gli atti alla Cassazione per la designazione del giudice istruttore. Ma chiesero, invece, l'archiviazione e si servirono degli atti per trasformare i denunciati in imputati.

Dopo aver avanzato chiarimenti sulle misure di prevenzione eventualmente prese in seguito alle numerose avviate precedenti l'esecuzione degli attentati, nell'interrogazione si chiede pure di conoscere «a quale coordinamento operativo esiste tra i corpi di polizia e altri organi dello Stato per riuscire una buona volta a scoprire chi si nasconde dietro il paravento delle «Brigate rosse», dei «gruppi» e delle altre organizzazioni terroristiche che continuano ad agire indisturbati nei momenti più delicati della vita politica del Paese».

La vasta indagine del procuratore della repubblica di Spoleto

Jalongo: pedina ne traffico delle bustarelle supermarket

L'ex consulente fiscale di Frank Coppola avrebbe operato solo a Roma e in Campania. Si parla di un miliardo e mezzo per i nuovi punti di vendita della Standa — Gli ipermercati della Lombardia — Arrestato a Milano l'ex segretario della Standa, Poletti



ITALO JALONGO

Nostro servizio

SPOLETO, 3

L'unico notizia sicura trapelata oggi dalle massicce mura della Rocca sullo scandalo delle bustarelle distribuite dalla Standa per ottenere nuove licenze di commercio, è quella della cella di isolamento e trasferito nell'infermeria del carcere spoletino. La decisione pubblica Luigi Fiasconaro, che rogatorio di Jalongo avvenuto di Frank Coppola e nella mafia alla Regione Lazio, avrebbe ammesso di essere entrato in contatto con alcuni uomini politici della capitale per sbloccare le pratiche riguardanti le licenze per i supermercati.

Avvicinato dai giornalisti, il dott. Fiasconaro si è trincerato dietro il segreto istruttorio per non rispondere ad alcune domande. Il magistrato ha solo ammesso di aver ricevuto una richiesta da due mesi. «Stando indagando solo sulle bustarelle per le licenze oppure svolge una indagine su tutti i fondi neri della Montedison? — è stato chiesto a Fiasconaro. «Non posso rispondere, il segreto istruttorio mi impedisce di parlare».

In mancanza di un preciso chiarimento del magistrato, cerchiamo di giungere alla risposta sulle indagini che sta svolgendo il sostituto procuratore della Repubblica di Spoleto. In base alla indagine collaterale sui fondi neri della Montedison, la decisione venne presa dopo che comparve il nome di Jalongo. Il quale a sua volta era legato in rapporti di amicizia con un magistrato romano Romolo Pietrom. L'inchiesta non poteva quindi restare negli uffici romani di piazza Clodio. Poiché è quasi certo che Italo Jalongo è coinvolto esclusivamente nello scandalo delle bustarelle per le licenze è legittimo supporre che Fiasconaro sta indagando solo sulla evasione attività contraria della Standa. Una conferma a questa supposizione si ha anche dal fatto che il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Enrico De Nicola, continua invece l'inchiesta sui fondi neri della Montedison dopo i molti allegamenti di competenza fra magistratura e Commissione inquirente del parlamento.

Italo Jalongo non sarebbe altro che uno delle tante pedine mosse dalla Montedison e dalla Standa per ottenere nuove licenze commerciali. Lo ex consulente tributario di Frank Coppola avrebbe infatti «maneggiato» solo 550 milioni del miliardo e mezzo investito nell'operazione «nuovi punti di vendita». Jalongo avrebbe stato utilizzato invece nel Nord Italia. Il compito di Jalongo sarebbe stato quello di curare le pratiche per le licenze d'apertura centro-meridionale.

L'esistenza di un fondo nero da distribuire a funzionari, uomini politici, amministratori pubblici sarebbe stata accertata dal giudice Fiasconaro in seguito alle perquisizioni eseguite dalla guardia di finanza nella sede centrale della Standa a Milano e nella filiale romana della Montedison. Dazi uffici milanesi di via Cavour 44 e i funzionari Fiasconaro presentò un voluminoso dossier, contenente le varie operazioni eseguite per ottenere le licenze degli ipermercati di Asago e Paderno Dugnano.

A Roma sarebbero stati perquisiti gli uffici della sede di rappresentanza della Montedison, in via Cavour 44. Qui che sarebbe venuto fuori nuovamente il nome di Italo Jalongo, incaricato di sbloccare le pratiche ferme da tempo per l'apertura di sei supermercati a Roma e di un supermercato a Casoria. In queste due operazioni sarebbero stati investiti un miliardo e mezzo come 550 milioni. Trecento per i supermercati e 250 per il grande complesso di Casoria.

Una smentita all'«Espresso»

Il presidente della Giunta regionale lombarda Cesare Goffari, in relazione all'articolo apparso sull'«Espresso» di questa settimana, avente oggetto il rilascio di licenze alla società Standa, ha dichiarato: «Il contenuto dell'articolo per quanto riguarda la Regione Lombardia è assolutamente falso. Va premesso in primo luogo che da quando presiede la Giunta regionale, cioè dal giugno 1974, nessun nulla osta è stato rilasciato alla Standa. Le autorizzazioni per l'apertura di nuove strutture di vendita (superiori ai 1500 mq) sono soggette a nulla osta regionale in base alla legge 428/1971. L'istanza viene prima esaminata dalla commissione comunale del commercio, poi istruita presso la Regione del commercio. Solo a questo punto la domanda viene sottoposta all'esame della Giunta regionale. La società Standa aveva ottenuto, dopo aver percorso questa istruttoria, in data 18 dicembre 1973, soltanto un nulla osta per un supermercato da costruire nel comune di Paderno Dugnano».

«L'esame e, se del caso, il rilascio di questo nulla osta sono un compito regionale previsto da una legge dello Stato, da cui la Regione non può esimersi, per il semplice fatto che un organo di stampa, per motivi non chiari, abbia voluto suscitare una certa sospettosità infondata, essendoci in istruttoria un'altra domanda, per una localizzazione nel comune di Asago, su cui la commissione regionale del commercio ha espresso in data 19-11-1976 parere favorevole a maggioranza (9 voti a favore, 3 astenuti, 1 contrario). Tale parere è stato bordinato alla compatibilità con gli obiettivi programmatici che la Giunta ha in carica di fare in Lombardia, fossero seguiti con maggiore attenzione e con più onesta considerazione, l'«Espresso» e l'autore dell'articolo verrà proposta querela».

Un geologo uccide il figlio e si toglie la vita

NAPOLI, 3. Agghiacciante tragedia in un appartamento di Florio: un geologo di 38 anni, ricercatore del CNR, ha ucciso il figlioletto di 11 anni e poi si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola alla tempia. In una lettera, rinvenuta su un tavolo, l'uomo invoca il peccato della moglie, un'insegnante presso una scuola vicina, che era uccisa di casa una prima della tragica esplosione di un momento di follia.

Il tragico episodio è avvenuto poco dopo le 15 in un appartamento di quattro vani al sesto piano di via Consalvo, dove da una decina di anni abitava il dott. Franco Jacobacci, dipendente dell'Istituto universitario di vulcanologia, la moglie, Isabella Rizza, di 41 anni ed il figlioletto Massimo. Secondo la prima ricostruzione della tragedia l'uomo ha ucciso il figlioletto (da un anno e mezzo era affetto da un'influenza) con un colpo di pistola alla tempia, poi ha telefonato alla polizia. Il motivo dell'episodio era sporcizia di sangue prima di rivolgere l'arma contro se stesso.

E' morto uno dei tre operai ustionati alla Sbn di Napoli

NAPOLI, 3. E' morto alle 5 di stamane nella sala di rianimazione dell'ospedale Cardarelli il compagno Giovanni Minervino, l'operaio di 33 anni rimasto gravemente ustionato ieri mattina mentre lavorava nella stiva di una nave in allestimento nei cantieri della Sbn.

Insieme con altri due lavoratori stava saldando alcuni tubi ad una profondità di circa 9 metri (in uno spazio di un paio di metri quadrati quando improvvisamente si è sprigionata una grossa fiammata che ha investito in parte il corpo di Minervino, fermandosi in parte su un muro di mattoni in fase di costruzione).

Giovanni Minervino si era sposato con Maria Casallo, una giovane di 23 anni, nello scorso mese di giugno. Lavorava da oltre una decina di anni alla Sbn, dove era stato prima contrattista (come lavorava per un determinato periodo dell'anno, con un contratto a termine). Attualmente è impegnato politicamente in un comitato di direttivo della cellula.

CONTINUA L'INSIDIA DELLA NEBBIA



Dopo la catena di sciagure a causa della nebbia, che ha fatto registrare l'altro ieri un bilancio agghiacciante di 17 morti e 100 feriti, la situazione su molte strade — pur tendendo alla normalizzazione — continua a preoccupare gli automobilisti. Fortunatamente, nessun incidente di rilievo è stato segnalato nella giornata di ieri. Tuttavia, l'Automobile Club d'Italia raccomanda la massima prudenza a causa della scarsa visibilità, in tutta la zona intorno a Torino, per l'intera Lombardia, il basso Friuli, il Veneto e l'Emilia-Romagna. Anche su alcune strade dell'Abruzzo la visibilità è ridotta a valori minimi

«Regolamento di conti» nella casa penale di Augusta

Piombano incappucciati in cella e uccidono detenuto a coltellate

Due hanno immobilizzato Giorgio Rimaudo e il terzo lo ha colpito a morte — La vittima era stata condannata per rapina — Provenivano da altre celle ma nessuno ha visto niente

Dal nostro corrispondente

SIRACUSA, 3. Teri sera, verso le 19.30, nella casa penale di Augusta, un detenuto è stato accoltellato dinanzi ad un compagno di cella che, a causa del grave fatto, è rimasto sottoposto a un'inchiesta. Il colpevole è stato colto a coltellate al petto e allo stomaco da alcuni detenuti che hanno fatto irruzione nella sua cella incappucciati e lo hanno assediato e colpito con un gruppone composto da Giuseppe Sansone (che inizialmente assunse il ruolo di mediatore) Roberto Martini, Gianni Maietti e Michele La Creola, anche essi delinquenti comuni accusati di rapina e omicidio. In seguito, il detenuto è stato ucciso con un colpo di pistola alla tempia. Il delitto è stato commesso nella casa penale di Augusta, 28 anni fa ed era stato condannato, appena dieci giorni fa, dalla corte di assise di Siracusa, a otto anni di carcere assieme ad altri tre individui per una rapina a mano armata compiuta tempo addietro ad una banca di Porto Tondo, sarebbe dovuto uscire nel 1982.

Un altro fatto di sangue che riporta all'attenzione il carcere di Augusta, altre volte già teatro di fatti che hanno turbato l'opinione pubblica. Come si ricorderà, infatti, nei primi di giugno dell'anno scorso un gruppo di detenuti di criminalità comuni diedero luogo ad una esplosione di violenza cercando di camuffare la loro azione con una presunta attivazione «politica».

Giuseppe Iba, Giovanni Lazzarini, Carlo Cazzonero, e Marcello Galeno, tutti o quasi accusati di omicidio, uccisero il detenuto Favi, hanno compiuto un'irruzione perquisizione all'interno di tutto il carcere, senza però trovare elementi utili.

Gli inquirenti ritengono che Giorgio Rimaudo sia stato eliminato da un gruppo di reclusi che hanno così inteso regolare «un vecchio conto».

Roberto Fai

I medici di Gioia Tauro chiedono la scorta armata

CATANZARO, 3. I medici della zona di Gioia Tauro e dell'Aspromonte chiedono la scorta armata per le visite notturne a domicilio. La decisione è stata assunta dagli organismi rappresentativi della categoria ed avanzata al prefetto di Catanzaro. La richiesta è accompagnata da un energico invito a rendere più incisiva la lotta contro la mafia: «Non solo siamo sottoposti a taglie, estorsioni, ricatti — dicono i medici — ma è la nostra stessa vita ad essere in pericolo per via dei rapimenti che, negli ultimi tempi, hanno già colpito quattro di noi nella sola provincia di Reggio Calabria, e l'ultima vittima, il dottor Giuseppe Chiriacò, è ancora nelle mani dei rapitori».

Sono in contrasto con la legge e dannosi per il servizio

Alti ufficiali medici della PS accusati per le attività extra

Alcuni di loro svolgono impegni professionali in enti statali e privati - Il « caso » del generale Murino

Alcuni episodi scandalosi sono venuti alla luce nel servizio sanitario della P.S. Ufficiali medici, violando la legge, hanno stabilito rapporti di lavoro con enti e svolgono al tempo stesso una attività professionale privata, nelle ore antimeridiane e durante l'orario di servizio nella polizia da cui dipendono. La legge autorizza il sanitario militare a svolgere impegni professionali privati, ma esclude tassativamente dipendenze continuative con enti statali e privati.

La denuncia di questo stato di cose è contenuta in un'interrogazione che i compagni on.lli Fiamigni e Donelli hanno rivolto al ministro dell'Interno. I due parlamentari del PCI chiedono inoltre a Cassinella se è a conoscenza di un altro fatto scandaloso, e cioè che il generale medico della P.S., prof. Pasquale Murino, oltre ad avere un rapporto di dipendenza con l'ospedale romano « Fatebenefratelli », sull'isola Tiberina (c'è una

Sezione INAM del quartiere Appio, ogni venerdì mattina, e di radiologo presso altro istituto, il lunedì mattina. A gen. Murino i due parlamentari, nel PCI, chiedono altre gravi mancanze. Nel settembre dello scorso anno — affermano in una seconda interrogazione — durante l'armamento degli aspiranti allievi guardie presso la scuola allievi sottufficiali di P.S. di Nettuno, 40 aspiranti anziché sostenere gli esami psicologici e psicoattitudinali, come gli altri 228 candidati, si fronteggiò agli ufficiali medici, de corp. incaricati di accertare la loro idoneità psicologica, per ordine segreto del gen. medico Pasquale Murino (con nota del 9 agosto 1975 n. 800.980842) venivano sottoposti all'esame di commissione costituita ad hoc, composta da medici estranei all'amministrazione della P.S.

A quanto risulta ai compagni Fiamigni e Donelli, una analoga e anomala procedura

Spacchiamo i denti a chi mangia l'Italia

Berlinguer non ha rotto con l'inter-nazionalismo ma ne ha proposto un nuovo nella democrazia

I complici dei bustarellari della Lockheed sono a portata di mano

Le Acli a una svolta

Brescia: i sogni del tondino chiusi nel cassetto

ROMA: TUTTI I MALI VENGONO AL PETTINE

gi. pa.



Il documento approvato da CGIL, CISL, UIL

Proposte e lotte per l'occupazione e i contratti

Il Direttivo della Federazione CGIL, CISL, UIL si è con-

cluso martedì sera con la

prova di una larghissima

magioranza (con due voti

contrari) di un documento

che è stato reso noto ieri. Ne

diamo di seguito un'ampia

sintesi.

Il documento si approva

la relazione con la quale Lu-

ciano Ruffino, segretario con-

federale della Uil, aveva a-

perito i lavori, poi si affron-

tano i problemi della attuale

situazione economica.

STRETTA MONETARIA —

Si denuncia il pericolo della

politica di stretta monetaria

e credibilità che risponde al-

la svalutazione e alla spinta

all'inflazione, verificando le

possibilità di una crisi eco-

nomica del paese. Si rivedi-

cano misure efficaci per la

ripresa superando i limiti e

le contraddizioni del pro-

gramma di governo al quale si chiede

PARTECIPAZIONI — Gli

scandali recenti hanno posto

in modo acuto il problema

di una gestione delle Par-

tecipazioni statali. Non si

procederà al rinnovamento

dei propri quadri secondo re-

gole di professionalità e ca-

pacità. Il sindacato rivede

una iniziativa immediata

del governo, sottoposta ad

un adeguato controllo del

Parlamento per superare le

distorsioni delle Partecipazio-

ni statali.

CONFRONTO — Il Dire-

tivo dà mandato alla segre-

teria della Federazione CGIL,

CISL e Uil di avviare un

confronto urgente con il go-

verno per un nuovo, incisivo

confronto nel quale far valere

la forza del movimento occu-

pazionale e lo sviluppo. Si im-

pongono tutti il movimento a

portare i problemi della ri-

presa produttiva a livello re-

gionale con il coinvolgimen-

to delle stesse Regioni. Si ri-

viene una serie di riunioni

settoriali e per il Mezzogi-

orno e si assumeranno, in que-

sto quadro di confronto, ade-

guati i benefici contrattuali,

sempre nell'area di validità

dei contratti.

Per quanto riguarda il pro-

blema dello scaglionamento

dei benefici contrattuali, si

esclude l'adozione di for-

mele tecniche generalizzate

per tutti i contratti. La va-

lutazione globale prima della

conclusione di questi obbetti-

vati di investimento e di oc-

cupazione che eliminino il

carattere assistenziale del

provvedimento e una tratta-

zione globale per settori e per

il Sud, sospendendo ogni

procedura di licenziamento

per le aziende in difficoltà.

A sostegno di questi obbetti-

vati il Comitato direttivo dà

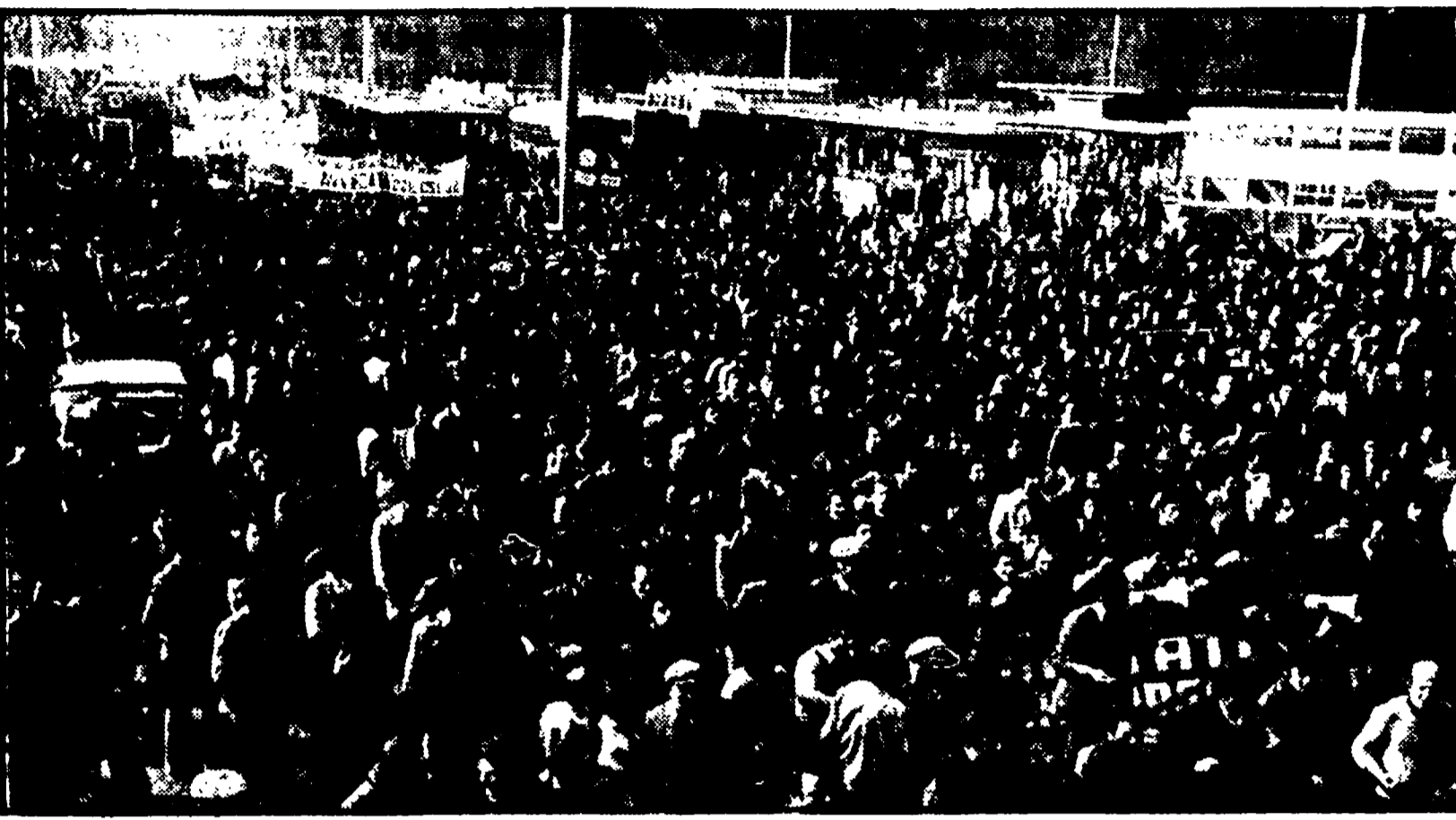
mandato alla segreteria di di-

chiare uno sciopero generale di

Oltre 10.000 disoccupati sono venuti per manifestare nelle vie di Roma

Ottenuti dal governo impegni per dare lavoro ai napoletani

Entro pochi giorni verrà nominato l'organismo centrale che deve coordinare le attività - Riapertura della presentazione di nuove liste - Riunioni operative per settore - A colloquio con i disoccupati



Un aspetto della imponente manifestazione dei disoccupati napoletani svoltasi ieri a Roma

Sindacati e rappresentanti dei disoccupati organizzati di Napoli sono riusciti a strappare alcuni precisi impegni al governo nel corso dell'incontro svoltosi ieri al ministero del Bilancio...

La manifestazione si è svolta in piazza Anstiana, l'edificio era in corso la manifestazione alla quale hanno preso parte alcune diecimila disoccupati venuti da capoluogo partenopeo e dalla provincia.

Il documento viene anche prevista la riapertura della presentazione di nuove liste sindacali, con i problemi della nuove liste e sulla gestione e controllo del collocamento.

Alla riunione hanno preso parte oltre ai rappresentanti dei disoccupati i segretari nazionali della Federazione CGIL, CISL, Uil, Vincenzo...

Queste, in sostanza le sposte che sono venute dopo oltre sei ore di discussione...

Inoltre il governo è stato impegnato anche a promuovere una serie di riunioni operative, settore per settore...

Altri impegni riguardano la convocazione della Regione Campania da parte del governo per discutere il piano di formazione e qualificazione professionale...

UNITA' — Questi impegni complessivi riproporgono con il problema dell'IPQ, al quale verrà dedicata al più presto una riunione del Direttivo per assumere decisioni sul funzionamento dell'IPQ e sul ruolo della Federazione nel processo unitario.

L'organo del CIP convocato per oggi

La commissione prezzi di fronte agli scogli delle tariffe SIP e dei costi petroliferi

La questione dei recuperi per le agevolazioni conquistate dalle utenze telefoniche popolari - La benzina tipo super a trecentocinquanta lire?

La commissione centrale prezzi torinese convocata dal CIP dovrebbe riunirsi stamattina per decidere su due rilevanti questioni: la nuova strutturazione delle tariffe telefoniche, gli aumenti dei prezzi degli olii petroliferi in relazione alla svalutazione monetaria.

Quanto alle tariffe telefoniche, il CIP ha già ottenuto alcuni importanti successi, a partire dalla abolizione del cosiddetto "prezzo garantito" (200 scatti) che tutte le categorie degli utenti dovevano pagare anche senza mai aver usato il servizio.

Quanto al secondo beneficio, cioè quello relativo alla maggior razione di costo degli allacciamenti. Una tale esclusione non priva di significato e quella riguardante l'istituzione delle "fasce sociali" (150 scatti a trimestre e 40 scatti al mese) a lire 37, conferma stato precedentemente stabilito dagli organi governativi per gli abbonamenti di tipo "economico" della medesima tariffa per gli utenti simplex fino a 70 scatti.

Questo complesso di alleggerimenti tariffari secondo i calcoli del ministero, dovrebbe però essere recuperato attraverso un aumento di prezzo di circa il 30 per cento.

Secondo alcuni sindacati (Unione petrolifera), comunque, sarebbe prevalso il senso di recupero del ministero, attraverso un aumento di prezzo di circa il 20 per cento.

Altre voci, forse più pertinenti, danno per scontato un rincaro della benzina (da super a 350 lire) e degli altri prodotti petroliferi, ma soltanto dopo una serie di verifiche concernenti i costi effettivi del greggio, le consistenze dei depositi delle compagnie, gli accreditamenti eventuali in dollari USA da parte delle stesse prima della tempesta monetaria.

A tutto questo, ovviamente, si deve aggiungere necessariamente l'andamento mondiale dei prezzi di riferimento (petrolio, prodotti e dei maggiori introiti accumulati dalle società petrolifere affiliate alle grandi multinazionali del settore).

Ma, in ogni caso, si può dire che, ancora oggi il mercato petrolifero italiano è in una situazione di estremo pericolo, con un rischio di abbandono del nostro Paese.

Maggiori introiti. Oltre a ciò le maggiorazioni tariffarie ora in vigore per le ore 9,30-12,30, escluso il sabato, dovrebbero essere applicate fino al 15 aprile, la tariffa ridotta del 50 per cento applicata attualmente dalle 19,30 alle 21,30, dovrebbe essere applicata fino al 30 per cento di concessione di riduzione soltanto del 30 per cento. E infine le agevolazioni tariffarie per i lavoratori dipendenti e assistiti dovrebbero essere accordate a partire dalle ore 14,30 del sabato anziché dalle 12,30.

Ma, in ogni caso, si può dire che, ancora oggi il mercato petrolifero italiano è in una situazione di estremo pericolo, con un rischio di abbandono del nostro Paese.

Per quanto riguarda i carichi assai, i comunisti sostengono la più rapida emanazione di quelle norme che corrispondono agli interessi della categoria, senza ulteriori rinvii.

Per quanto riguarda il servizio taxi, i deputati comunisti hanno dichiarato il loro impegno per l'emanazione di una legge che ne regoli l'attività secondo i criteri che sono stati già esposti in una proposta di legge presentata dal Gruppo comunista del Senato.

I deputati comunisti si sono dichiarati anche d'accordo sulla necessità di regolamentare l'attività di autonoleggio per la quale dovranno essere concordati i criteri da seguire a livello legislativo.

Assemblea nazionale dell'ANVAD-Conferenza a Bologna

La riforma dei mercati chiesta dagli ambulanti

Dalla nostra redazione. BOLOGNA, 3. Offrire al consumatore prodotti di cui i prezzi sono ridotti, è il principio che il rivenditore si è prefisso.

Per tre ore hanno scioperato anche i metalmeccanici: nel corso della manifestazione ha parlato Giorgio Benvenuto, segretario della FLM.

Per quanto riguarda le manifestazioni di forza, il sindacato provinciale di Pistoia, nel corso della manifestazione provinciale, avrà luogo alle 10,30 in piazza del Duomo a Pistoia, parlerà il compagno Luciano Lama, segretario della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

Alimentaristi. Oggi si svolge lo sciopero nazionale dei lavoratori delle aziende alimentari dell'EFFIM.

La vertenza EFIM è un momento sia delle vertenze territoriali e regionali per lo sviluppo agricolo-alimentare sia della vertenza più generale con le Partecipazioni statali.

Edili. Per i contratti: scendono oggi in lotta quasi un milione e mezzo di lavoratori dell'edilizia e delle costruzioni.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

Una lunga vertenza avviata a soluzione

Ipotesi di accordo a Milano fra sindacati e Montedison

Previsti rilevanti stanziamenti e garanzia l'occupazione - Primo incontro a Roma per il passaggio dell'Innocenti alla Gepi-De Tomaso - Trattative per la FAEMA

Dalla nostra redazione

MILANO, 3. Una delle vertenze aperte da più lungo tempo nell'area milanese, quella del gruppo Montedison, sta per concludersi positivamente.

Per i sindacati e l'azienda è stato siglato un accordo di vertenza di sette mesi di difficile confronto.

L'intesa, in cifre, può essere così riassunta: 150 miliardi di investimenti negli stabilimenti della provincia di Milano dal 1970 al 1980 (il costo di questo programma è stato utilizzato); garanzia dei livelli di occupazione esistenti nel 1973; effettivo controllo sia a livello di organizzazioni sindacali provinciali che a livello di fabbrica dei processi di ristrutturazione e contrattazione della mobilità della forza lavoro.

L'ipotesi d'accordo interessa 18 mila dipendenti e sarà sottoposta nei prossimi giorni all'approvazione delle assemblee dei lavoratori. La vertenza si era aperta nel momento in cui Montedison, anche nell'area milanese, decideva unilateralmente una serie di ridimensionamenti e di ristrutturazioni. I sindacati ribattevano alla logica dell'azienda chiedendo precise garanzie sul mantenimento dei posti di lavoro produttivi, sulle stesse scelte produttive del gruppo nella nostra provincia.

L'ipotesi di accordo ora raggiunta — fa rilevare in una dichiarazione il segretario della DC Franco Sciarra — è consentita, per la prima volta con questo grande gruppo, il controllo dei processi di investimento, di ristrutturazione e degli stessi indirizzi produttivi da parte del sindacato. Inoltre con l'intesa, la Montedison ha accettato di qualificare la base produttiva, potenziando ricerca e impianti di alcuni importanti stabilimenti (Farmitalia e Carlo Erba, Acna, Duco, Dimp di Rho, laboratori di Bollate e Liniate), di dare quindi garanzia sulla stabilità dei posti di lavoro esistenti, pur in presenza di un disimpegno in alcune fabbriche (Liniate e DIPE di Rho).

L'abbandono di certe produzioni comporterà problemi di mobilità nell'area milanese, mobilità che sarà comunque programmata sulla base dei concetti che sa-

ranno via via definiti e riproposti. La vertenza è di natura economica e di inquadramento dei lavoratori interessati.

Primo incontro ieri presso la sede della GEPI per l'esame concreto delle modalità di passaggio. Superato questo primo ostacolo, gli accordi di vertenza di sette mesi di difficile confronto.

L'intesa, in cifre, può essere così riassunta: 150 miliardi di investimenti negli stabilimenti della provincia di Milano dal 1970 al 1980 (il costo di questo programma è stato utilizzato); garanzia dei livelli di occupazione esistenti nel 1973; effettivo controllo sia a livello di organizzazioni sindacali provinciali che a livello di fabbrica dei processi di ristrutturazione e contrattazione della mobilità della forza lavoro.

L'ipotesi d'accordo interessa 18 mila dipendenti e sarà sottoposta nei prossimi giorni all'approvazione delle assemblee dei lavoratori. La vertenza si era aperta nel momento in cui Montedison, anche nell'area milanese, decideva unilateralmente una serie di ridimensionamenti e di ristrutturazioni. I sindacati ribattevano alla logica dell'azienda chiedendo precise garanzie sul mantenimento dei posti di lavoro produttivi, sulle stesse scelte produttive del gruppo nella nostra provincia.

L'ipotesi di accordo ora raggiunta — fa rilevare in una dichiarazione il segretario della DC Franco Sciarra — è consentita, per la prima volta con questo grande gruppo, il controllo dei processi di investimento, di ristrutturazione e degli stessi indirizzi produttivi da parte del sindacato. Inoltre con l'intesa, la Montedison ha accettato di qualificare la base produttiva, potenziando ricerca e impianti di alcuni importanti stabilimenti (Farmitalia e Carlo Erba, Acna, Duco, Dimp di Rho, laboratori di Bollate e Liniate), di dare quindi garanzia sulla stabilità dei posti di lavoro esistenti, pur in presenza di un disimpegno in alcune fabbriche (Liniate e DIPE di Rho).

L'abbandono di certe produzioni comporterà problemi di mobilità nell'area milanese, mobilità che sarà comunque programmata sulla base dei concetti che sa-

ranno via via definiti e riproposti. La vertenza è di natura economica e di inquadramento dei lavoratori interessati.

Primo incontro ieri presso la sede della GEPI per l'esame concreto delle modalità di passaggio. Superato questo primo ostacolo, gli accordi di vertenza di sette mesi di difficile confronto.

L'intesa, in cifre, può essere così riassunta: 150 miliardi di investimenti negli stabilimenti della provincia di Milano dal 1970 al 1980 (il costo di questo programma è stato utilizzato); garanzia dei livelli di occupazione esistenti nel 1973; effettivo controllo sia a livello di organizzazioni sindacali provinciali che a livello di fabbrica dei processi di ristrutturazione e contrattazione della mobilità della forza lavoro.

L'ipotesi d'accordo interessa 18 mila dipendenti e sarà sottoposta nei prossimi giorni all'approvazione delle assemblee dei lavoratori. La vertenza si era aperta nel momento in cui Montedison, anche nell'area milanese, decideva unilateralmente una serie di ridimensionamenti e di ristrutturazioni. I sindacati ribattevano alla logica dell'azienda chiedendo precise garanzie sul mantenimento dei posti di lavoro produttivi, sulle stesse scelte produttive del gruppo nella nostra provincia.

L'ipotesi di accordo ora raggiunta — fa rilevare in una dichiarazione il segretario della DC Franco Sciarra — è consentita, per la prima volta con questo grande gruppo, il controllo dei processi di investimento, di ristrutturazione e degli stessi indirizzi produttivi da parte del sindacato. Inoltre con l'intesa, la Montedison ha accettato di qualificare la base produttiva, potenziando ricerca e impianti di alcuni importanti stabilimenti (Farmitalia e Carlo Erba, Acna, Duco, Dimp di Rho, laboratori di Bollate e Liniate), di dare quindi garanzia sulla stabilità dei posti di lavoro esistenti, pur in presenza di un disimpegno in alcune fabbriche (Liniate e DIPE di Rho).

L'abbandono di certe produzioni comporterà problemi di mobilità nell'area milanese, mobilità che sarà comunque programmata sulla base dei concetti che sa-

ranno via via definiti e riproposti. La vertenza è di natura economica e di inquadramento dei lavoratori interessati.

Per una positiva conclusione dei contratti

Oggi si fermano gli edili Scioperi dei metalmeccanici

Assensione di quattro ore a livello nazionale dei lavoratori delle costruzioni - Interruttore l'incontro fra la FLM e la Federmecanica - Decise nuove azioni di lotta

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 3. Offrire al consumatore prodotti di cui i prezzi sono ridotti, è il principio che il rivenditore si è prefisso.

Per tre ore hanno scioperato anche i metalmeccanici: nel corso della manifestazione ha parlato Giorgio Benvenuto, segretario della FLM.

Per quanto riguarda le manifestazioni di forza, il sindacato provinciale di Pistoia, nel corso della manifestazione provinciale, avrà luogo alle 10,30 in piazza del Duomo a Pistoia, parlerà il compagno Luciano Lama, segretario della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

Alimentaristi. Oggi si svolge lo sciopero nazionale dei lavoratori delle aziende alimentari dell'EFFIM.

La vertenza EFIM è un momento sia delle vertenze territoriali e regionali per lo sviluppo agricolo-alimentare sia della vertenza più generale con le Partecipazioni statali.

Edili. Per i contratti: scendono oggi in lotta quasi un milione e mezzo di lavoratori dell'edilizia e delle costruzioni.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

Nel quadro della lotta articolata dei metalmeccanici per spingere gli industriali ad assumere un atteggiamento di responsabilità e positivo che permetta lo sblocco del collocamento per il rinnovo del contratto, ieri hanno scioperato per tre ore i lavoratori della categoria della provincia di Bologna.

Il capoluogo emiliano si è svolto un imponente corteo che ha raggiunto la locale sede degli industriali, aperto dai dipendenti della Duci elettronica, minacciata di smantellamento e posta dalla multinazionale Thomson sotto amministrazione controllata da tre mesi. Seguivano i lavoratori degli altri stabilimenti piccoli e grandi della provincia. Dallo sciopero erano esclusi i dipendenti delle officine artigiane e cooperative.

Per tre ore hanno scioperato anche i metalmeccanici: nel corso della manifestazione ha parlato Giorgio Benvenuto, segretario della FLM.

Per quanto riguarda le manifestazioni di forza, il sindacato provinciale di Pistoia, nel corso della manifestazione provinciale, avrà luogo alle 10,30 in piazza del Duomo a Pistoia, parlerà il compagno Luciano Lama, segretario della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

Alimentaristi. Oggi si svolge lo sciopero nazionale dei lavoratori delle aziende alimentari dell'EFFIM.

La vertenza EFIM è un momento sia delle vertenze territoriali e regionali per lo sviluppo agricolo-alimentare sia della vertenza più generale con le Partecipazioni statali.

Edili. Per i contratti: scendono oggi in lotta quasi un milione e mezzo di lavoratori dell'edilizia e delle costruzioni.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La vertenza EFIM è un momento sia delle vertenze territoriali e regionali per lo sviluppo agricolo-alimentare sia della vertenza più generale con le Partecipazioni statali.

Edili. Per i contratti: scendono oggi in lotta quasi un milione e mezzo di lavoratori dell'edilizia e delle costruzioni.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La vertenza EFIM è un momento sia delle vertenze territoriali e regionali per lo sviluppo agricolo-alimentare sia della vertenza più generale con le Partecipazioni statali.

Edili. Per i contratti: scendono oggi in lotta quasi un milione e mezzo di lavoratori dell'edilizia e delle costruzioni.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

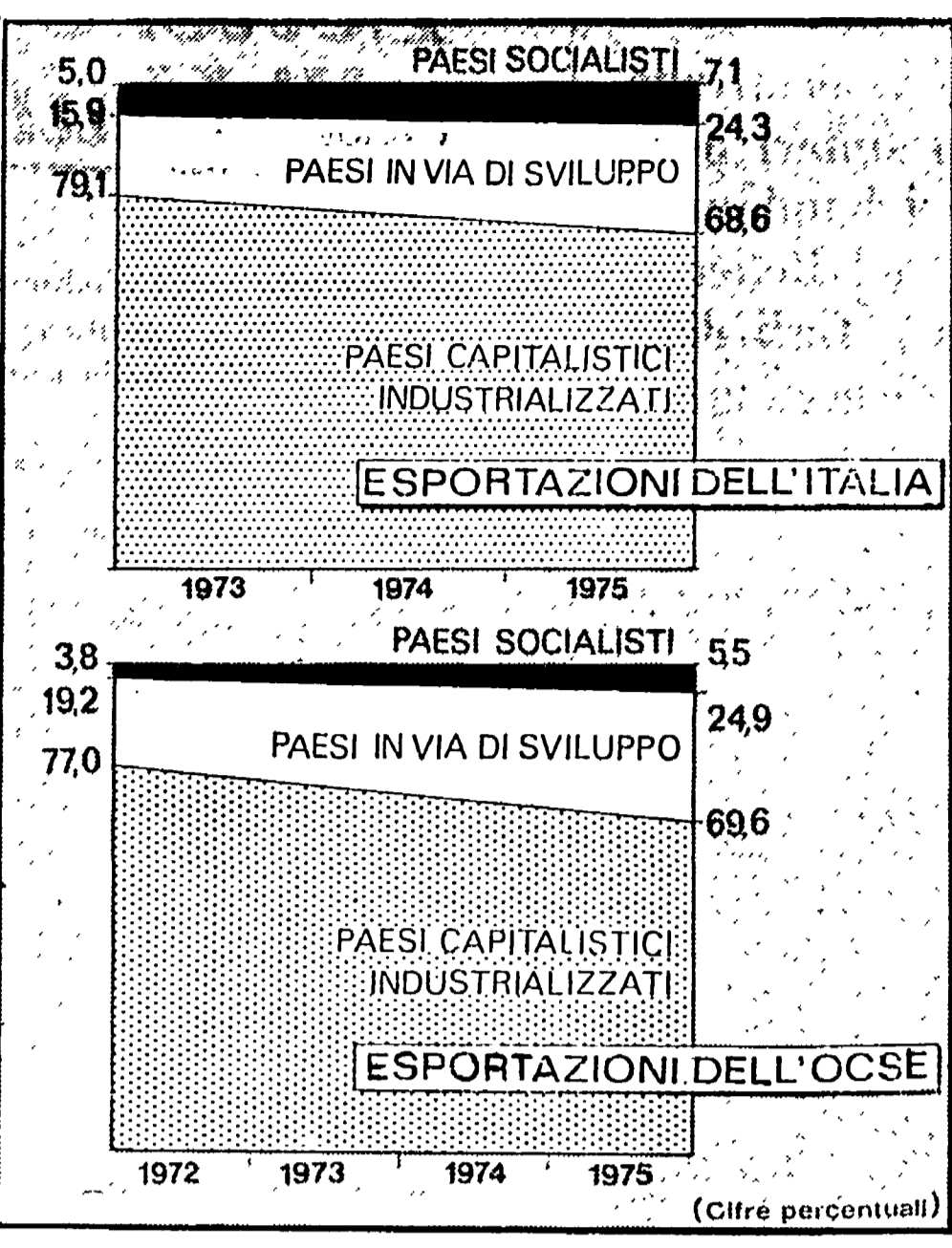
La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

La giornata di lotta dei disoccupati è cominciata all'alba di ieri. Già alle 5 a piazza Garibaldi, a Napoli, erano giunte numerose delegazioni dei disoccupati organizzati.

</

Si esporta di più verso terzo mondo e area socialista

La geografia delle esportazioni dei paesi capitalisti sviluppati si è sensibilmente modificata negli ultimi anni, con l'aumento delle esportazioni verso i paesi del terzo mondo e verso i paesi socialisti.



Mentre la lira resta sotto la pressione speculativa

Oggi il decreto sulla punizione penale degli illeciti valutari

Il Consiglio dei ministri discuterà anche un provvedimento per la riscossione delle imposte e il finanziamento-ponte per il Mezzogiorno - Marcora ha chiesto una svalutazione del 5,2 per cento per la «lira verde» - L'Associazione Bancaria «declina» le responsabilità per le fughe di capitali?

Secondo le valutazioni della Banca d'Italia la lira ha perduto anche ieri: 0,31 per cento sul dollaro USA, 0,28 per cento sul franco svizzero...

l'inflazione, ma in gravissima contraddizione col mancato sviluppo del reddito, che anzi è diminuito. Il Tesoro ha determinato operazioni per ben 16.603 miliardi di lire...

Utili doppi per Unilever (la Sme invece perde)

La Unilever, il gruppo multinazionale anglo-olandese, che ha una massiccia presenza sul mercato internazionale dei prodotti surgelati, ha raddoppiato gli utili netti. Nel quarto trimestre dello scorso anno, il gruppo ha denunciato utili per 53 milioni di sterline...

Sulla questione Banco di Roma-Sindona

Il compagno Barca risponde a Ventriglia

Necessari chiarimenti anche da parte del ministro del Tesoro sull'intera vicenda

Il compagno Luciano Barca ha inviato al nostro giornale la seguente lettera, in risposta alla lettera «aperta» del direttore del Tesoro.

nella sede propria, la risposta del Ministro del Tesoro. Un solo punto desidero sottolineare perché sia chiara la portata della questione che lo ho posto insieme ad altri parlamentari comunisti.

Cosa deve cambiare nelle Partecipazioni statali

Imprese pubbliche inceppate da debiti e sprechi

Investimenti per 20 mila miliardi, ma senza nessun elemento di innovazione I punti di crisi - Una funzione diversa dei programmi degli enti e delle aziende

I 20 mila miliardi d'investimento previsti nel programma 75-79 delle Partecipazioni statali, che sarà nei prossimi giorni in esame nel Parlamento insieme alle leggi per la riconversione e per il Mezzogiorno, la necessità, data la grave situazione economica, del massimo controllo, nella loro utilizzazione e gestione, con le linee e le priorità nazionali emerse nelle recenti dibattizioni in aula...

del fabbisogno finanziario; per il '75 2.168 miliardi, 50 per cento; nel '76 si avrà bisogno di ricorrere al mercato per 2.830 miliardi, circa il 50 per cento del fabbisogno finanziario. I debiti consolidati dei tre principali enti, sono IRI 13 mila miliardi, ENI 6 mila miliardi, EGAM 800. Tutto ciò non può essere usato solo per chiedere di più allo Stato, ma esige che si cambino profondamente i metodi di gestione delle risorse pubbliche, e che si giunga al più presto ad avere più reali possibilità di controllo del Parlamento attraverso la trasparenza dei bilanci.

fase di progettazione, o con l'attribuzione di incarichi di direzione a uomini come Crociani, i cui danni sono ancora in corso, o con l'abbandonare o hanno abbandonato l'Italia. I casi più gravi sono una quindicina, ma altri minori se ne possono contare. C'è dunque un motivo particolare? C'è un rischio speciale per chi investe capitali nel nostro Paese? Lasciamo da parte le fantasmagorie circa il timore di un colpo di Stato comunista che porterebbe alla perdita dei capitali stranieri investiti in Italia; si tratta di sciocchezze degne dei «piani K» e dei «momenti X» di sceltura in poi non si dovranno gli agenti della CIA quando non sanno come guadagnarsi altrimenti lo stipendio. Occorre invece della motivazione più seria che viene avanzata: quella che riguarda il livello del costo del lavoro in Italia. Questo costo sarebbe ormai salito al punto da rendere più conveniente il trasferimento di capitali all'estero, per consentire maggio-

E' POSSIBILE UN RUOLO DIVERSO

Multinazionali e crescita del paese

Ha fatto certamente investimento il numero di società multinazionali che nei mesi scorsi hanno preso ad abbandonare o hanno abbandonato l'Italia. I casi più gravi sono una quindicina, ma altri minori se ne possono contare. C'è dunque un motivo particolare? C'è un rischio speciale per chi investe capitali nel nostro Paese?

La questione invece è che, grazie alle lotte sin qui condotte e alle conquiste dei lavoratori italiani, gli investimenti nel nostro Paese dovranno d'ora in avanti essere concepiti in modo diverso. L'aspetto positivo di essi (per l'aspetto negativo abbiamo visto non potrà più essere quello di introdurre in Italia nuovi capitali, brevetti avanzati e così via; ma dovrà essere quello di saper mobilitare anche l'apporto di capacità creative nazionali (scientifiche o tecniche) e non soltanto di attività puramente esecutive. Con gli investimenti stessi saranno resi convenienti indipendentemente dal cessato vantaggio nel costo del lavoro, proprio perché avranno indotto cioè un apporto di attività, come conseguenza dell'apporto di investimenti.

Non siamo quindi di fronte a una parabola storica inevitabile, che comporterebbe il disinvestimento progressivo dei capitali stranieri e multinazionali dal nostro Paese; bensì all'individuazione del unico modo serio su cui può essere fondata la collaborazione economica internazionale nel campo dell'esportazione di capitali. Per essere fondata la collaborazione economica internazionale nel campo dell'esportazione di capitali, dobbiamo elaborare un codice di condotta vincolante per le attività delle società multinazionali nelle varie parti del mondo. Sarebbe ingenuo farci delle illusioni, ma se i 48 Paesi che vi sono rappresentati riusciranno a trovare un minimo di accordo, qualche passo sulla strada giusta potrà forse essere compiuto.

Del resto proprio in questi giorni è giunta a Loma, in Perù, la seconda sessione della Commissione delle Nazioni Unite che ha il compito di elaborare un codice di condotta vincolante per le attività delle società multinazionali nelle varie parti del mondo. Sarebbe ingenuo farci delle illusioni, ma se i 48 Paesi che vi sono rappresentati riusciranno a trovare un minimo di accordo, qualche passo sulla strada giusta potrà forse essere compiuto.

in breve

- VENTRIGLIA SI DIMETTE DA IMI E ICIPU
Il prof. Ferdinando Ventriglia, direttore generale del tesoro, a causa dei nuovi impegni di lavoro, ha comunicato al presidente dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità e ICIPU, il suo dimissioni. Il prof. Ventriglia ha anche presentato le dimissioni da consigliere d'amministrazione e da membro del comitato esecutivo dell'IMI.

- CELO PRESIDENTE DELLA RUMANIA
Melo Celio è il nuovo presidente della Rumania, società chimica del gruppo SIR, in sostituzione di Renato Guellino recentemente scomparso. Celio è entrato nel consiglio di amministrazione della società nel 1974. È stato presidente della Confederazione elvetica. Celio ricopre cariche di amministratore in società svizzere ed italiane.

- INCONTRO DONAT CATTIN CON ANGELINI
I problemi legati alla realizzazione del programma elettrico nucleare sono stati al centro di un incontro che ha avuto luogo ieri tra il ministro dell'Industria, Donat Cattin, ed il presidente dell'Enel, Angelini.

FRANCESCO SPERANZA

La prima macchina termica a progettazione totalmente integrata. Una ricerca scientifica d'avanguardia, basata sui più moderni e perfezionati strumenti tecnologici come il calcolatore elettronico e il raggio laser, ha permesso la realizzazione di "Breda Sistema 91". Il primo generatore in ghisa ad acqua calda a progettazione totalmente integrata, che riscalda economicamente e pulito come l'attuale tecnica di riscaldamento non potrebbe mai fare.

Fino al 40% di risparmio sul combustibile. Il generatore "Breda Sistema 91" garantisce in pieno esercizio un rendimento minimo mai raggiunto prima: il 91%. Questo eccezionale risultato deriva dal rivoluzionario sistema di bruciare gasolio a fiamma azzurra, riutilizzando i fumi normalmente scaricati dal camino. Il rendimento del 91% significa in pratica un risparmio sul combustibile che può arrivare fino al 40%.

Una fiamma azzurra che non inquina per vivere meglio. solo intervento di pulizia per stagione. In più offre la garanzia unica per tutte le sue parti. Il che vuol dire massima sicurezza di funzionamento.

PER RISOLVERE IL PROBLEMA DEL RISCALDAMENTO ABBIAMO CAMBIATO TUTTO. ANCHE LA FIAMMA. Breda Sistema 91: la prima macchina termica che trasforma tutto il combustibile in calore, senza inquinare.

Tra novità e tradizione i film delle repubbliche sovietiche del Caucaso

Dalla nostra redazione

MOSCA. 3. Dalle repubbliche del Caucaso continuano a giungere a Mosca nuovi film che rivelano il grado di sviluppo delle varie cinematografie...

Gli spettacoli del Covent Garden alla Scala



Le fantasie di Berlioz in un limpido racconto

Eccellente esecuzione del « Benvenuto Cellini » diretta da Colin Davis - Un esempio di teatro inteso come impresa collettiva ed omogenea - Funzionale ma un po' vecchiaia la parte scenica realizzata da Beni Montresor - Caloroso successo

Dalla nostra redazione

MILANO. 3. Col Benvenuto Cellini di Hector Berlioz al Covent Garden ha colto il primo caloroso successo alla Scala...

Il Covent Garden ha affrontato l'impegno in modo impeccabile. Nel grosso spettacolo, montato con intelligente misura, ha trionfato la concezione del teatro come impresa collettiva ed omogenea...

Dalla nostra redazione

MILANO. 3. Col Benvenuto Cellini di Hector Berlioz al Covent Garden ha colto il primo caloroso successo alla Scala...

Il Covent Garden ha affrontato l'impegno in modo impeccabile. Nel grosso spettacolo, montato con intelligente misura, ha trionfato la concezione del teatro come impresa collettiva ed omogenea...

Dalla nostra redazione

MILANO. 3. Col Benvenuto Cellini di Hector Berlioz al Covent Garden ha colto il primo caloroso successo alla Scala...

Il Covent Garden ha affrontato l'impegno in modo impeccabile. Nel grosso spettacolo, montato con intelligente misura, ha trionfato la concezione del teatro come impresa collettiva ed omogenea...

La « prima » a Milano Nella « Marijuana » un Dario Fo vecchia maniera

L'impianto decisamente farsesco non lega però bene con il finale predicatorio - Non mancano gli ormai rituali attacchi al PCI

Dalla nostra redazione

MILANO. 3. Ritorna in campo Dario Fo, anzi, secondo uno spettatore evidentemente assiduo e avveduto che assisteva ieri sera (alla Palazzina Liberty) al nuovo spettacolo di teatro...

La madre e il nonno, per distinguere il figlio Luigi dalla tentazione della droga, si fingono essi stessi drogati. Di qui nascono squallidi, fraintendimenti, finzioni e reite a soggetto a non finire...

Anche la Cina al XXXII Festival del film sportivo di Cortina

Quindici paesi parteciperanno alla 32. edizione del cinema internazionale di Cortina...

Mostre a Roma Nuovi arazzi di Niki Berlinguer

Niki Berlinguer - Galleria « Grafica Romero », via Angelo Egidi, 28. Il giovedì e venerdì 5 marzo; ore 10-13 e 17-20.

Niki Berlinguer ha maturato una ricca esperienza nella riproduzione in arazzo di opere di artisti italiani contemporanei con un lavoro paziente ed esatto di anni...

Il lavoro è complesso, fedele e la mano lieve sempre attenta che la materia del « punto arazzo » non appesantisca, non distrugga l'equilibrio lirico dell'originale...

da. mi.

Preoccupate le compagnie cinematografiche americane per la crisi della lira

HOLLYWOOD. 3. Le compagnie cinematografiche americane seguono con preoccupazione la crisi della lira...

Una conferma di tutto ciò che il resto si ha di riflesso anche nella non eccessiva resa degli artisti che, appena lontani dalla catalizzante presenza di Ugo, annascano malamente nella routine e nella declamazione...

le prime Danza Balletti al Teatro Orione

Il « Complesso » romano del balletto, diretto da Marcello Orione, con la partecipazione di una compagnia di danza...

« La serva padrona » di Pergolesi rappresentata nell'URSS

MOSCA. 3. La serva padrona di Pergolesi viene rappresentata attualmente al Teatro Stanislavskij Nemirovic-Dancenko di Mosca...

« Oh mia bella matrigna » bocciato dalla censura

Oh mia bella matrigna, il primo film interpretato da Sabina Guzzanti e diretto da Guido Leoni, è stato bocciato in prima istanza dalla commissione di censura...

« Salon Kitty » esce tagliato da censura e produttore

TORINO. 3. Salon Kitty - il nuovo film di Tim Burton - è stato bocciato in un cinema torinese...

« La serva padrona » di Pergolesi rappresentata nell'URSS

MOSCA. 3. La serva padrona di Pergolesi viene rappresentata attualmente al Teatro Stanislavskij Nemirovic-Dancenko di Mosca...

« Oh mia bella matrigna » bocciato dalla censura

Oh mia bella matrigna, il primo film interpretato da Sabina Guzzanti e diretto da Guido Leoni, è stato bocciato in prima istanza dalla commissione di censura...

« Salon Kitty » esce tagliato da censura e produttore

TORINO. 3. Salon Kitty - il nuovo film di Tim Burton - è stato bocciato in un cinema torinese...

« La serva padrona » di Pergolesi rappresentata nell'URSS

MOSCA. 3. La serva padrona di Pergolesi viene rappresentata attualmente al Teatro Stanislavskij Nemirovic-Dancenko di Mosca...

« Oh mia bella matrigna » bocciato dalla censura

Oh mia bella matrigna, il primo film interpretato da Sabina Guzzanti e diretto da Guido Leoni, è stato bocciato in prima istanza dalla commissione di censura...

« Salon Kitty » esce tagliato da censura e produttore

TORINO. 3. Salon Kitty - il nuovo film di Tim Burton - è stato bocciato in un cinema torinese...

« La serva padrona » di Pergolesi rappresentata nell'URSS

MOSCA. 3. La serva padrona di Pergolesi viene rappresentata attualmente al Teatro Stanislavskij Nemirovic-Dancenko di Mosca...

« Oh mia bella matrigna » bocciato dalla censura

Oh mia bella matrigna, il primo film interpretato da Sabina Guzzanti e diretto da Guido Leoni, è stato bocciato in prima istanza dalla commissione di censura...

« Salon Kitty » esce tagliato da censura e produttore

TORINO. 3. Salon Kitty - il nuovo film di Tim Burton - è stato bocciato in un cinema torinese...

« La serva padrona » di Pergolesi rappresentata nell'URSS

MOSCA. 3. La serva padrona di Pergolesi viene rappresentata attualmente al Teatro Stanislavskij Nemirovic-Dancenko di Mosca...

« Oh mia bella matrigna » bocciato dalla censura

Oh mia bella matrigna, il primo film interpretato da Sabina Guzzanti e diretto da Guido Leoni, è stato bocciato in prima istanza dalla commissione di censura...

oggi vedremo IERI E OGGI (2°, ore 21)

Ave Ninchi e Achille Millo sono gli ospiti della seconda puntata del nostalgico varietà curato da Mike Bongiorno...

LE SINGOLARI SOLITUDINI (2°, ore 22)

L'ultimo originale televisivo scritto da Silvano Ambrogi sul tema della solitudine...

programmi

Table with TV schedules for national and second channels, including programs like 'SAPERE', 'NORD CHIAMA SUD', and 'LA TV DEI RAGAZZI'.

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21 e 23. 6. Mattino musicale...

Radio 3°

ORE 8.30: Concerto di apertura. 9.30: D'Ostrak. 10.30: La settimana di Satie...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 5.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30 e 22.30. 6. Mattino musicale...

GLI AMERICANI IN ITALIA

di Roberto Faenza e Marco Fini un documento di eccezionale valore, così ricco di riferimenti specifici da non permettere alcuna credibile smentita...

da Feltrinelli

Advertisement for 'l'uno linus' magazine, featuring a large illustration of a man and a dog, and text promoting the magazine's content and availability.

Carlo Benedetti « La serva padrona » di Pergolesi rappresentata nell'URSS

Laboratorio di Grotowski in Francia Jerzy Grotowski creerà un « laboratorio » per la formazione di attori francesi...

« Oh mia bella matrigna » bocciato dalla censura Oh mia bella matrigna, il primo film interpretato da Sabina Guzzanti e diretto da Guido Leoni...

Ginger è tornata ad entusiasmare NEW YORK - Il pittore e cineasta pop Andy Warhol (a sinistra nella foto) si congratula con la celebre, indimenticabile attrice Ginger Rogers...

« Oh mia bella matrigna » bocciato dalla censura Oh mia bella matrigna, il primo film interpretato da Sabina Guzzanti e diretto da Guido Leoni...

« Salon Kitty » esce tagliato da censura e produttore TORINO. 3. Salon Kitty - il nuovo film di Tim Burton - è stato bocciato in un cinema torinese...

« La serva padrona » di Pergolesi rappresentata nell'URSS MOSCA. 3. La serva padrona di Pergolesi viene rappresentata attualmente al Teatro Stanislavskij Nemirovic-Dancenko di Mosca...

« Oh mia bella matrigna » bocciato dalla censura Oh mia bella matrigna, il primo film interpretato da Sabina Guzzanti e diretto da Guido Leoni...

« Salon Kitty » esce tagliato da censura e produttore TORINO. 3. Salon Kitty - il nuovo film di Tim Burton - è stato bocciato in un cinema torinese...

Decine di manifestazioni indette dall'UDI e dagli studenti

Si prepara nei quartieri e nei luoghi di lavoro la giornata della donna

L'8 marzo corteo alle 9,30 da piazza Esedra e manifestazione al teatro Eliseo con Schede - Alle 16 una delegazione si recherà alla Regione

L'appuntamento di lotta dei comitati unitari è fissato per lunedì 8 marzo in piazza Esedra alle 9,30. Di qui partirà un corteo che raggiungerà il teatro Eliseo dove si svolgerà la manifestazione...

Finalmente accolte le proposte dei sindacati. Saranno assunti 1730 lavoratori all'ATAC. L'ATAC assumerà 1730 nuovi dipendenti per completare l'organico.

All'alto funzionario è stata riconosciuta tutta l'anzianità del periodo di lavoro con il grado di dirigente - Ha già ricevuto un acconto di novanta milioni - Altri «casi» simili sono tuttora in via di soluzione nella municipalizzata

Il Comune, per ora, ha versato novanta milioni: ma è probabile che a conti fatti la liquidazione dell'ingegner Guglielmo Riccardi, ex direttore dell'ATAC, si aggirerà attorno ai centoventimilioni...

Secondo i giudici non avrebbe scontato la pena Rubo tre maiali: torna in carcere dopo 30 anni. Torna in carcere un uomo, per un furto di tre maiali e un asino...

Oggi attivo della FGCI. E' convocato per oggi, alle 16, l'attivo provinciale della FGCI sul tema "Iniziativa della FGCI nel 1976".

Successo della lotta dei dipendenti per l'occupazione. Riaprono i cancelli della Vincent La «Siccar» passerà alla STEFER. La lotta delle lavoratrici della Vincent di Pomezia e degli operai della Siccar ha strappato un importante successo.

Secondo i giudici non avrebbe scontato la pena Rubo tre maiali: torna in carcere dopo 30 anni. Torna in carcere un uomo, per un furto di tre maiali e un asino...

Secondo i giudici non avrebbe scontato la pena Rubo tre maiali: torna in carcere dopo 30 anni. Torna in carcere un uomo, per un furto di tre maiali e un asino...

Secondo i giudici non avrebbe scontato la pena Rubo tre maiali: torna in carcere dopo 30 anni. Torna in carcere un uomo, per un furto di tre maiali e un asino...

LOHENGRIN ALL'OPERA. Domani alle ore 20 (si prega l'attenzione all'orario) in sala alle prime 15.000. Richard Wagner (repr. n. 39) concertato e diretto dal Maestro Giuseppe Patani...

SALONE ALBERICO. Via Alberigo 11, 29. Tel. 654.7138. I GAVALLI DI TROIA. Paolo Pietrangeli. Fino a domenica 7 marzo. Ore 22.

Schermi e ribalte. CINEMA. PRIME VISIONI. ADRIANO (Tel. 352.153). Roma a mano armata, con M. Ferraro (VM 14) DR 2.

CINEMA. PRIME VISIONI. ADRIANO (Tel. 352.153). Roma a mano armata, con M. Ferraro (VM 14) DR 2.

CINEMA. PRIME VISIONI. ADRIANO (Tel. 352.153). Roma a mano armata, con M. Ferraro (VM 14) DR 2.

CONCERTI. ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI (Via Frassinetti n. 46 - Tel. 396.4777). Alle ore 21,30. Concerto della clavicembalista Anna...

LABORATORIO DI CAMION. CENTRO CULTURALE POLIVALENTE. DECENTRATO. TA ROMANINA. X CIRC. (Via Leopoldo Micucci 30 - 12° quartiere della Tuscolana).

CINE - CLUB. ARCI CIRCOLO DELLA BIRRA. Circolo di via Cavour n. 13. Tel. 650.5606. Alle ore 21,30. Incontro con G. Polito.

CINE - CLUB. ARCI CIRCOLO DELLA BIRRA. Circolo di via Cavour n. 13. Tel. 650.5606. Alle ore 21,30. Incontro con G. Polito.

CINE - CLUB. ARCI CIRCOLO DELLA BIRRA. Circolo di via Cavour n. 13. Tel. 650.5606. Alle ore 21,30. Incontro con G. Polito.

PROSA - RIVISTA. AI DISCURSI ENAL-FITA (Via di S. Maria, 1 - Tel. 475.5428). Alle ore 21,30. G.A.D. «Il Mezzogiorno» di Antonio Padellaro...

OGGI al QUIRINALE. Il film che ha trionfato al festival di Parigi! «UNO SPETTACOLO DI ECCELLENTE QUALITÀ». TUTTO IL FILM E PIENO DI MILLE RICCHEZZE (Humanità).

QUANTO E' BELLO LU MURIRE ACCISO. Il capolavoro di ENNIO LORENZINI. AMBRA JOVINELLI. Riti erotici di una pappessa e Rivista di teatro.

QUANTO E' BELLO LU MURIRE ACCISO. Il capolavoro di ENNIO LORENZINI. AMBRA JOVINELLI. Riti erotici di una pappessa e Rivista di teatro.

QUANTO E' BELLO LU MURIRE ACCISO. Il capolavoro di ENNIO LORENZINI. AMBRA JOVINELLI. Riti erotici di una pappessa e Rivista di teatro.

Fortemente compromesso in Belgio il cammino dell'ultima squadra italiana in Coppa UEFA

Salta il programma della Coppa del mondo

Milan senza scampo a Bruges: nonostante Albertosi è uno 0-2

Non arrivano gli sci e «gigante» a domani

Non sono giunti gli attrezzi degli sciatori italiani e di altri atleti - La gara maschile in concomitanza con quella femminile

Rete in apertura del danese Le Fevre e raddoppio del « libero » Krieger al 25' della ripresa - Gol annullato a Sabadini - Dignitosa prestazione dei difensori - A un quarto d'ora dalla fine Rivera ha lasciato il suo posto a Calloni

BRUGES: Jensen; Bastijn; Krieger; Laekens; Volders (dal 46' Sanders); Cool; Vandereycken, Van Gool, Lambert, De Cubberm, Le Fevre. **Disposizione:** Pletera; Holensteyn.

MILAN: Albertosi; Anquillotti, Sabadini; Turone, Bat, Maldera; Scala, Benetti (dal 18' Bergamaschi), Bigon, Rivera (da 75' Calloni), Chiarugi. **A disposizione:** Pizzaballa, Zignoli, Gorin.

ARBITRO: Vigliani (Fr.).

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Le Fevre; nella ripresa al 25' Krieger.

NOTE: spettatori 50 mila circa, per un incasso record superiore agli 8 milioni di franchi (circa 150 milioni di lire). Ammoniti Benetti, Maldera e De Cubberm.



Il gol di Le Fevre che ha subito portato in vantaggio i belgi del Bruges

tiveria da parte di qualche collega in tribuna stampa, la uscita di Rivera avviene per la cronaca al 30'.

L'ultimo quarto d'ora non ha storia e non si discosta da quella precedente. Serve semmai per annotare anche il forfait di Benetti - già distrutto dalla faticosa prestazione di Ascoli - a favore di Bergamaschi. Figurarsi adesso che Milan: completa rinuncia e pura ostruzione, per fermare l'avversario almeno sul 2-0, impresa che riesce, punto e basta, per rimandare tutto a San Siro fra quindici giorni.

Gian Maria Madella

Le altre di Coppa

- (incontri di andata)
- COPPA DEI CAMPIONI (QUARTI DI FINALE)**
- D. Kiev-S. Etienne 2-0
Benfica-Bayern 2-0
Hajduk-Endover 2-0
Borussia-Real Madrid 2-2
- COPPA DELLE COPPE (QUARTI DI FINALE)**
- Celtic-Sachsenring 1-1
Anderlecht-Wrexham 1-0
Den Haag-West Ham 4-2
SturmGraz-Eintracht 0-2
- COPPA UEFA (QUARTI DI FINALE)**
- Dynamo D-Liverpool 0-0
Barcelona-Lavski 4-0
Amburgo-Stal Mielec 1-1



BRIGNANI si è infortunato, perciò niente Juventus

La preparazione delle due romane

Brignani s'infortuna Re Cecconi recupera

Nella Roma è in forse « Picchio » De Sisti

Nella Lazio i guai sembrano non trovare mai fine. Mentre si sta facendo del tutto per recuperare Re Cecconi, nell'allenamento di ieri si è fatto male Roberto Brignani. Non si tratta di un infortunio grave, però sul campo si blocca e quindi a Brignani si è bloccata la partita di domenica con la Juve. L'ex ceccone ha riportato una distorsione poliplica della muscolatura che si trova dietro il ginocchio, più una contusione muscolare all'anca sinistra. Il dottor Zaccà che ha subito visitato ha chiaramente detto che il giocatore dovrà saltare la prossima partita, infatti il medico gli ha ordinato di rallentare di molto il ritmo degli allenamenti.

Per un Brignani che marca Vista, ce ne comunque un Re Cecconi che recupera rapidamente. Per il bomber disentermano con la formazione degli altri. Rispetto all'undici schierato contro il Como, è certa la presenza di Niccolò, mentre quasi certo è quello di Bastioni. La squadra partirà domani per Milano.

Dal nostro inviato

BRUGES, 3

E' finita come si sospettava. Il Milan ha perso incassando due gol, visto che il Bruges non scherza per niente quanto a gioco, e non riuscendo a mettere nel sacco neanche uno, visto che aveva adottato la più grossolana delle formazioni difensive. Nessuna rimirazione, dal momento che la speranza di rifarsi a San Siro - come quella che ognuno di noi ha di vincere la Lotteria - non c'è stata niente. Nel Milan giocato Rivera, che ha fornito un primo tempo di scarsissima validità tecnica ed una mezz'ora successiva dignitosa, tanto per guadagnarsi il 5, come quasi tutti i suoi compagni ad eccezione di quelli della difesa. Prima, era sotto la difesa rossonera appunto, finché ha potuto, ha retto. Quando, impazzita per le incursioni avversarie, ha dovuto capitolarsi, nonostante le parate di Albertosi, nessuno davanti gli ha dato una mano, come dirà la cronaca di questa fresca serata fiamminga.

molto di più da fare che difendersi fin d'ora ed affidare qualche speranza a contropiede, senza mordente nelle punte (adesso sta avanzando, tanto per gradire, il solito Bigon) non può sortire il minimo frutto. Tanto che Trapattini si decide a far scaldare Butti, vada come vada, perché anche rimontare un 2-0 1-0 sarà una buona impresa. Per il momento si constata soltanto una sorpresa:

contropiede, senza mordente nelle punte (adesso sta avanzando, tanto per gradire, il solito Bigon) non può sortire il minimo frutto. Tanto che Trapattini si decide a far scaldare Butti, vada come vada, perché anche rimontare un 2-0 1-0 sarà una buona impresa. Per il momento si constata soltanto una sorpresa:

sa: Rivera si è messo a giocare. Si vede che gli è venuta la carburazione lunga, fatto sta che si muove e un pochino anche orchestra. Insomma fa anche lui quello che può, mettendosi almeno alla pari degli altri. Il che non basta certo, e al 25' come si temeva - arriva il raddoppio: punizione di Bastijn

per un fallo di Bet su Van Gool, tocco a Krieger e gran tiro, stupendo, di destro, del difensore sul quale Albertosi può solo abbozzare la parata. Sul 2-0 ogni speranza di riprendersi crolla, ed è proprio Rivera a gettare la spugna per fare entrare Calloni. Leggermente ammantata di patetismo e coperta di cat-

All'inglese il miglior tempo in prova davanti a Lauda e Regazzoni

G.P. del Sudafrica: James Hunt nella morsa delle due Ferrari

Terzo, alla pari con Clay, l'ottimo Brambilla - Buone possibilità per le Brabham-Alfa Romeo

Nostro servizio

KYALAMI, 3

La prima giornata di prove del G.P. del Sudafrica, se condò attira del mondiale di F1 ha riservato una sorpresa: James Hunt, con la McLaren, è stato più veloce del campione del mondo Niki Lauda. Si tratta, a ben vedere, di una sorpresa relativa in quanto l'inglese, già nelle prove libere di sabato scorso, aveva girato in un tempo superiore di appena due decimi di secondo a quello del ferrarese.

L'avvicinamento ai tempi della Ferrari di Lauda da parte di alcuni dei migliori concorrenti si era verificato

allorché dalle gomme a mescola tenera, usate nella prima serie di prove, si era passato a quelle più dure a quelle cioè che verranno adottate nella gara di sabato, dove appunto occorrono pneumatici di questo tipo (le gomme più dure sono impiegate nelle gare che si svolgono in località più fredde).

Il maggior livellamento dei tempi in conseguenza del cambio delle gomme, era comunque previsto. Non si prevedeva, però, che il tempo di Lauda si riducesse di un decimo e mezzo pur sempre un piccolo margine di vantaggio. Naturalmente non è davvero il caso di drammatizzare. In tanto il campione del mondo ha buone possibilità di rifarsi nelle prove di domenica, e soprattutto in gara che gli potrà far valere la indubbia superiorità della sua macchina.

Al momento attuale, infatti, gli effettivi valori delle macchine in campo, si possono vedere principalmente nell'arco di una competizione, in quanto i « trucchi » per fare qualche giro velocissimo sono limitati, e proprio su questo tipo di exploit che puntano oggi molti costruttori per mascherare in qualche modo la relativa inferiorità dei loro mezzi. Tra le vetture che adottano il Ford Cosworth a otto cilindri, si può dire che Lauda è una delle migliori, quindi sarà probabilmente proprio da Hunt, che è anche uno dei piloti più forti, che Lauda dovrà guardarsi nelle gare di sabato.

Tra gli « avversari » più temuti a Lauda potrebbe averne la squadra Regazzoni, il cui tempo (terzo a pari con Brambilla) può considerarsi quasi eccezionale. Anche se si trovano a Kyalami da oltre una settimana, è seesso in pista, almeno in parte, il pilota brasiliano che, in queste due giornate, si è messo a dimostrare che punta al titolo mondiale e, sfortunata a parte, avrebbe forse buone possibilità se non vi fosse in campo un'altra Ferrari con quel « computer » di Niki Lauda al volante.

A pari tempo con Regazzoni, come detto, è Vittorio Brambilla con la March: una prestazione, quella del monzese, che dice chiaramente quali sono le sue intenzioni e le sue possibilità. Brambilla, nella seconda tornata di collaudi, è andato fuori di pista, ma per fortuna non ha avuto danni. Pure Hunt è uscito indenne da un analogo incidente. Più seri danni, almeno alla macchina, si sono registrati nell'incidento della Lotus di Gunnar Nilsson, avvenuto nel box dopo un giro di collaudi. Il pilota di basket norvegese non ha mai nascosto le proprie simpatie per le imprese balzate, condotte sul filo dell'incertezza.

Basti pensare che, già nel corso di questa coppa Korac, i torinesi si sono trovati a rincorrere clamorosi recuperi. Ne sa qualcosa ad esempio, il Caen, vincitore in Francia di 25 punti e poi travolto a Torino con il risultato di 0-0.

Ma, d'altronde, chi avrebbe scommesso qualcosa su una compagine che domenica scorsa si è lasciata strapaz-

Nessun punto in serie A

Ridotta la squalifica per l'ascolano Scorsa

La commissione d'appello federale della Fieg ha accolta nella seduta di ieri il ricorso presentato dall'Ascoli, relativo alla squalifica inflitta al giocatore Francesco Scorsa, riducendogli la squalifica da due a una giornata.

Il giudice sportivo non ha squalificato nessun giocatore di serie A. Ha soltanto in bito il presidente dell'Ascoli, Rossi, dal ricevere il suo incarico fino a tutto il 24 marzo. All'Ascoli è stata inflitta una multa di 700.000 lire, 350 mila alla Fiorentina, 490 mila al Catanzaro, 140 mila al Piacenza, 75 mila all'Atletico.

La «Korac» verso un finale imprevisto

La Sinudyne ha fallito l'obiettivo della Coppa

Sorprendentemente positiva, invece la Chinamartini

Chiamata a concretizzare - per la prima volta - l'intenso lavoro di un'intera stagione agonistica, la Sinudyne ha miseramente fallito l'obiettivo. Unanime ad adottata come sicura finalista di coppa Korac, la compagine di Sinudyne non è riuscita a contenere sui nove punti di vantaggio incamerati la settimana scorsa a Spaiola), ma la grossa impresa, è rimasta in bilico. Rimane tutto un « chances » in proprio possesso.

Le cronache parlano di prestazioni ineccezionali, la più scalba dell'intera annata. Resta il fatto che i bolognesi, chiamati alla prima, seria verifica stagionale, hanno incredibilmente rovinato tutto. Una prova di evidente immaturità dunque.

La Chinamartini, al contrario, nonostante lo scetticismo generale, ha compiuto un ottimo lavoro. In 25 punti agli spagnoli del Badalona, gli uomini di Gioi accedono dunque alla finalissima di coppa Korac grazie all'inezia di un punticino. Davvero un grosso successo per una compagine che, pur lontana dai vertici del basket norvegese, non ha mai nascosto le proprie simpatie per le imprese balzate, condotte sul filo dell'incertezza.

Basti pensare che, già nel corso di questa coppa Korac, i torinesi si sono trovati a rincorrere clamorosi recuperi. Ne sa qualcosa ad esempio, il Caen, vincitore in Francia di 25 punti e poi travolto a Torino con il risultato di 0-0.

Ma, d'altronde, chi avrebbe scommesso qualcosa su una compagine che domenica scorsa si è lasciata strapaz-

Italia-Grecia di tennis da tavolo

PARMA, 3.

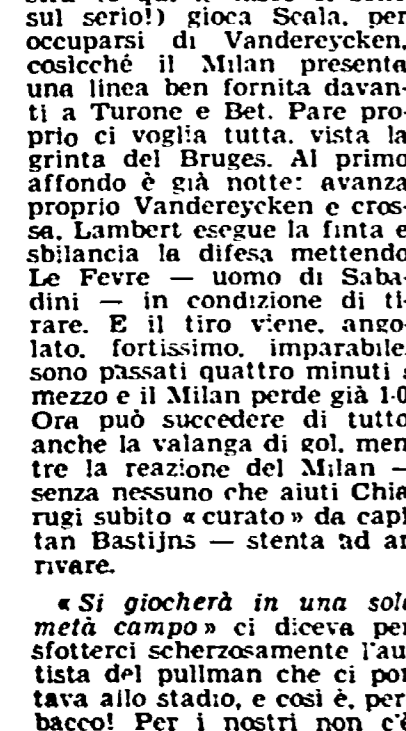
Al palazzetto dello sport di Parma nell'ambito della qualificazione per la lega europea si svolgerà domani l'incontro tra le rappresentative nazionali di Italia e Grecia.

sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

- CALCIO** - In vista della gara di qualificazione per il torneo juniores dell'UEFA, in programma a Bergamo il 10 marzo, sono stati convocati i seguenti giocatori: Bellagamba (Givissano), Brilli (Livorno), Cabrini (Atalanta), Castelletti (Torino), Ferrario (Varese), Fiorini (Rimini), Gaudino (Benevento), Galbati (Inter), Galli (Fiorentina), Gaudino (Milano), Genovesi (Torino), Greco (Torino), Pavesi (Atalanta), Panzeri (Inter), Roselli (Inter), Sacchetti (Atino), Tarela (Atalanta), Venturini (Cesena), Allenatore: Accorcia.
- OLIMPIADI** - Domani, alle 11, nella Sala del Caminetto del Foro Italico, verrà tenuta una conferenza stampa dedicata ai Giochi di Montreal. Nell'occasione il segretario generale Mario Pescante fornirà alla stampa notizie sullo stato dei lavori delle costruzioni olimpiche, sui programmi e sui tempi di rodaggio e di apertura delle medesime.
- BASKET** - Il Cinzano si è qualificato per la finale della Coppa delle Coppe di pallacanestro, pur essendo stato sconfitto per 104-85 (56-54) a Skopje dalla squadra jugoslava del Real Bioniki di Skopje nella partita di ritorno di semifinale. Il Cinzano aveva vinto infatti la partita di andata per 90-67. La squadra italiana si è imposta dunque nel doppio confronto per 175-171.

Domenica il «cross» internazionale

Bayi per rivincere la «Cinque mulini»



Sia i fiamminghi che il Milan si schierano su tempo quasi più che lungo (108 metri per 72) con gli uomini annunciati. Tra i rossoneri, schierato in tribuna è ovviamente Villa. Sulla fascia destra (e qui le fasce ci sono sul serio) gioca Scala, per occuparsi di Vandereycken, cosicché il Milan presenta una linea ben fornita davanti a Turone e Bet. Pare proprio ci voglia tutta la grinta del Bruges. Al primo affondo è già notte: avanza proprio Vandereycken e cross. Lambert esegue la finta e sbianca la difesa mettendo Le Fevre - uomo di Sabadini in condizione di tirare. E il tiro è orografato, fortissimo, imparabile, sono passati quattro minuti e mezzo e il Milan perde già 1-0. Ora, può succedere di tutto, anche la valanga di gol, mentre la reazione del Milan - senza nessuno che aiuti Chiarugi subito « curato » da Capitan Bastijn - stenta ad arrivare.

« Si giocherà in una sola metà campo » ci diceva per sfottarci scherzosamente l'autista del pullman che ci portava allo stadio, e così è, per bacco! Per i nostri non c'è

Domenica il «cross» internazionale

Bayi per rivincere la «Cinque mulini»



Sia i fiamminghi che il Milan si schierano su tempo quasi più che lungo (108 metri per 72) con gli uomini annunciati. Tra i rossoneri, schierato in tribuna è ovviamente Villa. Sulla fascia destra (e qui le fasce ci sono sul serio) gioca Scala, per occuparsi di Vandereycken, cosicché il Milan presenta una linea ben fornita davanti a Turone e Bet. Pare proprio ci voglia tutta la grinta del Bruges. Al primo affondo è già notte: avanza proprio Vandereycken e cross. Lambert esegue la finta e sbianca la difesa mettendo Le Fevre - uomo di Sabadini in condizione di tirare. E il tiro è orografato, fortissimo, imparabile, sono passati quattro minuti e mezzo e il Milan perde già 1-0. Ora, può succedere di tutto, anche la valanga di gol, mentre la reazione del Milan - senza nessuno che aiuti Chiarugi subito « curato » da Capitan Bastijn - stenta ad arrivare.

« Si giocherà in una sola metà campo » ci diceva per sfottarci scherzosamente l'autista del pullman che ci portava allo stadio, e così è, per bacco! Per i nostri non c'è

S. VITTORE OLONA, 9

(R.M.) - Filibert Bayi, primatista dei 1500 metri, Suleiman Nyambui, amico inseparabile di Filibert, atleta dallo stile di corsa tipico dei grandi mezzofondisti africani, Erasto Zambi, allenatore dei due atleti: sono i tre tanzaniani venuti nell'hinterland milanese per vincere ancora una volta il più grande « cross » del mondo (dopo quello della IAAF, ex « Nazioni »), vale a dire la « Cinque Mulini ».

Terzi sera, durante la presentazione della gara, Zambi - in un inglese splendido, chiaro e dolce - ha raccontato la sua soddisfazione, e quella dei due atleti, di essere qui, in questo ambiente di « cross » antico e moderno, per avere la conferma che i suoi ragazzi non sono per nulla inferiori ai grandi specialisti europei.

Mastropanca, consigliere federale, ha dichiarato che vincerà Franco Fava. Turri, uno degli organizzatori, è disposto a giurare su Brendan Foster. E poi c'è Anders Garderud, primatista mondiale dei 3.000 siepi. Una corsa grandiosa. Quasi un campionato del mondo.

Peccato che sia quell'Oloona, fiume morto, con un terribile odore che propone tutto fuorché l'immagine verde della corsa campestre.

NELLA FOTO in alto Filibert Bayi

VIAGGIO IN URSS PER INSEGNANTI

Organizzato dall'Associazione Italia-URSS in collaborazione con l'Inturist

MOSCA - LENINGRADO (21 - 28 marzo)

- * Visita a scuole
- * Incontri con insegnanti sovietici
- * Incontri sociali
- * Visite turistiche

L. 235.000

Per iscrizioni: A. Associazione Italia-URSS Piazza Repubblica, 47 - Tel. 464.570

I documenti per il rilascio del visto (3 foto - numero passaporto - dati anagrafici) devono pervenire entro e non oltre l'18.3.1976

Su Panorama c'è scritto che...

CHI E' CON BERLINGUER

Libertà di stampa, democrazia a Mosca. Enrico Berlinguer non ha dubbi, sul voto del comunisti alla Camera. Ma i compagni della base che cosa ne pensano? Sono tutti d'accordo con il? Quanti vorrebbero ancora la dittatura del proletariato?

ACCUSO LA RAI-TV

Sul nuovo organigramma della RAI-TV sono ancora in corso le polemiche. Ma ora, sul tavolo della procura di Roma, è arrivata una vera e propria denuncia. Quale è il personaggio in questione? Di quale importanza e realtà, vi si parla? E quali altri fatti in un serbo l'autore contro l'ente radiotelevisivo?

IN CASO DI REFERENDUM

Se ci sarà il referendum, in Italia, voteranno per l'abrogazione delle norme che condannano l'aborto. Lo ha accertato un sondaggio nazionale della Demoskopia per conto di « Panorama ».

Quali sarà il distacco fra abortisti e anti-abortisti? Sono più favorevoli alla libertà d'aborto gli uomini, o le donne? E come voterete il sud?

IL PSI DELL'AVVENIRE

Che voto dovrà avere il PSI per non deudere le attese dell'opinione pubblica? Come si prepara a realizzare l'alternativa a regime dopo l'attuale? Ne discuteremo il vicesegretario del partito Giovanni Mosca, Marco Pannella e Giuseppe Tamburrano.



RASSEGNA internazionale

Portogallo: la destra e i suoi alleati

La destra portoghese è uscita per la prima volta completamente allo scoperto... «La destra portoghese è uscita per la prima volta completamente allo scoperto»...

Asai significativo è, da questo punto di vista, il fatto che il generale Morais e Siqueira... «Asai significativo è, da questo punto di vista, il fatto che il generale Morais e Siqueira»...

Morais e Costa ha tenuto a render chiaro che una parte dei quadri superiori delle forze armate... «Morais e Costa ha tenuto a render chiaro che una parte dei quadri superiori delle forze armate»...

I «veti» anticomunisti del gen. Haig

Marchais denuncia le intromissioni del capo della NATO

Dal nostro corrispondente

La Francia è uscita estaticamente dal vertice NATO per decisione del generale De Gaulle... «La Francia è uscita estaticamente dal vertice NATO per decisione del generale De Gaulle»...

Anche in questo senso — ha proseguito Marchais — la campagna convocata dalla conferenza stampa per denunciare la esclusione del PCF dalla televisione in occasione delle elezioni regionali... «Anche in questo senso — ha proseguito Marchais — la campagna convocata dalla conferenza stampa per denunciare la esclusione del PCF dalla televisione»...

Augusto Pancaldi

Concluso il dibattito economico al Congresso di Mosca

Kossighin sottolinea il valore delle scelte indicate nel piano

Interventi critici di vari delegati sui problemi dell'industria e dell'agricoltura. Oggi la riunione a porte chiuse per l'elezione del nuovo Comitato centrale

Dal nostro inviato

MOSCA, 3

Il XXV congresso del PCUS ha concluso oggi il dibattito economico... «Il XXV congresso del PCUS ha concluso oggi il dibattito economico»...

Partendo dal rapporto di Breznev e dagli orientamenti fondamentali che saranno adottati dal congresso... «Partendo dal rapporto di Breznev e dagli orientamenti fondamentali che saranno adottati dal congresso»...

Negli ultimi interventi sul rapporto economico erano stati indicati i problemi dello sviluppo agricolo... «Negli ultimi interventi sul rapporto economico erano stati indicati i problemi dello sviluppo agricolo»...

Un giovane del Komsomol uno dei pionieri che dall'aprile 1974 sono impegnati a costruire la seconda transiberiana... «Un giovane del Komsomol uno dei pionieri che dall'aprile 1974 sono impegnati a costruire la seconda transiberiana»...

Il viceministro dell'istruzione, Profkofev, ha esposto i risultati conseguiti nell'ultimo quinquennio che ha visto la generazione di tecnici e specialisti della scuola dell'obbligo di dieci anni... «Il viceministro dell'istruzione, Profkofev, ha esposto i risultati conseguiti nell'ultimo quinquennio che ha visto la generazione di tecnici e specialisti della scuola dell'obbligo di dieci anni»...

Significative sono risultate le linee autoritarie di alcuni ministri, il ministro per la costruzione di stabilimenti per l'industria pesante cui viene rimproverato il ritardo con cui vengono spesi eretti gli stabilimenti (mentre le macchine attendono inattive) e si è impegnato a costruire «più rapidamente e in modo più economico»... «Significative sono risultate le linee autoritarie di alcuni ministri, il ministro per la costruzione di stabilimenti per l'industria pesante cui viene rimproverato il ritardo con cui vengono spesi eretti gli stabilimenti (mentre le macchine attendono inattive) e si è impegnato a costruire «più rapidamente e in modo più economico»»...

Domani il congresso si riunisce a porte chiuse per eleggere il nuovo Comitato centrale... «Domani il congresso si riunisce a porte chiuse per eleggere il nuovo Comitato centrale»...



Il senatore Henry Jackson (al centro) e l'ex governatore della Georgia Jimmy Carter (a destra) hanno vinto ieri rispettivamente le elezioni primarie nel Massachusetts e nel Vermont per il partito democratico

La gara per la conquista della «nominazione» nel partito democratico

UN VOTO CONSERVATORE per Jackson nel Massachusetts

Nel Vermont invece ha vinto Jimmy Carter (che già si era aggiudicato la primaria del New Hampshire) - In campo repubblicano le preferenze, con margine abbastanza largo, sono andate al Presidente Ford

NEW YORK, 3

Seconda tappa della lunga maratona elettorale degli Stati Uniti... «Seconda tappa della lunga maratona elettorale degli Stati Uniti»...

Jackson ha battuto il governatore dell'Alabama George Wallace e l'ex governatore della Georgia Jimmy Carter... «Jackson ha battuto il governatore dell'Alabama George Wallace e l'ex governatore della Georgia Jimmy Carter»...

In una riunione svoltasi a Francoforte sul Meno

Gli antifascisti europei condannano il «berufsverbot»

Contro la legge repressiva e discriminatoria si levano nuove voci anche all'interno della RFT - Una dichiarazione del sindaco di Brema e un articolo della «Sueddeutsche Zeitung»

Dal nostro corrispondente

Berlino, 3. Esposti dei combattenti antifascisti e dei deportati della Repubblica federale tedesca... «Berlino, 3. Esposti dei combattenti antifascisti e dei deportati della Repubblica federale tedesca»...

WASHINGTON, 3

Nixon ha fatto lunedì scorso una relazione a Kissinger sul suo viaggio in Cina... «Nixon ha fatto lunedì scorso una relazione a Kissinger sul suo viaggio in Cina»...

Del resto, è oggi lo stesso Jerusalem Post a scrivere che il presidente riferendo a Sadat potrebbe cambiare idea... «Del resto, è oggi lo stesso Jerusalem Post a scrivere che il presidente riferendo a Sadat potrebbe cambiare idea»...

Incontri in Australia di G. Pajetta con nostri emigrati

Melbourne, 3. Il compagno Giuliano Pajetta, responsabile della Sezione emigrante del PCI ha iniziato in questi giorni una visita in Australia... «Melbourne, 3. Il compagno Giuliano Pajetta, responsabile della Sezione emigrante del PCI ha iniziato in questi giorni una visita in Australia»...

Il compagno Giuliano Pajetta è stato incontrato con diversi esponenti di associazioni degli emigrati italiani ed è intervenuto ad una affollata assemblea di nostri connazionali svizzeri... «Il compagno Giuliano Pajetta è stato incontrato con diversi esponenti di associazioni degli emigrati italiani ed è intervenuto ad una affollata assemblea di nostri connazionali svizzeri»...

BEIRUT, 3

La radio di Tel Aviv ha annunciato che il presidente siriano Assad definisce prematura ogni illazione sulla questione del rinnovo del mandato ai «caschi blu»... «La radio di Tel Aviv ha annunciato che il presidente siriano Assad definisce prematura ogni illazione sulla questione del rinnovo del mandato ai «caschi blu»»...

30 uruguayani si rifugiano nell'ambasciata del Messico

Montevideo, 3. Trenta e più uruguayani si sono rifugiati nell'ambasciata del Messico per sfuggire all'ondata di arresti ordinata dal governo uruguayano... «Montevideo, 3. Trenta e più uruguayani si sono rifugiati nell'ambasciata del Messico per sfuggire all'ondata di arresti ordinata dal governo uruguayano»...

Il processo del magistrato genovese ai giudici greci e al regime che ha liquidato in tirannia dei colonnelli... «Il processo del magistrato genovese ai giudici greci e al regime che ha liquidato in tirannia dei colonnelli»...

La strada capitalista è la tendenza inevitabile dello sviluppo del movimento Non è solo la rivendicazione rigorosa degli insegnanti, studenti, impiegati e operai rivoluzionari di Tsinghua... «La strada capitalista è la tendenza inevitabile dello sviluppo del movimento Non è solo la rivendicazione rigorosa degli insegnanti, studenti, impiegati e operai rivoluzionari di Tsinghua»...

Costruendone altre nove prossimamente

Israele vuole portare a 30 il numero delle sue colonie sul Golan

Lo ha annunciato la radio di Tel Aviv - Il presidente siriano Assad definisce prematura ogni illazione sulla questione del rinnovo del mandato ai «caschi blu»

BEIRUT, 3

La radio di Tel Aviv ha annunciato che il presidente siriano Assad definisce prematura ogni illazione sulla questione del rinnovo del mandato ai «caschi blu»... «La radio di Tel Aviv ha annunciato che il presidente siriano Assad definisce prematura ogni illazione sulla questione del rinnovo del mandato ai «caschi blu»»...

Il vice primo ministro cinese Teng Hsiao-ping — oggetto di varie giorni di concentramenti attaccati sul «dazi-bao» (dove è stato esplicitamente nominato) e sulla stampa come «percorritore della via capocciata» si sta recando in un viaggio di lavoro in Cina... «Il vice primo ministro cinese Teng Hsiao-ping — oggetto di varie giorni di concentramenti attaccati sul «dazi-bao» (dove è stato esplicitamente nominato) e sulla stampa come «percorritore della via capocciata» si sta recando in un viaggio di lavoro in Cina»...

Proprio oggi la stampa di Tel Aviv rilancia la questione del rinnovo, alla fine di maggio, del mandato ai «caschi blu» dell'ONU sul Golan... «Proprio oggi la stampa di Tel Aviv rilancia la questione del rinnovo, alla fine di maggio, del mandato ai «caschi blu» dell'ONU sul Golan»...

GENOVA, 3

Con una decisione sconcertante, per non dir peggio, la sezione istruttoria della Corte di Cassazione di Genova... «Con una decisione sconcertante, per non dir peggio, la sezione istruttoria della Corte di Cassazione di Genova»...

30 uruguayani si rifugiano nell'ambasciata del Messico

Montevideo, 3. Trenta e più uruguayani si sono rifugiati nell'ambasciata del Messico per sfuggire all'ondata di arresti ordinata dal governo uruguayano... «Montevideo, 3. Trenta e più uruguayani si sono rifugiati nell'ambasciata del Messico per sfuggire all'ondata di arresti ordinata dal governo uruguayano»...

Il processo del magistrato genovese ai giudici greci e al regime che ha liquidato in tirannia dei colonnelli... «Il processo del magistrato genovese ai giudici greci e al regime che ha liquidato in tirannia dei colonnelli»...

La strada capitalista è la tendenza inevitabile dello sviluppo del movimento Non è solo la rivendicazione rigorosa degli insegnanti, studenti, impiegati e operai rivoluzionari di Tsinghua... «La strada capitalista è la tendenza inevitabile dello sviluppo del movimento Non è solo la rivendicazione rigorosa degli insegnanti, studenti, impiegati e operai rivoluzionari di Tsinghua»...

Gli sviluppi della polemica in Cina

«No comment» a Pechino a voci che annunciano le dimissioni di Teng

Articolo fortemente critico verso il vice-primo ministro pubblicato ieri dal «Quotidiano del popolo»

PECHINO, 3

Il vice primo ministro cinese Teng Hsiao-ping — oggetto di varie giorni di concentramenti attaccati sul «dazi-bao» (dove è stato esplicitamente nominato) e sulla stampa come «percorritore della via capocciata» si sta recando in un viaggio di lavoro in Cina... «Il vice primo ministro cinese Teng Hsiao-ping — oggetto di varie giorni di concentramenti attaccati sul «dazi-bao» (dove è stato esplicitamente nominato) e sulla stampa come «percorritore della via capocciata» si sta recando in un viaggio di lavoro in Cina»...

Proprio oggi la stampa di Tel Aviv rilancia la questione del rinnovo, alla fine di maggio, del mandato ai «caschi blu» dell'ONU sul Golan... «Proprio oggi la stampa di Tel Aviv rilancia la questione del rinnovo, alla fine di maggio, del mandato ai «caschi blu» dell'ONU sul Golan»...

Scorrevole decisione dei magistrati di Genova

Negata l'estradizione di un ministro dei colonnelli greci

Genova, 3. Con una decisione sconcertante, per non dir peggio, la sezione istruttoria della Corte di Cassazione di Genova... «Genova, 3. Con una decisione sconcertante, per non dir peggio, la sezione istruttoria della Corte di Cassazione di Genova»...

30 uruguayani si rifugiano nell'ambasciata del Messico

Montevideo, 3. Trenta e più uruguayani si sono rifugiati nell'ambasciata del Messico per sfuggire all'ondata di arresti ordinata dal governo uruguayano... «Montevideo, 3. Trenta e più uruguayani si sono rifugiati nell'ambasciata del Messico per sfuggire all'ondata di arresti ordinata dal governo uruguayano»...

Il processo del magistrato genovese ai giudici greci e al regime che ha liquidato in tirannia dei colonnelli... «Il processo del magistrato genovese ai giudici greci e al regime che ha liquidato in tirannia dei colonnelli»...

La strada capitalista è la tendenza inevitabile dello sviluppo del movimento Non è solo la rivendicazione rigorosa degli insegnanti, studenti, impiegati e operai rivoluzionari di Tsinghua... «La strada capitalista è la tendenza inevitabile dello sviluppo del movimento Non è solo la rivendicazione rigorosa degli insegnanti, studenti, impiegati e operai rivoluzionari di Tsinghua»...

Domani il congresso si riunisce a porte chiuse per eleggere il nuovo Comitato centrale... «Domani il congresso si riunisce a porte chiuse per eleggere il nuovo Comitato centrale»...

Edili e metalmeccanici hanno scioperato per lo sviluppo e i contratti

In corteo migliaia di lavoratori per le vie del centro

Il comizio nel piazzale degli Uffizi di Giorgio Benvenuto, segretario della FLM - Ribadite le richieste dei sindacati

Oltre diecimila lavoratori sono affluiti ieri mattina nel piazzale degli Uffizi, dove Giorgio Benvenuto, segretario generale della FLM, ha tenuto un comizio sindacale. Gli operai metalmeccanici e delle costruzioni hanno scioperato nella provincia per l'intera mattinata. Le delegazioni delle varie fabbriche e dei cantieri si erano concentrate in precedenza alla fortezza da Basso. Da qui si è mosso il lungo corteo che dopo aver attraversato via Cavour e le vie principali del centro storico è confluito nel piazzale.



Lavoratori del settore delle costruzioni e metalmeccanici nel combattivo corteo per le vie del centro

L'altra notte alla periferia della cittadina, armati di mitra e con il volto coperto da passamontagna

IN TRE TENTANO DI RAPIRE LA MOGLIE DI UN COMMERCIANTE D'AUTO DI EMPOLI

I banditi sono stati messi in fuga dalla pronta reazione del marito della donna - I coniugi, che rientravano con due macchine diverse da una cena, avevano con loro anche i figli - I malviventi erano appostati nei pressi del garage

Interessante sentenza del pretore sullo sciopero dei biglietti

Dichiarato illegittimo l'operato della «Lazzi»

Un'altra condanna a Prato per un agente delle assicurazioni

Il pretore di Firenze dott. De Mauro ha deciso una interessante questione in materia di attività antisindacale in occasione dello sciopero del 3 febbraio 1976 del biglietto della soc. Lazzi, questa impresa affisse due comunicati inibendo agli autisti di fare servizio senza biglietto, e minacciando sanzioni. Le organizzazioni sindacali degli autotrasportatori (CGIL-CISL-UIL) assistite dall'avvocato Ugo Paoli, Lando Ferrarini e Cesare Pucci hanno fatto ricorso al pretore denunciando il contenuto antisindacale dei comunicati.

che perdono la retribuzione e sugli utenti che non possono avere i servizi. Essendosi principalmente su tale accertamento il pretore ha dichiarato illegittimo il comportamento della Lazzi, ordinando la cessazione, anche per il futuro e disponendo la defissione dei comunicati. Inoltre ha ravvisato nei fatti accertati elementi sufficienti per fare rapporto alla procura della Repubblica a carico della soc. Lazzi per possibili irregolarità nella esposizione di bilancio per i contributi della Regione e per l'inservenza delle norme di sicurezza per il trasporto dei passeggeri.

Tre banditi armati di mitra hanno tentato di sequestrare l'altra notte la moglie di un commerciante di auto empolesse. I rapitori sbrucati improvvisamente di fronte all'auto della donna sono stati messi in fuga dal marito. Il fatto di cui sono stati protagonisti Lida Manetti, 39 anni, e Carlo Alberto Peragnoli, 40 anni, abitanti a Empoli in via Lucchese, è avvenuto verso le 23,30 dell'altra notte.

Manifestazione con Ventura a Peretola

Oggi alle 17,30 presso la Casa del popolo di Peretola, per iniziativa del coordinamento della zona Osannoro del PCI, avrà luogo una manifestazione-dibattito sul tema «L'impegno dei comunisti nella lotta per l'occupazione, lo sviluppo, una nuova direzione politica del Paese».

Domani in Comune dibattito dell'UDI

Nell'ambito della mobilitazione per la giornata dell'8 marzo l'Unione donne italiane di Firenze ha promosso un'assemblea dibattito sulla marginalità e sulla specificità dell'occupazione della studentessa.

Sono stati assegnati a cooperative ed imprese

Terreni del Comune per 400 appartamenti a Le Torri di Cintoia

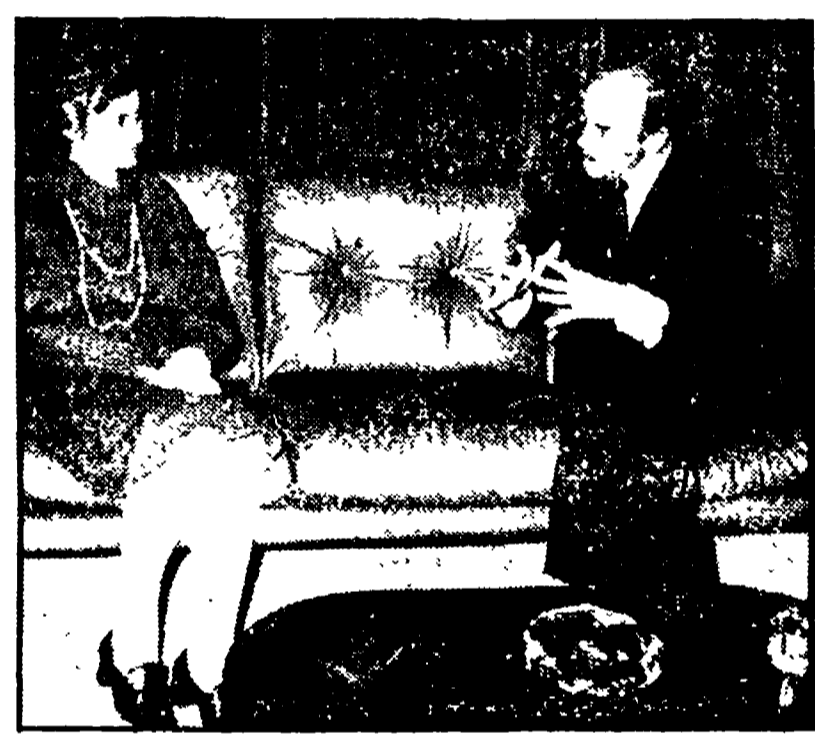
Si tratta di 3 ettari e mezzo nella zona della «167» - Saranno realizzati 2000 vani nell'ambito dei programmi per l'edilizia popolare

Tre ettari e mezzo di terreno sono stati assegnati dalla amministrazione comunale a cooperative ed imprese per la costruzione di circa 2.000 vani, quasi 400 appartamenti, nella zona della «167» a Le Torri di Cintoia, nell'ambito dei programmi per l'edilizia economica e popolare convenzionata ed agevolata.

il partito

COMITATO DIRETTIVO Il Comitato regionale e la Commissione regionale di controllo eletti alla quinta conferenza dei comunisti toscani sono convocati in seduta comune per lunedì 8 marzo alle 16 per discutere sul seguente ordine del giorno: «Elezioni del comitato direttivo e della segreteria; nomina dei responsabili delle commissioni di lavoro e degli organi di stampa regionali». La riunione si terrà presso la sede del Comitato regionale in via Alamanni 41.

in breve



L'AMBASCIAITORE FRANCESE A FIRENZE Il presidente del consiglio regionale, Loretta Montemaggi ha ricevuto a Palazzo Panciatichi, in visita di cortesia il nuovo ambasciatore di Francia, François Puaux. Nel corso del lungo e cordiale colloquio sono stati affrontati i problemi inerenti il funzionamento dell'istituzione regionale e il quadro politico dopo le elezioni del 15 giugno. Il presidente Montemaggi ha fatto dono all'ambasciatore francese di incisioni di pittori fiorentini e di copia dello statuto regionale.

Immediata risposta della popolazione di Scandicci al vile gesto

Contro il teppismo fascista

Sciopero di mezz'ora - Presenti alla manifestazione tutti i partiti democratici



Un aspetto della manifestazione a Scandicci

Perma ed immediata è stata la risposta della popolazione di Scandicci al gesto vandalo e criminale compiuto la notte scorsa da teppisti fascisti contro la lapide posta in piazza Marconi. I lavoratori della zona hanno aderito in maniera massiccia allo sciopero indetto dal comitato di zona CGIL-CISL-UIL.

COINVOLTI NUMEROSI PERSONAGGI LEGATI ALLA MAFIA

Chiuso il processo sul vino sofisticato

I giudici riuniti fino a tarda sera per emettere la sentenza

La vicenda del vino sofisticato si è conclusa ieri sera. I giudici del tribunale di Firenze hanno emesso la sentenza. Le indagini che portarono all'individuazione di un grosso traffico di vino sofisticato ebbero inizio il 28 giugno '72 in seguito a una operazione del «Servizio repressione frodi».

Scaduto furono sequestrati 2.700 ettolitri di vino sofisticato, prodotto da un miscuglio di sostanze alcoliche fermentate per mezzo di batterie elettriche. Due mesi dopo in una cantina di Girolamo Milazzo viene trovato un altro quantitativo di vino sofisticato addizionato con saccarosio.

no Chianti di origine controllata 400 quintali di vino che «non aveva i requisiti per tale denominazione» e fatto scrivere sui registri di carico e scarico che tale vino era di origine controllata. Infine, il barone Bettino Riccardi e l'enologo Gianfranco Muschetti accusati in concorso con Girolamo Milazzo per le registrazioni ritenute false sui registri di carico e scarico di cantina.

Un Chianti di origine controllata 400 quintali di vino che «non aveva i requisiti per tale denominazione» e fatto scrivere sui registri di carico e scarico che tale vino era di origine controllata. Infine, il barone Bettino Riccardi e l'enologo Gianfranco Muschetti accusati in concorso con Girolamo Milazzo per le registrazioni ritenute false sui registri di carico e scarico di cantina.

Un Chianti di origine controllata 400 quintali di vino che «non aveva i requisiti per tale denominazione» e fatto scrivere sui registri di carico e scarico che tale vino era di origine controllata. Infine, il barone Bettino Riccardi e l'enologo Gianfranco Muschetti accusati in concorso con Girolamo Milazzo per le registrazioni ritenute false sui registri di carico e scarico di cantina.

Corso di aggiornamento sull'urgenza medica

L'Assessorato all'igiene e sanità del Comune di Firenze ha organizzato un corso di aggiornamento sull'urgenza medica. Il corso, iniziato lunedì presso la sede dell'Ordine dei medici, proseguirà con il seguente programma: oggi il prof. Giusti parlerà sul tema «Urgenza in pediatria»; domani il prof. Fazzini su «Urgenza in chirurgia»; martedì 9 il prof. Germano parlerà sul tema «Urgenza in psichiatria»; mercoledì 10 il prof. Di Lollo su «Il medico di fronte al coma»; giovedì 11 il prof. Moretini sul tema «Urgenza in gastroenterologia».

Galleria d'arte «Buca di Dante»

Indice la biennale di arte contemporanea 1976 - Pittura, scultura, grafica - che verrà inaugurata il giorno 3 aprile 1976 dal comm. Pietro Mizzocca, capo gruppo consigliere della Regione Toscana.

MILIONI SUBITO

Dot. TRICOLI MUTUI IPOTECARI anche 2° grado o su comprato Anticipi entro 3 giorni in tutta Italia. FIRENZE: Viale Europa, 192 Telefono 687.555 e 68.11.289 PRATO: Viale Montegrappa, 231 - Telefono (055) 687.555

Si estende la mobilitazione unitaria delle forze democratiche

Oggi sciopero generale a Pistoia per l'Ital-Bed e l'occupazione

Interesserà tutte le categorie per quattro ore - Alle ore 10,30 comizio di Luciano Lama in piazza Duomo - Il concentramento per il corteo alle ore 9,30 in piazza Martini - L'assemblea nella fabbrica

PISTOIA, 3. Si estende e rafforza la mobilitazione unitaria di tutte le forze politiche democratiche e dei lavoratori pistoiesi sulla vicenda dell'Ital-Bed, per la difesa dei livelli occupazionali e lo sviluppo dell'economia provinciale. Oggi Pistoia sarà teatro di un nuovo esaltante momento di lotta, intorno ai 220 lavoratori che da più di un anno ormai si battono per insediare la chiusura della loro fabbrica e per dare un futuro ed una prospettiva alla economia della provincia duramente attaccata in tanti settori produttivi.



Una recente manifestazione dei lavoratori dell'Ital-Bed

Uno sciopero generale di 4 ore paralizzava oggi l'attività lavorativa; una manifestazione che si preannuncia imponente si snoderà per le maggiori vie cittadine. Il concentramento dei lavoratori è fissato alle 9,30 in piazza Mazzini; il corteo si dirigerà verso piazza Duomo dove parlerà alle 10,30, il compagno Luciano Lama segretario nazionale della CGIL.

Per sollecitare l'intervento della GEPI

Incontro al Ministero per la Bianchi

Una delegazione di sindacalisti, esponenti politici e rappresentanti degli enti locali nel pomeriggio a colloquio con il sottosegretario all'Industria Carenini - Lunghi mesi di lotte a difesa dei 380 posti di lavoro - Le richieste avanzate



L'eserizio della « Bianchi » per il cui sviluppo si tiene oggi un incontro al ministero del lavoro

AREZZO, 3. A quasi un anno di distanza dall'apertura di una durissima vertenza per la difesa di 380 posti di lavoro, sfociata due mesi fa nella requisizione dello stabilimento e nella sua assegnazione ad una « cooperativa di lotta », i lavoratori della Bianchi di Subbiano sono giunti ad una fase cruciale della loro battaglia. Domani pomeriggio una delegazione formata dalle maestranze, dai segretari provinciali dei partiti democratici e dai rappresentanti del Comune di Subbiano, della Comunità montana del Casentino e della Provincia di Arezzo si incontrerà con il sottosegretario all'Industria Carenini per sollecitare l'intervento in direzione della GEPI.

Nel tormentato quadro della situazione economica aretina, colpita da una crisi senza precedenti per dimensione e profondità, la vicenda di questa fabbrica di abbigliamento costituisce, sia per la sua gravità che per i pesanti riflessi che getta su un'intera vallata — il Casentino — un capitolo a sé. Se da un lato le vicissitudini della Bianchi riflettono il livello di guardia raggiunto dalla crisi del settore tessile e abbigliamento — che minaccia d'altra parte complessi industriali ben più solidi, come lo stesso gruppo Lebole — dall'altro si fa sempre più chiaro il modo in cui il padronato aretino intende « gestire » la recessione.

Questo punto, in particolare, è stato il momento centrale di tutti gli interventi che si sono succeduti durante l'assemblea di martedì che hanno portato il CIPE a tradire ogni forma d'accordo esplicitamente sottoscritto a livello ministeriale. Sono stati affrontati dal compagno Calamandrei, che ha informato l'assemblea sulle grosse contraddizioni e lotte di corrente che si svolgono fra i vari ministri DC e che portano questo partito ad ignorare le esigenze e le richieste dei lavoratori. Il compagno Toni, sindaco di Pistoia, aprì il dibattito ha riproposto ancora la piena disponibilità dell'ente locale per ogni forma di appoggio concreto alla lotta fino alla prospettiva di requisizione e alla promozione di importanti momenti di partecipazione popolare. Il compagno Matti, presidente della CGIL del 220 lavoratori della fabbrica, ha informato l'assemblea su questo proposito che era la metà di marzo, si terrà nella piazza del Duomo, una grande assemblea nella quale si troveranno riuniti i consigli Comunale e Provinciale di Pistoia e alla quale saranno invitati anche i consigli comunali della provincia, le forze politiche e sindacali e tutte le organizzazioni sociali cittadine. Questo perché, indipendentemente dalle manovre ministeriali la lotta continuerà ad incalzare la provocazione padronale.

E questo grosso impegno dovrà continuare per non dare respiro alle forze governative — come ha affermato nel suo intervento il compagno Matti, presidente della Provincia — che già avvertono il peso di questa pressione. Infatti, ha continuato il compagno Matti, nella stessa mattinata di sabato sono già arrivate premurose telefonate fra cui quelle del compagno che ha informato come sia stata approvata la proposta della disoccupazione speciale per tre mesi e la modifica del relativo pagamento alla previdenza sociale.

E' stato quindi affermato l'impegno di continuare questa lotta, anch'esso ripreso da altri interventi compreso quello del rappresentante DC Buzzaia, che si è espresso con l'elaborazione di interrogazioni e interpellanze di tutti i parlamentari della circoscrizione piscesca da indirizzare ai vari ministri per chiedere giustificazione del loro mancato impegno agli accordi sottoscritti.

Per quanto riguarda la richiesta del commendatario Pifferi, titolare dell'azienda, di reintegro della fabbrica, rivolto alla magistratura, è stato duramente respinto da tutti gli interventi.

Con voto unanime dei partiti democratici

Rinnovati a Rosignano i consigli di quartiere

ROSIGNANO, 3. Con il voto unanime di tutti i partiti democratici rappresentati, in Consiglio comunale, si è proceduto al rinnovo dei consigli di quartiere e di frazione. Sono state terminate otto circoscrizioni territoriali, nelle quali sono stati chiamati a rappresentare i cittadini 185 consiglieri. L'età minima per ottenere i requisiti all'elezione è di 16 anni.

Inizia così il secondo ciclo di vita di questi strumenti di democrazia che permettono una vera partecipazione popolare alla gestione della cosa pubblica. Ma la partecipazione significa anche mobilitazione, attraverso la quale si possono affrontare e risolvere i problemi più difficili.

Attraverso i consigli di quartiere si lavora anche a Rosignano per modificare in positivo la direzione del Comune, per dimostrare che cosa rappresenta un modo nuovo di governare unitario nell'interesse delle masse popolari.

Infatti nei consigli di quartiere partecipano tutte le forze politiche democratiche anche se non sono rappresentate al PSI, una al PRI e cinque al PCI.

La logica speculativa ed antooperativa, lesa ad un brutale restringimento della base produttiva e occupazionale affiora in modo lampante dal caso della Bianchi, chiusa nel suo stabilimento di Arezzo da un padrone tristemente noto nell'aretino e in altre provincie toscane per le spregiudicate operazioni speculative portate a termine negli ultimi anni.

Non vi è dubbio che si stiano verificando coniferazioni sia al livello nazionale, da una crisi di proporzioni estremamente gravi. Le cause « strutturali » di questa battuta d'arresto affondano radici profonde nelle caratteristiche tipiche del comparto: l'endemica debolezza, la stretta dipendenza da un mercato particolarmente soggetto alle flessioni, la generale arretratezza delle strutture tecnologiche, l'incapacità di orientarsi tempestivamente verso una diversificazione del prodotto.

Ma nella crisi della Bianchi — concentrica, assieme a questi elementi, fattori tutto altro che « oggettivi ». Ripercuote il suo peso sulla vita del paese.

La logica speculativa ed antooperativa, lesa ad un brutale restringimento della base produttiva e occupazionale affiora in modo lampante dal caso della Bianchi, chiusa nel suo stabilimento di Arezzo da un padrone tristemente noto nell'aretino e in altre provincie toscane per le spregiudicate operazioni speculative portate a termine negli ultimi anni.

Il momento in cui, esaurito il miraggio del « boom », si affacciano le prime difficoltà, il padronato diretto in produzione nelle più disparate zone della provincia, alla ricerca di prospettive di sfruttamento più consistenti, e avvia una serie di imprese com-

Incontri con i rappresentanti di enti e categorie

Concluse le consultazioni per il bilancio regionale

Illustrata dal vice presidente Bartolini la « nota preliminare » - Le scelte prioritarie - Unanime consenso al metodo di partecipazione - Il giudizio delle varie associazioni - Gli interventi degli assessori regionali

Le consultazioni per l'esame preliminare del bilancio 1976 della Regione Toscana si sono concluse con tre distinti incontri ai quali hanno partecipato i rappresentanti del Comitato regionale delle imprese pubbliche degli enti locali, degli enti provinciali per il turismo, delle camere di commercio, dell'Unione delle aziende di turismo, degli istituti delle case popolari, dell'Unione dei dirigenti di azienda, della Federazione regionale delle associazioni industriali, dell'associazione della piccola impresa dei commercianti, delle cooperative di abitazione, delle associazioni degli artigiani, degli albergatori e degli operatori turistici. Alla consultazione erano presenti Ratti e Stanghellini per il gruppo consiliare della DC, Passigli per il PRI, Polidori per il PCI. Della delegazione della giunta facevano parte il vice presidente Gianfranco Bartolini e gli assessori, Mario Leone, Renato Polini, Lino Rossini, Luisa Tassinari.

La illustrazione delle linee portanti delle scelte prioritarie contenute nella bozza di bilancio preparata dalla giunta, che integrano e completano il quadro già tracciato nella « nota preliminare » è stata fatta dal vice presidente Bartolini che ha sottolineato l'incremento notevole della spesa rispetto al bilancio dello scorso anno (da cento a centosettantacinque miliardi) mettendo in evidenza come le entrate derivanti dal pacchetto anticongiunturale del luglio scorso stentano ad essere messe in moto. Ad esempio il piano per l'edilizia abitativa compreso nel pacchetto ha visto la Regione assolvere rapidamente ai suoi compiti senza un corrispettivo da parte del governo.

Bartolini ha messo in rilievo anche il contenimento delle spese di funzionamento, pur con la possibilità di destinare il finanziamento di strutture operative che svolgono attività di studio e promozione a vantaggio delle società toscane (IRPET e enti funzionali) ed ha dettagliato le scelte prioritarie contenute nelle poste di bilancio (agricoltura, reperimento e risanamento delle risorse idriche, edilizia sociale, trasporti, servizi sociali), spese che si inseriscono nel più ampio quadro quinquennale di legislatura. Nel corso degli incontri i rappresentanti degli enti e delle categorie hanno espresso unanimemente il loro consenso al metodo prescelto della consultazione preventiva — al « bilancio aperto » — e quindi con la possibilità di praticare, sia pure nei limiti di rigidità dello stesso bilancio, di tenere conto delle osservazioni e dei suggerimenti.

Fra gli interventi ricordiamo quello del vice presidente dell'Unione regionale delle camere di commercio che ha posto in rilievo l'importanza del sostegno creditizio a favore dell'esportazione e sugli interventi per il miglioramento tecnologico degli impianti di produzione con criteri di massima redditività.

Raffuzzi del consorzio degli IACP ha chiesto l'iscrizione dei programmi per l'edilizia sociale in un quadro programmatico permanente e non nella logica dei provvedimenti congiunturali, dando così impulso al processo di industrializzazione del settore edile anche attraverso la rapida definizione del piano decennale per la casa, unitamente ad interventi risolutivi sull'equo canone.

Ciampi dell'Unione degli artigiani ha affrontato il problema della pesantezza finanziaria degli enti, ha individuato nell'attuazione della delega la possibilità di una migliore definizione dei compiti degli enti stessi.

Polini, del CRIPER, ha insistito sul problema della mobilitazione dei trasporti quale condizione di partenza per la soluzione della crisi che travaglia il settore.

Il presidente della Federazione delle associazioni industriali toscane, Alberto Carini, ha insistito sulla necessità di ricostruire un « panorama di certezze » sul quale l'industria possa muoversi, sottolineando come nel momento attuale le aziende stiano consumando il proprio capitale e mantengono posizioni competitive solo a carico di bilanci già gravati dalla debolezza della domanda.

Belarducci, della API, ha sostenuto che nella quadro istituzionale e politico nel quale si muove la Regione, appare opportuno che siano reoperativi gli enti funzionali promuovendo nel tempo l'associazionismo fra le imprese minori e dando vita ad una finanziaria regionale per la gestione di un fondo di garanzia. I dirigenti di azienda (CIDA) hanno rilevato l'elevato grado di rigidità del bilancio e la esiguità dell'anzo economico destinabile agli investimenti. Problemi e particolari esigenze dell'artigianato sono stati sollevati da Taddem e Tempestini del CNA e dal rappresentante della FRAT.

Nella discussione sono intervenuti gli assessori Polini, Tassinari e Leone. Polini ha posto in evidenza come nell'ambito della messa a punto della « legge » e relativi decreti delegati sarà possibile conseguire un quadro più articolato dei rapporti con gli organismi pubblici ed ha considerato la possibilità di ampliamento dei compiti degli enti funzionali. Tassinari, sulla questione della formazione professionale, ha sottolineato la validità della consultazione in sede di bilancio che favorisce un arricchimento dei contenuti della delega. Leone ha affermato che dalle consultazioni emerge con chiarezza che la direzione regionale è andata ad un quadro programmatico cui fare riferimento e che tale verifica consente di mettere a punto un tipo di iniziativa il più possibile aderente alla realtà attuale e nello stesso tempo conferma la validità di un confronto continuativo e non contingente.

Avanzate dalla Provincia di Livorno

Proposte per la rete ferroviaria

LIVORNO, 3. Una serie articolata di proposte sul potenziamento e ammodernamento dei servizi ferroviari è stata presentata all'assessore alla programmazione compagno Malloggi e fatte proprie dal Consiglio provinciale di Livorno.

Un punto di riferimento importante sarà il piano comunale e il coordinamento pre-pensionario per il commercio che favorendo le strutture cooperative e le forme associative fra le aziende familiari permetterà una ristrutturazione della rete distributiva.

1) Ammodernamento delle linee « Portofino » in modo da rendere più efficace la direttissima livornese da Livorno a Roma città. E' oggi assoluta mente insufficiente di fronte alla intensità e alla importanza delle correnti di traffico interessato ad utilizzazione e dal quale dipende l'avvenire dei porti di Livorno e Piombino.

4) Potenziamento del collegamenti porto di Livorno Calambrone e Darsena Toscana Calambrone e di Livorno con l'aeroporto di Pisa « Galileo ». Si tende ad una razionale ristrutturazione che consenta agevoli collegamenti tra le attività produttive e le linee ferroviarie di grande comunicazione per ovviare agli attuali notevoli inconvenienti quali è la mancanza di una razionale struttura delle due direttrici a crociera Pisa-Livorno e Livorno-Calambrone.

2) Rinnovamento della linea secondaria Livorno Collesalvata e potenziamento della linea Pisa Collesalvata. Questo tronco ferroviario dovrebbe rappresentare una struttura determinata e funzionale per il traffico delle merci e per l'insediamento di attività produttive e commerciali nelle valli del Torra, del Fiume e del Cecina che oggi sono aree depresse.

5) Potenziamento dei collegamenti città di Piombino Porto e nuovo raccordo con la zona mineraria di Boccagiano il che risolverebbe il grosso problema del trasporto del prodotto estratto oltretutto quello dei lavoratori pendolari.

3) Rinnovamento delle relazioni Cecina Piombino e Follonica-Piombino ed estensione di alcune fermate e mantenimento di regolarità. La proposta interessa in modo particolare gli oltre 3000 lavoratori pendolari che giornalmente

Ribadito in un documento approvato dal Consiglio comunale

L'impegno del Comune di Cascina per la difesa dell'occupazione

Avanzate concrete proposte per la difesa del posto di lavoro - Costituite sei commissioni consiliari delle quali fanno parte esponenti della minoranza

CASCINA, 3. Dopo l'ampia discussione preliminare in Consiglio comunale e il successivo confronto coi consigli di quartiere, le organizzazioni sindacali, gli enti e le associazioni, la giunta ha presentato al Consiglio comunale il programma di lavoro definitivo, che prevede fra l'altro l'attuazione dell'attuale del comune in 6 commissioni consiliari delle quali fanno parte anche i consiglieri della minoranza ed, oltre ai consiglieri di maggioranza, comunisti, socialisti e repubblicani.

Un punto di riferimento importante sarà il piano comunale e il coordinamento pre-pensionario per il commercio che favorendo le strutture cooperative e le forme associative fra le aziende familiari permetterà una ristrutturazione della rete distributiva.

Il compagno Bertini, sindaco del paese, ci ha ricordato come il problema dell'occupazione sia centrale in questa considerazione del tessuto produttivo del comune, formato in larga parte da piccole e medie aziende del settore del mobile, dove si ricorrono alla cassa integrazione, se-

non provvedimenti di licenziamenti striscianti, sono frequenti.

2) L'utilizzazione di strutture esistenti a livello regionale, quali l'Erta, la Tesco, e la F. Toscana, ed, ove possibile, promuovendo a livello locale, per assicurare assistenza tecnica, promozionale e commerciale alle aziende casceresi.

Il documento sottolinea in particolare l'importanza dell'azienda artigiana e industriale del mobile, un problema che si ritrova anche in altri comuni del comprensorio (Caccioli e Vicosoprano) perché anche in questi comuni una larga parte della mano d'opera impiegata nella attività produttiva trova collocazione nelle aziende del settore del mobile.

Ivo Ferrucci

Dopo l'approvazione della « legge speciale »

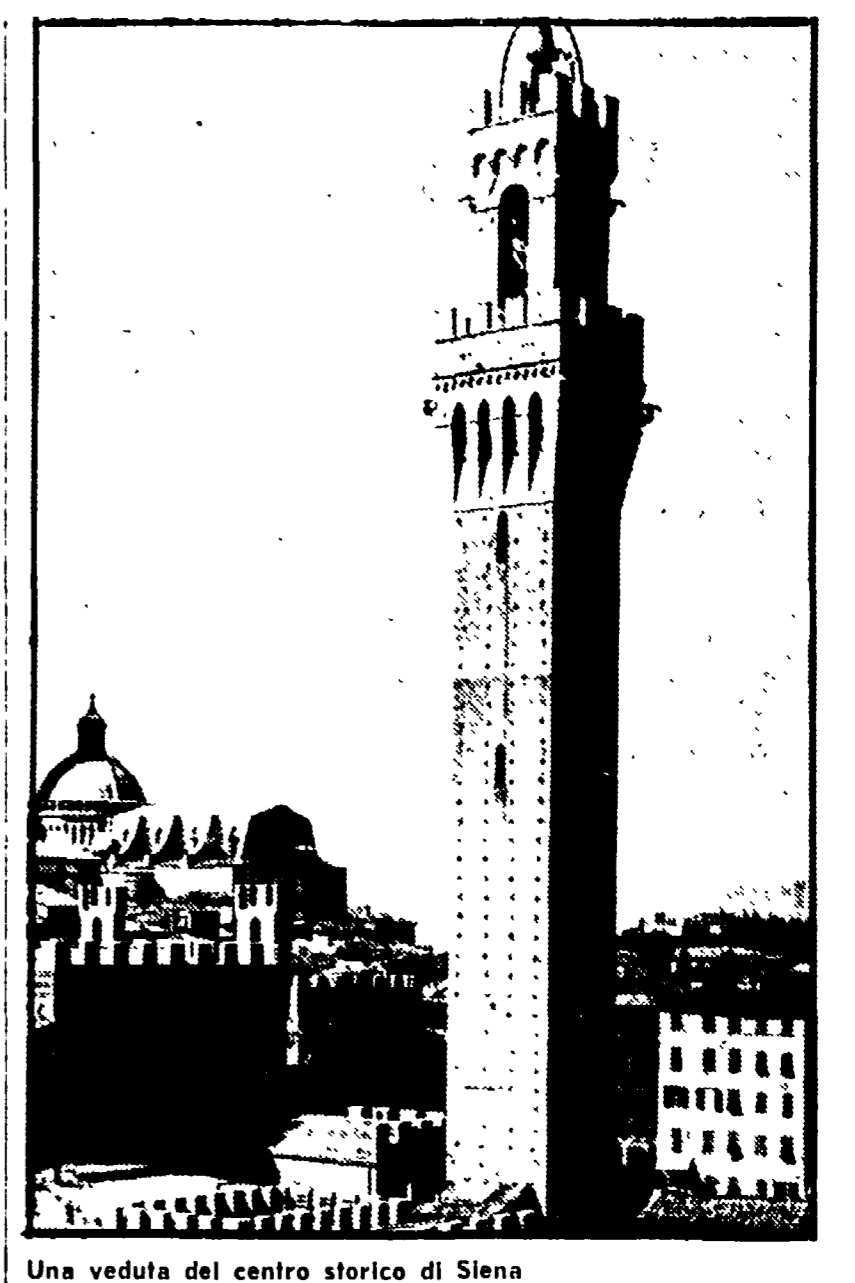
Il futuro urbanistico di Siena

Il lungo e travagliato iter del provvedimento legislativo frutto della collaborazione fra le forze democratiche. Un punto all'attivo per la città - Insufficiente rispetto alle esigenze lo stanziamento di 4 miliardi in dieci anni. Dichiarazioni del senatore Fabbrini, dell'assessore all'urbanistica e del capogruppo PCI al Comune

SIENA. 3. Dopo l'approvazione da parte della Camera dei Deputati anche la commissione lavori pubblici del Senato, in sede deliberante, ha approvato il disegno di legge 2390 che proroga la legge del gennaio 1963 sulla tutela del carattere monumentale e artistico della città di Siena.

impegno dei parlamentari comunisti della città di Siena, che ha poi coinvolto attivamente tutte le forze politiche democratiche senesi.

attestano sui livelli più avanzati raggiunti dal dibattito nazionale e internazionale sul problema dei centri storici con la coscienza che ciò possa costituire un importante punto di riferimento per indispensabili scelte legislative più organiche e generalizzate.



Una veduta del centro storico di Siena

Marrico Pelosi

Presenza di posizione delle organizzazioni del tempo libero

I centri di formazione fisico-sportiva debbono essere gestiti dagli enti locali

Vive proteste contro l'accordo Provveditorato-CONI sui corsi extrascolastici di avviamento allo sport - Tentativo di svuotare il ruolo degli organi collegiali della scuola e dei CdQ - Ignorata la funzione degli enti locali



Alcuni bambini in un centro di formazione fisico sportiva dell'ARCI-UISP

Questa mattina, presso il centro tecnico federale, si è svolto un convegno promosso dal CONI e dal Provveditorato agli studi, per lanciare, nella scuola media, una iniziativa che aprirà alla costituzione di corsi extrascolastici di avviamento allo sport.

Comunicato delle commissioni scuola e sport della federazione del PCI

Le commissioni scuola e sport della federazione comunista fiorentina, in merito all'accordo stabilito per il Provveditorato e il CONI sulla formazione di corsi extrascolastici per l'avviamento allo sport hanno emesso il seguente comunicato: « Le commissioni scuola e sport della federazione comunista fiorentina, presiedute dal segretario provinciale, hanno preso in considerazione il documento approvato dagli enti di promozione sportiva e dell'associazionismo democratico sull'accordo intervenuto tra la delegazione toscana del CONI e il Provveditorato agli studi di Firenze (per la programmazione e la gestione delle attività di formazione sportiva nella scuola media) e sottolineano il proprio dissenso per un metodo che prescinde da un'analisi di fatto da una esperienza ormai consolidata nel tempo, in molte amministrazioni comunali, rappresentata dai centri di formazione fisico-sportiva, gestiti dall'associazionismo democratico e dal ruolo che gli enti locali, attraverso una insostituibile opera di coordinamento, hanno svolto nel settore.

Costituito a Grosseto il comitato antidroga

Un organismo di cui devono essere definite e precisate le finalità - Le radici sociali del grave fenomeno

GROSSETO. 3. Si è costituito a Grosseto il comitato antidroga per le scuole nel corso di una riunione svoltasi nei locali del Provveditorato agli studi. Fanno parte del comitato, oltre che il dott. Goffredo Grossi, provveditore agli studi di Grosseto, anche i rappresentanti della Prefettura, della questura, il medico provinciale, l'ufficiale sanitario del Comune di Grosseto, gli assessori alla sanità e alla P. I. del Comune e della Provincia, presidi degli istituti tecnici, medi e superiori, rappresentanti della magistratura, dell'ordine dei farmacisti, presidenti dei consigli scolastici delle elementari, scuole medie, tecniche e superiori e studenti in rappresentanza degli istituti ad indirizzo scientifico, classico e magistrale, nonché di quelli tecnici professionali.

Non è da scordare infine che l'iniziativa si svolge dietro pagamento di una quota mensile di lire 1500. Le somme così raccolte saranno amministrare dal provveditorato, intendendo che questa è una buona condizione. Nella realtà delle cose però si toglie di mano ai consigli di istituto la possibilità di controllare l'andamento finanziario, la destinazione dei fondi e degli eventuali resti di bilancio.

STUDI DENTISTICI Dott. C. PAOLESCHI Specialista Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo) Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione) Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

MILIONI SUBITO Dott. TRICOLI MUTUI IPOTECARI anche 2° grado o su comprando. Anticipi entro 3 giorni in tutta Italia. FIRENZE: Viale Europa, 192 Telefoni 687.555 e 68.11.289 PRATO: Viale Montegrappa, 231 - Telefono (055) 687.555

Libreria Commissionaria Editrice «IL DAVID» distribuisce: IO E GLI ALTRI l'enciclopedia in 10 volumi di concezione democratica per gli studenti di oggi PER LEGGERE PER FARE letture alternative per i più giovani.

Paolo Ziviani

L'Istituto di Livorno consorzio tra Provincia e Comune

L'attività del «Mascagni» per lo studio della musica

Una preparazione rigorosa che trova rispondenza nella realtà cittadina - Un corso di strumenti per banda - La mancanza di scuole popolari per l'orientamento musicale

Cinema

«Vietnam scene del dopoguerra» in prima assoluta a Tarnavuzze

Questa sera, alle 21 presso la Casa del popolo di Tarnavuzze verrà proiettato in prima assoluta per la provincia di Firenze il film «Vietnam scene del dopoguerra» di Ugo Gregoretti. Si tratta di un «reportage» fatto un mese dopo la fine della guerra...

teatro

Un carnevale diverso

Insolita fine di carnevale martedì sera all'ASMS di Rifredi: per il ciclo di cabaret «Humor side» (che ha già visto il successo di Franco Zucchi e Felice Andreatti) è stato allestito uno spettacolo polivalente, in gran parte improvvisato. «Sob!» tentativo di un carnevale diverso vedeva la partecipazione del gruppo cabarettistico del Giannettini...

Da ventitré anni esiste a Livorno uno dei più qualificati istituti di musica della regione ed a livello nazionale. Si tratta del «Pietro Mascagni» dal 1961 consorzio fra Provincia e Comune...

All'inizio della sua attività l'Istituto aveva una sessantina di iscritti: oggi, dopo l'onda del '68, gli allievi sono 410 di cui più di sessanta provengono dalla provincia.

Il gruppo musicale collettivo Firenze-Ovest, è del gruppo musicale collettivo Firenze-Ovest, è del gruppo musicale collettivo Firenze-Ovest...

Accanto a questa attività altamente specialistica, che è e resterà sempre peculiare dell'Istituto, il «Mascagni» organizza dei corsi preparatori per piccolissimi bambini...

In questi mesi sono in corso nella sede dell'Istituto di via Marzulli 116 alcuni lavori di restauro e ristrutturazione. Le aule del «Mascagni» si trovano un po' ovunque in vari edifici della città in attesa di un'organica sistemazione...



«CI IMBROGLIANO CON SANDOKAN E RIVERA»

«Quasi tutti i giorni alla porta della scuola c'è un signore che dà una o due bustine di figurine e un album. In un mese di scuola hanno già dato ottanta album, i ragazzi che vedono la copertina con un po' di bel colori si ammassano su quel signore per prendere l'album e figurine».

stinati alla scuola. Si tratta di uno strumento efficace di indagine e di stimolo per bambini e insegnanti, ma anche un modo per i genitori e la società in generale di affrontare i problemi attuali e anche alcuni considerati marginali dal più con l'ottica e la critica straordinariamente puntuale del bambino.

Una polverina si trovano sempre meno figurine e troppo spesso dei doppioli. Per invogliare la gente a comprare, gli editori delle figurine sono giunti perfino nell'area del commercio di profumeria che lì per lì mandavano un buon odore, ma dopo qualche giorno il profumo se ne andava.

TEATRI

TEATRO DELLA PEROLA Via della Pergola. Ore 21,15. Riccardo II di William Shakespeare, teatro popolare di Roma con Pino Micoli. Scenari e costumi di Roberto Franza. Regia di Maurizio Scaparro. (Abbonati: turno B e turni A).

TEATRO AFFRATTELLAMENTO Via G. P. Orsini, 73. Ore 21,15. La cooperativa teatro Franco Parenti. Centro Teatrale ARCI. Ore 21,15. La cooperativa teatro Franco Parenti. Centro Teatrale ARCI.

TEATRO ANDREA DEL SARTO Via N. S. S. Ore 21,15. Un'opera di Andrea del Sarto. Centro Teatrale ARCI.

TEATRO COMUNALE Corso Italia, 21. Ore 21,15. Stagione sinfonica di primavera. Sabato 13 marzo ore 17 (abbonamenti turno B).

TEATRO S.M.S. RIFREDI Via Vittorio Emanuele III. Ore 21,30. «Humor side» con il gruppo cabarettistico di Rifredi.

TEATRO DELL'ORIOLO Via Orto di S. Maria. Ore 21,15. La compagnia di prosa «Città di Firenze» con Cesarina Cecconi presenta: La Creia di G. B. Zannoni, regia di Fulvio Bruni.

TEATRO RONDO DI BACCO Via S. Maria. Ore 21,30. Teatro Regionale Toscano. Spazio Teatro. Spettacolo di prosa e musica.

CINEMA ARISTON Piazza Ottaviani. Tel. 287.834. L. 2000. (Ap. 15,30). Lando Buzzanca mega d'amore spaziale.

ALRECHINO Via dei Bardi. Tel. 284.332. L. 2630. Finalmente anche a Firenze il più bel film del mondo...

EDISON Via della Repubblica. Tel. 24.110. L. 2000. Il più spettacolare amore di una donna coraggiosa.

GAMBRINUS Via Brunelleschi. Tel. 275.112. L. 2000. Due mesi di risate con la più grande comicità del mondo.

METROPOLITAN Piazza Beccaria. Tel. 663.611. L. 2000. (Apertura 15,30). La più avvincente e più spietata lotta per la sopravvivenza.

MODERNISSIMO Via Cavour. Tel. 275.954. L. 2000. L'ultimo capolavoro di Wojtyla Szyman. Il regista svedese che affronta sardonicamente i più scottanti problemi sociali ed erotici.

ODEON Via dei Sassetti. Tel. 24.068. L. 2000. L'ultimo Loulou accorto dalla critica italiana con gli onori del trionfo.

schermi e ribatte

FLORA SALA. Tel. 470.101. L. 700. Piazza Dalmazia. Technicolor. (VM 18).

FLORA SALONE. Tel. 470.011. L. 800.1000. Piazza Dalmazia. Technicolor. (VM 18).

FULGOR. Via N. Pignatelli. Tel. 270.117. L. 1000. Un racconto di sequenze vere, drammatiche e terribili.

GOLDONI. Via de' Serragli. Tel. 224.37. L. 1000. Sette magnifici spettacoli giornalieri alle ore 16,30 e 21,45.

IDEALE. Via Firenze. Tel. 50.706. L. 1000. Il capolavoro del cinema brillante: L'anatra all'arancia.

ITALIA. Via Nazionale. Tel. 211.069. L. 1000. (Ap. 10 ant.). Dal tramonto all'alba tutte le notti.

MANZONI. Via Marzulli. Tel. 366.808. L. 1300. Questo è un film raro come è raro il Condor.

MARCONI. Viale Giannotti. Tel. 680.644. L. 1000. Ritorna il più grande western di tutti i tempi!

NAZIONALE. Via Cimatori. Tel. 270.170. L. 1000. (Locale di casse per famiglie - Proseguimento 1° visone).

PUCINI. P.zza Puerta. Tel. 32.067. Bus 17. L. 800. So' o'gg' i' curcù di Tinto Bracci con Luigi Proietti.

STADIO. Viale M. Fanti. Tel. 50.913. L. 700. Una storia d'amore divertente e spensierata.

ASTOR D'ESSAI. Via Romana 113. Tel. 222.388. L. 800. (Ap. 22,45). A colori con Carmelo Bene.

KINO SPAZIO. Via del Sole 10. Tel. 215.634. L. 500. (Ap. 15,15). Momenti d'informazione cinematografica.

ALBA (Rifredi). Via Firenze. Tel. 452.296. Bus 28-2. Un uomo da marciapiede.

ALDEBARAN. Via Firenze. Tel. 410.007. L. 800. Sette modi alleggeriti scandalosi e amorosi di essere donna.

ALFIERI. Via Martiri del Popolo. L. 282.137. L. 100. L'avamposto degli uomini perduti.

ANOHOMEDA. Via Arellina. Tel. 663.945. L. 1000. Ritorna il più grande western di tutti i tempi!

APOLLO. Via Nazionale. Tel. 270.049. L. 1000.1200. (L'unico grande, stogranico, confortevole, elegante).

ARENA GIARDINO COLONNA. Via G.P. Orsini. Tel. 98.1000. L. 700. (Ap. 15). Spagnolo bel Technicolor.

CAVOUR. Via Cavour. Tel. 537.700. L. 900. Un racconto fatto di sequenze vere, drammatiche e terribili.

COLUMBIA. Via Firenze. Tel. 212.178. L. 1000. Un divertente sex-story che non teme confronti.

EDEN. Via Cavour. Tel. 225.643. L. 500.700. Corso rosso non avrà il mio scalpo.

EUROPA. Emanuele e Franco se ne sono andati. MARRACCINI: Remo e Romolo.

VITTORIA. Via Piemonte. Tel. 480.879. L. 1000. Sette magnifici spettacoli giornalieri e amorosi.

ARCOBALENO. Via Pisana, 42 (Legnala). Bus 6-26-27. (Riposo).

ARTIGIANELLI. Via Serragli, 104. L. 500. R. 100. L. 350. Avventure di uomini fra i mostri degli abissi.

CASA DEL POPOLO DI CASTELLO. Via R. Giuliani, 374. L. 500. Buñuel e Ferrer: a confronto: Estal di un delitto.

UNIONE GIRONO. (Riposo). GIGLIO (Galluzzo). Tel. 269.493. Un film di G. Jacopetti, F. Prosperi: Mondo cane.

LA NAVI. Via Villamagna, 111. L. 500. Aveva fatto del poker una ragione di vita.

LA RINASCENTE. Cascine del Biccio. L. 500. (Riposo).

MOUENNO (ARCI). Via... L. 100. (Riposo).

S.M.S. SAN QUIRICO. Via Pisana, 576. Tel. 701.035. Un film di Luis Berlanga con Michele Piccoli.

CASA DEL POPOLO CASELLINA. Via... L. 400. Cognome e nome Lacombe Lucien di L. Malle.

CASA DEL POPOLO DI IMPRUNETA. Tel. 20.1118. L. 500.400. Da dove veniti? con Arthur Kennedy.

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA. Piazza Rapallo (Sesto Fiorentino). Tel. 412.203. L. 500. (Riposo).

I CINEMA IN TOSCANA

- PISA: ARISTON: Il soldato di ventura. ASTRA: Terrore in anchi. HIGHON: Reclusione. ITALIA: La prima identificata del...
- LIVORNO: PRIME VISIONI: GOLDONI: Il più grande western di tutti i tempi. GRAND GUARDIA: Terrore in anchi.
- EMPOLI: CRISTALLO: 40 gradi d'ombra del...
- COLLE V. D'ELSA: TEATRO DEL POPOLO: Spogliati...
- SIENA: ODEON: Qui pomeriggio di un giorno...
- AREZZO: CORSO: Vuote per consolamento...
- ABBADIA S. SALVATORE: EDELWEISS: La polizia accusa...
- POGGIBNSI: POLITEAMA: Guardie e ladri...
- AULLA: ITALIA: La beny siter...

Centro FLOG per le tradizioni popolari. AUDITORIUM POGGETTO. Ore 21. Testimonianza di vita contadina della zona umbro-terezina. QUELLI DI NOCERA. Biglietti: Inter. L. 1000 - R. dott. ARCI ACQUEDAS FLOG L. 933

Centro Teatrale ARCI Affratellamento. Via G.P. Orsini, 73. in collaborazione col Teatro Regionale Toscano. Sabato 4 - venerdì 5. Domenica 7 ore 17 e 21,15. Cooperativa FRANCO PARENTI presenta «LA CONGIURA DEI SENTIMENTI» di J. O'Leary. André R. Shamam. Abbonamenti: B C D E A. Info: Tel. 661.231 ore 16,20

SPACE ELECTRONIC DISCOTEQUE. ore 21. GLI SPETTRI. Videodisoteca. Via Palazzuolo, 37 - 293082

Valeria Zacconi

Dossier sui drammatici problemi della città

«Rapporto» su Napoli di Valenzi a Moro

Invito al Capo del governo: «una visita a Napoli costi farebbe il segno di una concreta disponibilità» - Ampia panoramica sui temi dell'occupazione, dell'apparato produttivo, del credito - La risposta del Presidente del Consiglio

Il compagno Maurizio Valenzi ha ricevuto dal presidente del Consiglio dei ministri la seguente lettera: «Caro sindaco, in relazione al contenuto della sua lettera...»

UN ATTO POLITICO PER NAPOLI L'ente locale ha un debito consolidato di 1.500 miliardi...

tera esprimendo il più sincero augurio per l'impegno assunto dal sindaco Moro...

Nel pomeriggio a Chiaiano

I FUNERALI DELL'OPERAIO MORTO BRUCIATO ALLA SEBN

Il padre, ammalato, non è al corrente della mortale disgrazia - Il dolore dei parenti - Era un attivo dirigente della cellula del partito

Si svolgeranno questo pomeriggio alle ore 14 i funerali del compagno Giovanni Minervino...

Serrato confronto in una conferenza stampa

Monaldi: inutilizzate troppe attrezzature

I problemi dell'ospedale Monaldi, in riferimento alla disoccupazione complessiva dell'assistenza sanitaria nella nostra regione...

Il geologo che ha ucciso il figlio e si è tolta la vita

Meditava da mesi il folle gesto

La lettera indirizzata alla moglie era stata scritta nell'estate scorsa - Come lo ricordano i colleghi dell'istituto di vulcanologia - Ha avvertito il «113» prima di spararsi - La donna era a scuola quando ha appreso la tremenda notizia



Il dottor Iacobucci e il figlio Massimiliano

Meditava da tempo l'insano gesto il geologo che, ieri pomeriggio, ha ucciso il figlio e poi si è tolto la vita...



La folla di curiosi davanti all'edificio di via Consalvo

LE POSSIBILITA' DI OCCUPAZIONE

Al primo punto del rapporto su Napoli c'è il drammatico problema della disoccupazione...

UNO SFORZO ECCEZIONALE

Queste richieste sono state rivolte - nel corso della riunione con l'on. Andreotti - ai responsabili della Cassa per il Mezzogiorno...

IL PARTITO

ASSEMBLEE E RIUNIONI A Ciciliano e 18 riunioni dei segretari dell'Alto Nolano con Russo...

IL PROF. IPPOLITO SULLE FONTI DI ENERGIA

Ozi, alle ore 19, presso il centro culturale giovanile, in via Calabro 55...

41 parallelo

8, 64 e 90

DA due ore, cineschiano attorno ad un piccolo cancello... 41 parallelo... 8, 64 e 90...

Risposta alle insinuazioni dell'ex sindaco

Finanziamenti 167: come ha lavorato la giunta

Attribuiti dalla Regione fondi senza che fossero disponibili le aree - Fazio assoggettamento della stampa locale

Rievocando dal compagno Antonio Sodano, assessore all'edilizia abitativa, la seguente lettera:

«La stampa napoletana ha dato molto rilievo ad una lettera del mio ex sindaco di Napoli, ing. Bruno Milanese...

Una ragazza di 19 anni a Capri

È stata arrestata a Capri una ragazza di 19 anni che ha battuto via una bambina appena partorita...

Getta dalla finestra una bimba appena nata

Ha confessato ed è stata tratta in arresto - Il cadavere trovato per caso da alcuni ragazzi che cercavano il pallone smarrito

È stata arrestata a Capri una ragazza di 19 anni che ha battuto via una bambina appena partorita...

Non è stato difficile risalire da questa scoperta alla ragazza che ieri è stata arrestata Anna Palluotto...

Per la vicenda del dottor Bellissimo, il sanitario del Monaldi che, in base a quanto afferma un esposto presentato alla procura della pubblica, ha «dirottato» un malato per l'effettuazione di una broncoscopia...

PROF. LUIGI IZZO Docente e specialista in Dermatologia e Venereologia... NAPOLI - Via Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 31.34.28

Scuole e asili-nido nei locali dell'Ex Merrell

La necessità di destinare ad attività produttiva l'area di via Castellino 125 metri quadrati...

I 70 anni del compagno Atripaldi

Con una significativa cerimonia i compagni di S. Giovanni a Teduccio festeggeranno in sezione...

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Ozei: giovedì 4 marzo 1976. Onomastico: Luco (domani): Foca. LUTTO È deceduto il compagno Vincenzo Natale...

Con manifestazione a Nocera

Scioperano nell'Agro Nocerino conservieri, edili e metalmeccanici

Prima risposta all'arrogante atteggiamento degli industriali - Gli edili ad Agropoli - Interrogazioni del PCI al Senato e in consiglio regionale



Ha vinto la nuova città

Fin dalla fondazione Napoli ha aspirato a diventare una nuova città...

«Ha vinto» ha detto il segretario della Federazione comunista...

«Ha vinto» ha detto il segretario della Federazione comunista...

«Ha vinto» ha detto il segretario della Federazione comunista...

«Ha vinto» ha detto il segretario della Federazione comunista...

«SHOPPING?» S.R.L. CONFEZIONI UOMO - DONNA Via Ponte di Tappia, 70 - Telef. 406.363

CONTINUA LA VENDITA STRAORDINARIA ESEMPLI: La camicia per Lui a L. 4.500

SALERNO. 3. In risposta all'arrogante atteggiamento degli industriali...

Ad Agropoli, infatti, convergeranno, nella piazza centrale...

Intanto le gravi prese di posizione degli industriali...

Si è svolto nei giorni scorsi a Scafati

Un carnevale «nuovo» per recuperare la tradizione



L'antica festa popolare del carnevale sopravvive...

«Specifica, cioè il rapporto...

In definitiva è nato in questi ultimi, difficili anni...

Rocco Di Blasi

I compagni Fermariello, Abenante, Papa e Valenza...

Ragazzo ad Acerra annega in un pozzo

Un ragazzo di 13 anni è morto ieri pomeriggio ad Acerra...

NOTE D'ARTE

GREGORIO SIMONELLI ALLA GALLERIA MANZONI

Ed in un'ultima pagina la classe operaia...

La tradizione, cioè ha fatto da schermo...

c. f.

CASERTA - Documento del gruppo comunista

Migliaia di vani costruiti senza i necessari servizi

La DC, con una politica che ricalca quella del centro sinistra, sabota l'intesa raggiunta tra tutte le forze democratiche e antifasciste - Bloccato lo sviluppo dei processi unitari

CASERTA. 3. Nel documento diffuso dal gruppo comunista al comune di Caserta...

Il comunicato del gruppo comunista parte dall'approvazione del bilancio di previsione 1976...

«Nel documento del gruppo comunista parte dall'approvazione del bilancio di previsione 1976...

provocato l'attuale impossibilità di reperire aree per edilizia scolastica...

Manifestazione per il lavoro a Torre

Un'imponente manifestazione, in vista della federazione lavoratori metalmeccanici...

Al corteo, che si è snodato per le strade di Torre...

Conferenza di zona del PCI

L'agricoltura leva di sviluppo per il Vallo di Lauro

La relazione di Masi - Ha concluso i lavori Abdou Alinovi

AVELLINO. 3. Si è svolta nel salone Tulliano di Avella la Conferenza di zona delle sezioni comuniste di Baiano e del Vallo di Lauro.

La sala era molto affollata con l'intervento di compagni e simpatizzanti.

In apertura ha svolto la relazione il compagno Cino Masi, Presidente della Comunità Montana del Baianese e del Vallo di Lauro.

«Inoltre egli ha anche sottolineato il ruolo trainante che deve avere l'agricoltura nell'economia locale...

Ha chiuso i lavori il compagno Alinovi che, dopo una ampia panoramica sulla politica interna...

giustizia della scelta per la agricoltura come leva di sviluppo per la rinascita della zona...

TACCUINO CULTURALE

ARCHEOCUB A VICO EQUENISE - Il 15 febbraio scorso alla presenza di un folto numero di persone...

Lui sì che se ne intende

Il PCI può e deve essere attaccato da varie parti e perciò anche da sinistra.

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRI CILEA (Via S. Domenico, 11 - L. 21.15) Questa sera alle ore 21.15, A. Lupo, N. Castellano...

CINEMA OFF E D'ESSAI

- CINEMA ALTRO (Via Port'Alba, 30) Questa sera alle ore 21.30, Citta amara - Fat City e il Muxon...

Seconda settimana di DIVERTIMENTO ASSICURATO AL CINEMA

ALCIONE con il film più comico dell'anno colpita da improvviso benessere

Augusteo - Ausonia - Corso

TRE GRANDI ATTORI MAURIZIO MERLI - TOMAS MILIAN ARTHUR KENNEDY

LA POLIZIA NON BASTA PIU!

MAURIZIO MERLI e ARTHUR KENNEDY

ROMA A MANO ARMATA oggi (ore 21,15) BARBABLE' di M. Ricci

I BILANCI DI PREVISIONE DEL '76 A JESI E A FANO

Rocamboloso inseguimento per le vie del centro

L'impegno della giunta per le infrastrutture e per i servizi sociali

Il programma d'attività approvato dal Consiglio - La partecipazione della popolazione alla sua elaborazione - Le posizioni dei partiti

I cittadini: ecco dove il Comune deve intervenire

Organizzate dai consigli di quartiere undici assemblee popolari - Le difficoltà finanziarie - Le indicazioni

Presi due pregiudicati ad Ancona forse preparavano un sequestro

Non si esclude un loro collegamento con la rapina dell'altro ieri - Nella gimkana per poco non è stato investito un bambino - Uno dei due, Libero Benvenuti di Cesena, fermato insieme a Giuseppe Gabrielli, di Rimini, è fuggito mentre veniva condotto in questura - La fuga è finita contro un auto

JESI, 3. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Jesi la discussione è stata dedicata interamente al bilancio di previsione per il 1976, presentato dalla giunta di sinistra. Si è trattato di un confronto interessante, positivo, che, al di là del voto puro e semplice (il bilancio è stato approvato col voto di 21 consiglieri, 9 contrari, 2 gli astenuti) ha testimoniato della possibilità di sviluppare nuovi rapporti tra le forze politiche della città.

stre forze, a patto che cambi certi atteggiamenti della maggioranza: prima i contenuti, poi gli schieramenti». A titolo strettamente personale il consigliere Bertoli, della sinistra repubblicana, ha motivato invece la sua astensione affermando che: «Delegare ad altri partiti (Pci, Psdi) scelte di così grande importanza, significa tradire la fiducia degli elettori».

Una dichiarazione dell'assessore Lucarini: Bisogna far funzionare la «macchina degli enti locali»

Il compagno Alvaro Lucarini, assessore alle finanze dell'Amministrazione provinciale di Ancona, sulla politica dei bilanci degli Enti locali ci ha dichiarato: «Un obiettivo pressante per tutti i pubblici amministratori, in particolare per quelli di sinistra, è quello di mettere sulle "cause" che hanno determinato la crisi, e questo potremmo ottenerlo mobilitando tutte le forze e le risorse ed anche rendendo efficace al massimo della produttività sociale la "macchina degli enti locali": intesa, intesa, agli Enti locali è stato riservato il ruolo subalterno e mortificante di intervento limitato sugli "effetti" provocati dal distorto modello di sviluppo economico i cui guasti sono ormai più che evidenti».

FANO, 3. La Giunta comunale di Fano, ai pari delle amministrazioni democratiche più avanzate, ha ritenuto importante presentare alla cittadinanza, per raccogliere giudizi, critiche e suggerimenti, il bilancio di previsione per il 1976. Sono state infatti organizzate dai consiglieri di quartiere 11 assemblee popolari che hanno visto un'ampia partecipazione di cittadini e svilupparsi di un proficuo dibattito sulle scelte del Comune. I vari amministratori che hanno tenuto le assemblee hanno, in questi quattro giorni, presentato il bilancio del Comune di Fano e in passato, come del resto quello di quasi tutti i comuni italiani, ha presentato un bilancio che, in questi ultimi anni, infatti, comuni hanno dovuto far fronte, sottraendosi allo Stato, ad obblighi di servizi esistenti, ampliando nel contempo, dove è possibile, alcuni settori della vita sociale. Anche se ciò è evidente, è ingenuo il Comune ricorrere sistematicamente ad un massiccio indebitamento per la copertura delle spese.

ANCONA, 3. Da due giorni la città di Ancona vive in un insolito stato di allerta: dopo le due rapine alle agenzie di cambio di ieri, questa mattina verso le 11,30 le vie del centro sono state teatro di un rocambolesco inseguimento. Le forze di polizia hanno bloccato, dopo alcuni tentativi andati a vuoto, due noti pregiudicati romagnoli di pacco rilasciati dalle carceri, l'uno di 32 anni da Cesena, Libero Benvenuti, e l'altro di 22 anni, Giuseppe Gabrielli di Rimini. I due viaggiavano su una potente automobile, una Porsche Carrera 2000 di colore azzurro. Sono stati fermati in via Vecchini nei pressi del Liceo scientifico, da una pattuglia della volante, per un normale controllo dei documenti.

ANCONA, 3. L'Ispezzato provento del lavoro ha adottato provvedimenti contrattuali a carico dell'Ente di sviluppo della Marche, ritenuto responsabile di violazione dell'articolo 5 della legge n. 230 del 18 aprile 1962, la legge che disciplina il contratto di lavoro a tempo determinato.

Multato l'Ente di sviluppo: non avrebbe rispettato il contratto di lavoro

disbrigo del lavoro affidato all'Ente di sviluppo. Accertato che l'Ente di sviluppo non aveva rispettato il contratto di lavoro a tempo determinato, l'Ispezzato ha emesso un provvedimento di multa e di sospensione del contratto di lavoro a tempo determinato.

Ma veniamo alle fasi della seduta. Riconfermati i principi ispiratori e gli obiettivi politico-amministrativi affermati nel documento presentato dal Pci e dal Psdi il 17 luglio dello scorso anno, e che sancirono la costituzione della nuova giunta di sinistra, due partiti della maggioranza, convinti dell'importanza del ruolo che possono e debbono svolgere gli Enti locali per il superamento della crisi che ha investito il nostro paese, hanno rinnovato le proposte alle altre forze democratiche per una più ampia collaborazione con la giunta di sinistra.

Nella relazione programmatica la giunta ha esposto le priorità per il 1976, ricordando i vari settori in cui essa intende operare più specificamente: la scuola, la cultura, i servizi socio-sanitari, urbanistica, i trasporti, ecc.

«Quel che è certo è che rifiutiamo la logica assurda dell'indebitamento per pagare altri debiti improduttivi, poiché tale strada è senza sbocco».

I consigli di quartiere hanno espresso la precisa volontà di disperdere la spesa pubblica in modo organico e non programmato, ma di puntare su interventi che mirino a risolvere i problemi di carattere collettivo, favorendo la cooperazione e la partecipazione.

PESARO, 3. La Giunta comunale di Pesaro ha, in questi giorni, tenuto una serie di incontri che periodicamente hanno luogo con la stampa locale, ha fornito ampie notizie sullo stato di attuazione dei decreti anticongestivi relativi all'edilizia abitativa.

PESARO, 3. La Giunta comunale di Pesaro ha, in questi giorni, tenuto una serie di incontri che periodicamente hanno luogo con la stampa locale, ha fornito ampie notizie sullo stato di attuazione dei decreti anticongestivi relativi all'edilizia abitativa.

PESARO, 3. La Giunta comunale di Pesaro ha, in questi giorni, tenuto una serie di incontri che periodicamente hanno luogo con la stampa locale, ha fornito ampie notizie sullo stato di attuazione dei decreti anticongestivi relativi all'edilizia abitativa.

PESARO, 3. La Giunta comunale di Pesaro ha, in questi giorni, tenuto una serie di incontri che periodicamente hanno luogo con la stampa locale, ha fornito ampie notizie sullo stato di attuazione dei decreti anticongestivi relativi all'edilizia abitativa.

PESARO, 3. La Giunta comunale di Pesaro ha, in questi giorni, tenuto una serie di incontri che periodicamente hanno luogo con la stampa locale, ha fornito ampie notizie sullo stato di attuazione dei decreti anticongestivi relativi all'edilizia abitativa.

PESARO URBINO - Per il rinnovo dei contratti di lavoro

Costruzioni: fermi per l'intera giornata Metalmeccanici: sciopero di quattro ore



Le Federazioni provinciali unitarie FLC e FLIA hanno proclamato lo sciopero nella Provincia di Pesaro-Urbino. I lavoratori delle costruzioni si asterranno dal lavoro per 8 ore, i metalmeccanici per 4 ore.

PESARO - Incontro della giunta comunale con i giornalisti

A che punto siamo con le case

Lo stato di attuazione delle leggi 166 e 492 - Attualmente sono in costruzione un migliaio di appartamenti Gli interventi del sindaco, compagno Stefanini, del vice sindaco, Fazi, e dell'assessore alle finanze, Monacciani

PESARO - Incontro della giunta comunale con i giornalisti

A che punto siamo con le case

Lo stato di attuazione delle leggi 166 e 492 - Attualmente sono in costruzione un migliaio di appartamenti Gli interventi del sindaco, compagno Stefanini, del vice sindaco, Fazi, e dell'assessore alle finanze, Monacciani

PESARO - Incontro della giunta comunale con i giornalisti

A che punto siamo con le case

Lo stato di attuazione delle leggi 166 e 492 - Attualmente sono in costruzione un migliaio di appartamenti Gli interventi del sindaco, compagno Stefanini, del vice sindaco, Fazi, e dell'assessore alle finanze, Monacciani

PESARO - Incontro della giunta comunale con i giornalisti

A che punto siamo con le case

Lo stato di attuazione delle leggi 166 e 492 - Attualmente sono in costruzione un migliaio di appartamenti Gli interventi del sindaco, compagno Stefanini, del vice sindaco, Fazi, e dell'assessore alle finanze, Monacciani

PESARO - Incontro della giunta comunale con i giornalisti

A che punto siamo con le case

Lo stato di attuazione delle leggi 166 e 492 - Attualmente sono in costruzione un migliaio di appartamenti Gli interventi del sindaco, compagno Stefanini, del vice sindaco, Fazi, e dell'assessore alle finanze, Monacciani

Problemi della scuola. Documento dei sindacati confederali sugli scioperi degli «autonomi».

Libri di testo: assemblea con l'assessore. Per la scuola proposto l'acquisto di una villa.

Seicento partecipanti alla corsa campestre. Oggi a Fabriano assemblea PCI sui consigli di quartiere.

Oggi a Fano conferenza col compagno Cerroni. Documento dei sindacati confederali sugli scioperi degli «autonomi».

COMUNE DI JESI. UFFICIO TECNICO. AVVISO DI GARA. Licitazione privata col sistema di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 235-1924 e successivo art. 76, senza professione di alcun limite di aumento e ribasso, ai sensi dell'art. 1 lettera A) della legge 2-2-1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di:

ACCIAIERIE - Per la verifica dello stato d'attuazione dell'accordo di dicembre

Oggi un nuovo incontro tra sindacati e azienda

La FLM chiede di delineare la situazione produttiva della più grande industria umbra - Il problema del DCC - Si parla ancora di trasferimenti nel reparto - Aitfare il Piano energetico - Fiat e Breda devono ridistribuire le commesse

TERNI. 3 - Si tiene domani mattina, come ogni anno, il consueto incontro tra la società «Terni» e i rappresentanti della FLM e dell'esecutivo del consiglio di fabbrica, per la verifica dello stato di attuazione dell'accordo, raggiunto, in sede sindacale, il 10 dicembre scorso.

All'incontro hanno partecipato il presidente dell'azienda, il presidente dell'amministratore delegato Didimo Badile e il direttore generale Mancinelli. Nella riunione di domani mattina si dovrà fare il punto sulla situazione produttiva della maggiore industria umbra, e sugli impegni assunti dall'azienda a dicembre e i contenuti dell'allegato all'accordo che riguardano il potenziamento del settore caldereria e condotte (il reparto DCC) e l'ammmodernamento degli impianti per la costruzione del rotore da 150-170 tonnellate, necessario per la realizzazione di centrali nucleari da 1000-1300 megawatt.

L'importanza dell'incontro appare evidente: la verifica sui problemi del DCC si rende necessaria ed è particolarmente attesa. Dopo il trasferimento di 35 operai avvenuto qualche settimana fa, dalla divisione caldereria ad altri reparti, circolano voci di altri trasferimenti. Si avverte che la minaccia di nuovi trasferimenti viene utilizzata come elemento di pressione nei confronti dei lavoratori. Domani mattina, quindi, l'azienda dovrà dichiarare se intende mantenere l'impegno di far rientrare i trasferiti entro il mese di luglio (per questo periodo è prevista la ripresa dell'attività produttiva del reparto nucleare della Terni). Accanto a questo resta vivo l'interesse sulla ipotesi di fabbricazione del rotore per il quale è necessario che si fabbrichino i ingotti di grandi dimensioni, intorno alle 400 tonnellate.

Dotare la Terni di questa produzione sarebbe di notevole importanza, non solo per

l'azienda umbra, ma per l'intero settore nazionale delle lavorazioni per l'energia. Ottenere l'autonomia in questo genere di produzioni significherebbe infatti avviare lo sganciamento dagli interessi delle multinazionali dell'industria del settore, che è stata fino ad oggi mantenuta in una collocazione subalterna.

Su questo argomento la risposta dell'azienda è nota: gli investimenti occorrenti per l'ammmodernamento delle strutture e l'acquisizione delle moderne tecnologie non avrebbero - si giustificano alla Terni - un valido corrispettivo di utili economici. Questa posizione, è stato detto in diverse occasioni, le organizzazioni sindacali, dimostra che stenta ad affermarsi la volontà di superamento della posizione subalterna agli interessi dei grandi monopoli internazionali.

Il movimento sindacale ha ripetuto più volte che giudicherebbe una manifestazione di buona volontà lo stanziamento, da parte dell'azienda, degli investimenti necessari agli ammodernamenti ed all'acquisizione di nuove tecnologie. Questo provvedimento non sarebbe di per sé sufficiente a risolvere i problemi della maggiore industria umbra. Il superamento delle difficoltà della «Terni» dipende infatti soprattutto dagli indirizzi generali di politica economica del governo e delle partecipazioni statali, e, in particolare, dall'attuazione del piano energetico.

Il piano energetico, approvato a grandi linee il 22 dicembre scorso dal CIPE, rivisto nelle sue parti più controverse (l'alto commissariato per l'energia e le dimensioni della centrale) sarà trasmesso ufficialmente al Parlamento. Altrettanto necessari sono però strumenti effettivamente validi per costringere le capocomesse FIAT e Breda a ridistribuire il lavoro fra tutte le fabbriche del settore.

Questi due obiettivi restano al centro della vertenza «Terni».



Una manifestazione dei lavoratori della «Terni»

Sabato l'attivo regionale del PCI con il compagno Macaluso

La ripresa economica legata al rilancio dell'agricoltura

L'iniziativa in preparazione della IV conferenza nazionale del partito per lo sviluppo del settore Collogamento con l'industria - Nuova qualità della vita nelle campagne - Le scelte errate della DC

L'attivo regionale sul problema dell'agricoltura, che si terrà il sabato 6 marzo, rappresenta un appuntamento estremamente importante e significativo dopo la conferenza agraria di Spoleto e le conferenze di produzione della «Terni» e della IBP.

Questi momenti rappresentano il confronto se si vuole far sì che anche il tema dello sviluppo agricolo umbro diventi un fattore decisivo dello sviluppo economico. E' necessario confrontarsi a fare ed a vincere su questi temi per far uscire il settore da una situazione astratta e farlo diventare momento di proposizione economica, culturale e sociale.

Questa è la sfida che abbiamo lanciato e con la quale dobbiamo permanentemente confrontarci, se vogliamo che il sistema a noi confrontato non le forze migliori della società umbra.

Uno sforzo unitario delle componenti produttive, delle forze politiche, sindacali e sociali per vincere questa «storica» battaglia del popolo umbro ed italiano.

L'attivo regionale si svolgerà alla presenza del compagno On. Emanuele Macaluso, membro della direzione del PCI e responsabile nazionale del settore.

Dobbiamo tenere presente che questo appuntamento si svolge a distanza di un mese dalla IV Conferenza Nazionale del Partito sui problemi dell'agricoltura che si terrà a Foggia nei giorni 23 e 24 aprile con l'intervento del compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI. Al centro del dibattito vi sarà il rapporto tra agricoltura e sviluppo economico.

Il tema riveste per la nostra regione un notevole importanza proprio perché l'agricoltura ha rappresentato, rappresenta e dovrà rappresentare il settore produttivo fondamentale della nostra economia.

Nell'attivo regionale saranno posti i problemi nazionali che attengono alla grave crisi del settore a causa del distorto sviluppo industriale. Questa situazione determina serie difficoltà e incapacità di ripresa dell'economia italiana.

Oggi vengono a galla tutti gli errori della politica dei governi diretti dalla DC, da quelli centristi a quelli del centro-sinistra.

L'emarginazione dell'agricoltura non ha determinato soltanto un notevole deterioramento di alcuni strati sociali come quelli della campagna ma ha portato il Paese a una situazione drammatica in cui oggi si trova.

Le grandi lotte della classe operaia, la ripresa delle rivendicazioni sindacali, i prezzi delle materie prime hanno fatto emergere tutta la crisi di un tale sviluppo economico, tutto arretrati ed i parassitismi che vi sono in esso. In questi mesi tutti parlano del problema dell'agricoltura, tutti sono costretti a riconoscerne i suoi problemi. E' certo che al livello in cui il settore è arrivato pone dei dubbi seri su una qualsiasi ripresa. Una cosa però è certa: la riconversione dell'apparato produttivo del Paese non è pensabile senza una profonda revisione della politica agraria e del rapporto industria e agricoltura.

E' proprio questo il tema del confronto oggi aperto in Umbria e nel Paese, cioè una politica agraria che stimoli un diverso assetto economico e sociale, che favorisca lo sviluppo della democrazia e della partecipazione.

In questo contesto si colloca l'attivo Regionale, per un approfondimento della realtà umbra, le sue specificità, i suoi problemi, le sue lotte e le sue proposte, non in una visione autarchica, settoriale, ma in un quadro dell'agricoltura umbra, trovando soluzioni se si vince la battaglia nazionale.

Al centro del dibattito vi saranno una serie di temi: dalla politica della CEE, come si è abbassato e quali distorsioni ha portato, quali i suoi effetti, come il recepimento delle direttive e come collegarsi alla lotta nazionale per la sua modificazione; alla politica degli investimenti, come farli rimanere in agricoltura. Il problema del rapporto con l'industria e il settore della commercializzazione.

Qui in Umbria diventa decisivo il ruolo della IBP rispetto all'agricoltura, al suo sviluppo, ai suoi rapporti con l'industria, alle sue elaborazioni, alla conferenza di produzione vanno fatte le ipotesi, proposte, suggerimenti, elaborazioni.

La «Terni», per i concimi, i macchinari, le viti, attrezzature, ecco un altro punto nodale. La rete delle piccole e medie industrie, il zuccherificio di Foligno, la Pozzi, la Cementi, ecc. Come impegnarsi rispetto a nuove impostazioni nel settore della casa, della scuola, degli impianti agrari?

La ipotesi della industria come il taglio-recupero delle alghie del Trasimeno per il settore del mangimi, ecc. Il collegamento della ricerca scientifica, l'Università, le forze culturali.

Il ruolo fondamentale dell'agricoltura nella cooperazione, il ruolo della rete



Un'immagine tradizionale della campagna umbra; un'agricoltura rinnovata costituisce un fattore decisivo per la ripresa economica del regione

delle autonomie locali. Il superamento della mezzadria, la politica regionale, l'unità del mondo contadino, il ruolo delle forze politiche, sindacali e sociali per vincere questa «storica» battaglia del popolo umbro ed italiano.

Occorrono idee, elaborazioni, studio, proposte, possiamo dire che sia necessario coinvolgere tutte le forze, tutte le espressioni, tutte le componenti della società umbra per riuscire a fare ed a vincere la questione agraria».

Vuol dire affrontare il problema di come guidare in modo omogeneo la riconversione industriale e la ristrutturazione

studio, proposte, possiamo dire che sia necessario coinvolgere tutte le forze, tutte le espressioni, tutte le componenti della società umbra per riuscire a fare ed a vincere la questione agraria».

Vuol dire affrontare il problema di come guidare in modo omogeneo la riconversione industriale e la ristrutturazione

agricola, significa porre la questione dell'occupazione giovanile, significa porre il problema degli emigrati, significa porre il problema della qualità della vita, per l'avanzata verso l'emancipazione e la liberazione.

Su 40.000 giovani dell'Umbria in cerca di una prima occupazione 1.3 circa sono ragazze, in gran parte diplomate e laureate costrette a fare il lavoro di «qualificate» e quindi ad essere anche le ultime alle quali in questo tipo di società viene offerta una prima occupazione stabile. Gli stessi indirizzi scolastici come gli istituti Magistrali-Commercio-Tecnici femminili vengono considerati compatibili ed adeguati con la «missione familiare» o con attività subalterne e precarie, come la segreteria di azienda, la babysitter, ecc. ciò sta a dimostrare che oggi le ragazze colpite da una doppia discriminazione, prima nella scuola poi nella società. E' evidente allora che un grande lavoro di emancipazione è insito nella lotta per una scuola unitaria che elimini gli indirizzi per uomini e per donne, offrendo a tutti i giovani ragazze la stessa formazione culturale e professionale; per una politica del diritto alla occupazione, nella quale non costringa più le ragazze a fare un lavoro di durata breve e costano meno; per un nuovo modello di sviluppo economico che offra a tutti e quindi a tutte le ragazze misure straordinarie e immediate di miglioramento al lavoro e sbocchi occupazionali stabili.

Questi obiettivi proprio perché sono in grado di produrre modificazioni profonde e reali nella formazione e nella vita delle ragazze, hanno bisogno in modo decisivo della battaglia emancipatrice di tutto il movimento femminile.

La FGCI, insieme agli altri movimenti femminili, ha sollecitato la convocazione di una Conferenza Regionale Giovanile sull'occupazione, nella quale devono trovare, noi diciamo, spazio i temi inerenti alla questione femminile, e quindi le ragazze dell'Umbria devono dare il loro contributo attivo insieme a tutta la componente giovanile per fare della emancipazione un momento di mobilitazione e di lotta di tutta la gioventù umbra per il lavoro, l'emancipazione, la nuova qualità della vita. La FGCI ritiene di aprire subito nelle scuole e nei quartieri, sfruttando anche la giornata del 7 marzo, un'ampia discussione e un'approfondita confronto su tutti i temi inerenti la questione delle ragazze: occupazione femminile, diritti civili, aborto, educazione sessuale, ecc.

Per quanto riguarda la scuola, è implicito un invito alle studentesse ad aprire una battaglia sin da ora per la eliminazione dei libri di testo dai contenuti antimancipazionisti, per introdurre nella didattica, attraverso forme di sperimentazione, i temi della condizione della donna e della storia del movimento femminile, per eliminare gli insegnamenti anacronistici quali economia domestica, da sostituirli con materie di informazione e di educazione sessuale.

Riteniamo quindi che la giornata del 7 marzo dovrà essere una grande giornata di mobilitazione delle studentesse, delle ragazze e di tutte le donne, per questo facciamo appello agli studenti e alle studentesse perché da questa data si tengano in tutte le scuole assemblee, incontri, convegni sulla «questione femminile» e permettano di sviluppare anche a Perugia un forte movimento di lotta delle studentesse per l'emancipazione, il lavoro, la riforma della scuola, una nuova qualità della vita.

Francesco Ghirelli

Saranno utilizzati circa 9 miliardi per servizi sociali e opere pubbliche

Messo a punto dalla Giunta di Terni un piano di interventi straordinari

La proposta sarà inserita all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale - Una iniziativa realistica e concreta - Utilizzo dei finanziamenti regionali e statali - La definizione di un «progetto per Terni»

La giunta comunale di Terni ha preparato un piano di investimenti straordinari di emergenza, che verranno posti in discussione al prossimo consiglio comunale, nella prossima seduta che affronterà il bilancio comunale per il 1976. Il piano prevede interventi nei settori più importanti dei servizi sociali e delle opere pubbliche, per una somma che ammonta complessivamente a circa nove miliardi.

Data la particolare situazione economica la Giunta comunale ha ravvisato la necessità di mettere a punto questo programma di investimenti per opere pubbliche, per contribuire in positivo al superamento della crisi e al mantenimento dei livelli dell'occupazione. Per essere efficace, il piano doveva essere anche realistico e concreto. Per questo si è dato la priorità agli interventi immediati ed effettivamente attuabili, salvando strettamente l'iniziativa congiunturale, tesa a sviluppare la ripresa economica e la creazione di posti di lavoro contenuti nel «progetto per l'Umbria», nel bilancio della Regione e nel bilancio del Comune.

Per questo il piano si prefigge l'utilizzo immediato di finanziamenti già reperiti sui progetti tecnici esecutivi, l'urgenza di avviare i lavori, verranno da recenti provvedimenti di legge regionali e statali (le leggi dello Stato sulla scolarizzazione e sul rilancio dell'economia, le leggi della Regione sulle opere pubbliche e sulle attrezzature scolastiche) e la ricerca di altri finanziamenti attraverso una selezione politica del credito.

La definizione del piano di investimenti straordinari appare di grande importanza. Di fronte alla gravità della crisi è generalmente riconosciuta la necessità di dare impulsi allo sviluppo economico mediante l'intervento pubblico, specialmente nei settori dell'edilizia e delle opere pubbliche. Da questo punto di vista vanno sottolineate le concrete possibilità di realizzazione del piano. In esso infatti sono indicate opere appaltabili, e quindi già finanziabili, per oltre sette miliardi, mentre per i restanti due miliardi è in fase avanzata la contrattazione dei finanziamenti.

Questo piano deve essere considerato come l'avvio di una seria politica di programmazione e di intervento che deve avere come sbocco più immediato l'adozione di un programma 1975-1980 dell'Amministrazione comunale e la definizione di un «progetto per Terni», fortemente legato alle linee programmatiche espresse a livello regionale. Programma quinquennale e «progetto per Terni» vanno intesi come impegno per tutta la comunità nelle sue articolazioni politiche, sociali, culturali ed economiche, come testimonianza dell'impegno della Regione per il potenziamento del trasporto pubblico, mentre il governo centrale si è mostrato privo di

Approvata la delibera della Regione

Stanziati 600 milioni per potenziare i trasporti pubblici

La disposizione era stata bloccata dal governo e impugnata presso la Corte costituzionale - Si intende coprire in parte i deficit delle aziende del settore

TERNI. 3 - E' stata approvata dal commissario governativo la delibera regionale, che stanziava 600 milioni a favore delle aziende pubbliche di trasporto della nostra regione (ASP, SASP, Spoleto). Questa disposizione, come è noto, era rimasta bloccata dalla decisione del governo di impugnare il provvedimento davanti alla Corte Costituzionale, e solo venerdì scorso si è appreso che finalmente le aziende potranno accedere al contributo regionale.

Con questo provvedimento, che fa parte di un complesso di interventi che ammontano a due miliardi e mezzo circa, la Regione intendeva avviare il ripiano del deficit di esercizio delle aziende pubbliche e l'ammmodernamento e la ricostruzione del parco macchine delle aziende. Si tratta dunque di una misura particolarmente importante, che sta a testimoniare l'impegno della Regione per il potenziamento del trasporto pubblico, mentre il governo centrale si è mostrato privo di

programmi e di volontà politica. Basti pensare al Piano autobus, che avrebbe dovuto prevedere la fabbricazione di 30.000 nuovi automezzi per la ristrutturazione del parco macchine nazionale, e che non è stato neppure elaborato.

Dalla completa assenza di programmi e di interventi davanti alla Corte Costituzionale, si può dedurre che il governo non ha provveduto sino ad oggi solo la rete delle autonomie locali. E' da sottolineare che, ad esempio, la SASP, grazie al provvedimento della Regione, potrà pagare il stipendio di oltre 100 dipendenti per il mese di febbraio. Ma la situazione resta grave e il problema del pagamento degli stipendi si ripresenterà con tutta probabilità il prossimo mese. Da qui l'urgenza di misure concrete di atti tempestivi da parte del governo centrale a sostegno del trasporto pubblico.

Perugia: mostra delle opere dei detenuti

PERUGIA. 3 - Continuerà fino al 10 marzo la mostra «Opere dei detenuti del carcere di Perugia». L'iniziativa, che contribuisce a mettere in evidenza l'esistenza di una realtà «difficile» quale quella del carcere, è stata dimessa all'esterno, è stata promossa dalla Direzione del Carcere di Perugia e dall'Asap CGIL. La mostra, che è effettuata nell'atrio del palazzo comunale e nella sala del Grillo e del Leone, è collegata al dibattito che verrà effettuato il 10 marzo prossimo alla sala della Vaccara su «Carcere, problema politico a carico della società prevenzione, analisi di crimini e fenomeno della criminalità». Sempre collegata a questa mostra sarà nella sala Dei Notari proposta dal Gruppo della Fonte Maggiore l'opera teatrale «S. Weick» tratta da Bertolt Brecht.

Perito nel grave incidente sulla Direttissima

La notizia della morte del notaio Bruno Capoccia, 56 anni, avvenuta in un cantiere della direttissima Roma-Firenze a seguito dello scontro fra due carri ferroviari usati per i lavori lungo i binari, a Santa Castellana, ha destato profondo dolore fra i compagni e cittadini. Lo

Cerdoglio per la morte del compagno Capoccia

sventurato compagno era morto concluso e stamato. La sciagura è avvenuta nel cantiere della ditta Urbani di Cerdoglio che ha appaltato i lavori lungo i binari di Santa Castellana. Il compagno Capoccia, dirigente della cellula «Lanari» e ai familiari giungano le più vive condoglianze da parte dei compagni e del nostro giornale.

Perito nel grave incidente sulla Direttissima

La notizia della morte del notaio Bruno Capoccia, 56 anni, avvenuta in un cantiere della direttissima Roma-Firenze a seguito dello scontro fra due carri ferroviari usati per i lavori lungo i binari, a Santa Castellana, ha destato profondo dolore fra i compagni e cittadini. Lo

Sciopero per i contratti e gli investimenti

Domani gli edili fermi per 24 ore

Potenziamento e qualificazione delle iniziative di lotta - Corteo a Perugia da Piazza Partigiani alle 9,30 - Manifestazione nella Sala dei Notari

PERUGIA. 3 - Per venerdì 5 marzo è indetto dalla FLC Provinciale uno sciopero di 24 ore dei lavoratori delle costruzioni. L'iniziativa di lotta deriva dalla partecipazione padronale che ha portato all'inasprimento della vertenza che si trascina ormai da quattro mesi. La piattaforma che la federazione sindacale delle costruzioni ha presentato contiene 5 punti qualificanti (occupazione, riconversione, salario garantito, contratto unico, 30.000 lire mensili di aumento salariale) che tengono presenti le esigenze dei lavoratori e intendono realizzare un primo passo verso una ripresa produttiva generale.

L'opposizione del padronato e delle forze conservatrici alle richieste sindacali ha dimostrato la volontà espressa da queste forze, di riproporre un vecchio modello di sviluppo che fa pagare ai lavoratori i guasti di una politica economica basata sulla speculazione e sul ricatto del posto di lavoro.

La risposta della federazione delle costruzioni è il potenziamento delle iniziative di lotta anche attraverso lo sciopero e la manifestazione

che si terrà il 5 marzo a Perugia con inizio del corteo da piazza Partigiani alle ore 9,30 e comizio alle ore 10 nella Sala dei Notari.

In occasione poi dello sciopero nazionale dei grafici, si terrà una manifestazione a Città di Castello. Lo sciopero dei grafici è indetto per il 10 marzo prossimo e la manifestazione provinciale del settore non è stata casualmente indetta in questa cittadina. Città di Castello ha infatti la più alta concentrazione di industrie grafiche dell'Umbria, che occupano numerosi lavoratori.

che si terrà il 5 marzo a Perugia con inizio del corteo da piazza Partigiani alle ore 9,30 e comizio alle ore 10 nella Sala dei Notari.

In occasione poi dello sciopero nazionale dei grafici, si terrà una manifestazione a Città di Castello. Lo sciopero dei grafici è indetto per il 10 marzo prossimo e la manifestazione provinciale del settore non è stata casualmente indetta in questa cittadina. Città di Castello ha infatti la più alta concentrazione di industrie grafiche dell'Umbria, che occupano numerosi lavoratori.

Presso l'Hotel Excelsior di Perugia

Sabato e domenica il congresso PRI

La relazione introduttiva sarà tenuta dal segretario regionale uscente Spinelli - Ai lavori sarà presente il segretario nazionale Oddo Biasini - Il ruolo e l'azione dei repubblicani

PERUGIA. 3 - I repubblicani umbri si riuniscono a congresso sabato e domenica prossimi. L'assemblea si terrà presso l'Hotel Excelsior di Perugia e vedrà la partecipazione del segretario nazionale del P.R.I. Oddo Biasini. Questo congresso non è avvenimento di poco conto se si considera il ruolo e l'azione svolta dai repubblicani nell'Umbria soprattutto dopo l'istituzione dell'ente Regionale.

Vedremo sabato nel dibattito come questi problemi verranno sviluppati a partire dalla relazione del segretario regionale uscente Spinelli da discutere, per altre nelle sezioni.

ed il P.S.I. ad una decisa azione alternativa nei confronti della D.C. (in effetti ci sono nel P.R.I. umbro personaggi che parlano di alternativa di sinistra) e chi invece vorrebbe mantenere la posizione attuale di equidistanza, o meglio di non preferenza tra gli schieramenti puntando però il tutto sul rinnovamento dei metodi di gestione.

Vedremo sabato nel dibattito come questi problemi verranno sviluppati a partire dalla relazione del segretario regionale uscente Spinelli da discutere, per altre nelle sezioni.

ed il P.S.I. ad una decisa azione alternativa nei confronti della D.C. (in effetti ci sono nel P.R.I. umbro personaggi che parlano di alternativa di sinistra) e chi invece vorrebbe mantenere la posizione attuale di equidistanza, o meglio di non preferenza tra gli schieramenti puntando però il tutto sul rinnovamento dei metodi di gestione.

Vedremo sabato nel dibattito come questi problemi verranno sviluppati a partire dalla relazione del segretario regionale uscente Spinelli da discutere, per altre nelle sezioni.

I CINEMA IN UMBRIA

PERUGIA
TURRENO: Il soldato di ventura
MODERNISIMO: Quatermass
L'ISTRUZIONE degli esseri perduti
MIGNON: Il gigante
LILLI: Cadaveri eccellenti
LUI: L'ora delle demoniache
(VM 16)
FAVONE: Una donna chiamata magie

TERNI
VERDI: Teatro
FIAMMA: Viaso attraverso l'ignoto
LUI: L'ora delle demoniache
MODERNISIMO: La vergine

PIEMONTE: Non sono angeli
POLITEAMA: Remo e Romolo
storici di due figi di una lupa
PRIMAVERA: L'ape regina
FOLIGNO
ASTRA: La suppone (VM 18)
VITTORIA: Telefon. bianchi.
SPOLETO
MODERNO: La moglie (VM 18)
TODI
COMUNALE: Gli angeli delle mani benedette

i problemi della scuola

Le ragazze due volte discriminate

PERUGIA. 3 - I problemi che oggi vivono le ragazze sono esse studentesse che lavoratrici, siano casalinghe che disoccupate, vanno inseriti nell'ambito della questione giovanile e femminile, questo perché oggi più che mai le ragazze vivono i problemi della vita attuale: economica, sociale, ideale e morale come giovani e come donne.

La stessa partecipazione di una sempre maggiore numero di ragazze alle battaglie emancipatrici del movimento femminile e la presenza nel tempo delle stesse ragazze nelle lotte delle masse giovanili e studentesche per la occupazione e la riforma della scuola, dimostrano la presa di coscienza avvenuta fra le giovani generazioni femminili sul ruolo della donna nell'occupazione, nella qualità della vita, per l'avanzata verso l'emancipazione e la liberazione.

Su 40.000 giovani dell'Umbria in cerca di una prima occupazione 1.3 circa sono ragazze, in gran parte diplomate e laureate costrette a fare il lavoro di «qualificate» e quindi ad essere anche le ultime alle quali in questo tipo di società viene offerta una prima occupazione stabile. Gli stessi indirizzi scolastici come gli istituti Magistrali-Commercio-Tecnici femminili vengono considerati compatibili ed adeguati con la «missione familiare» o con attività subalterne e precarie, come la segreteria di azienda, la babysitter, ecc. ciò sta a dimostrare che oggi le ragazze colpite da una doppia discriminazione, prima nella scuola poi nella società. E' evidente allora che un grande lavoro di emancipazione è insito nella lotta per una scuola unitaria che elimini gli indirizzi per uomini e per donne, offrendo a tutti i giovani ragazze la stessa formazione culturale e professionale; per una politica del diritto alla occupazione, nella quale non costringa più le ragazze a fare un lavoro di durata breve e costano meno; per un nuovo modello di sviluppo economico che offra a tutti e quindi a tutte le ragazze misure straordinarie e immediate di miglioramento al lavoro e sbocchi occupazionali stabili.

Questi obiettivi proprio perché sono in grado di produrre modificazioni profonde e reali nella formazione e nella vita delle ragazze, hanno bisogno in modo decisivo della battaglia emancipatrice di tutto il movimento femminile.

La FGCI, insieme agli altri movimenti femminili, ha sollecitato la convocazione di una Conferenza Regionale Giovanile sull'occupazione, nella quale devono trovare, noi diciamo, spazio i temi inerenti alla questione femminile, e quindi le ragazze dell'Umbria devono dare il loro contributo attivo insieme a tutta la componente giovanile per fare della emancipazione un momento di mobilitazione e di lotta di tutta la gioventù umbra per il lavoro, l'emancipazione, la nuova qualità della vita. La FGCI ritiene di aprire subito nelle scuole e nei quartieri, sfruttando anche la giornata del 7 marzo, un'ampia discussione e un'approfondito confronto su tutti i temi inerenti la questione delle ragazze: occupazione femminile, diritti civili, aborto, educazione sessuale, ecc.

Per quanto riguarda la scuola, è implicito un invito alle studentesse ad aprire una battaglia sin da ora per la eliminazione dei libri di testo dai contenuti antimancipazionisti, per introdurre nella didattica, attraverso forme di sperimentazione, i temi della condizione della donna e della storia del movimento femminile, per eliminare gli insegnamenti anacronistici quali economia domestica, da sostituirli con materie di informazione e di educazione sessuale.

Riteniamo quindi che la giornata del 7 marzo dovrà essere una grande giornata di mobilitazione delle studentesse, delle ragazze e di tutte le donne, per questo facciamo appello agli studenti e alle studentesse perché da questa data si tengano in tutte le scuole assemblee, incontri, convegni sulla «questione femminile» e permettano di sviluppare anche a Perugia un forte movimento di lotta delle studentesse per l'emancipazione, il lavoro, la riforma della scuola, una nuova qualità della vita.

Stefania Bernacchi

Resp. comm. femminili PCI

Verso la giornata di lotta del 10

Tre obiettivi per avviare la ripresa in Calabria

LE CONDIZIONI di vita delle popolazioni calabresi si sono andate ulteriormente aggravando negli ultimi mesi e le prospettive sono preoccupanti se non intervergono fatti positivi che diano una speranza alle tendenze in atto.

I disoccupati iscritti nelle liste di collocamento hanno raggiunto la cifra di 80.000 unità, ai quali bisogna aggiungere le decine di migliaia che non si iscrivono, e occupati, i lavoratori di mille mestieri nelle città, la disoccupazione forzata a cui sono costretti la maggioranza delle 400.000 donne e collaudati gli oltre 70.000 giovani diplomati e laureati senza lavoro. Milioni sono gli emarginati che rientrano, ogni giorno avviene uno stillicidio di licenziamenti nelle piccole aziende industriali, nei cantieri edili e dei forstali. In alcuni casi, impianti sono ormai programmati e licenziamenti sono già in corso, come la centrale termoelettrica di Rossano (si tratta di circa 2000 edili); i lavoratori di Salerno della Siderurgica hanno dovuto sopportare ed occupare i cantieri quasi un mese per salvaguardare il posto di lavoro; per settimane è stata occupata l'area per respingere i licenziamenti, la ceramica Sita di Catanzaro, gli operai di complessi industriali della Pertusella di Crotone vedono aumentare nei piazzali gli stock di zinghi in vendita.

Dopo mesi di lavori del porto di Gioia Tauro vanno a rilente e la costruzione del V. Centro Siderurgico, nonostante i trasferimenti amministrativi dell'Ingegnere Calì, è al di là da venire; per l'impianco della Montedison di Crotone, la Pertusella di Crotone vedono aumentare nei piazzali gli stock di zinghi in vendita.

1. Rapida definizione, progettazione e inizio lavori per i trasferimenti degli abitati e per stringere al massimo i tempi per l'edilizia abitativa, scolastica, ospedaliera del piano per gli anni 76-80.

2. Appuntamento immediato dei programmi esecutivi per gli investimenti utilizzando subito i fondi già destinati (46 miliardi) e rivendicando ulteriori interventi per la completa realizzazione del progetto.

3. Predisposizione di un programma triennale di interventi nel campo della formazione, scolastica, ospedaliera del piano per gli anni 76-80 di un piano organico di sistemazione del territorio.

Placido Napoli

FOGGIA - Gravi responsabilità delle giunte al Comune e alla Provincia

Inutilizzati 200 miliardi

Investendo i finanziamenti disponibili è possibile creare nuovi posti di lavoro nell'industria e nell'edilizia - Aumentano gli iscritti nelle liste di collocamento e i giovani in cerca di prima occupazione - Verso la conferenza provinciale



Sciopero e manifestazione oggi a Potenza

Oggi i metalmeccanici, gli edili, i chimici della zona industriale di Potenza e di Tito scioperano per quattro ore. Un corteo muoverà dalla Magnelli dove confluiranno gli operai della Siderurgica Lucana, della Chimica Meridionale di Tito e di altre aziende per portarsi al rione Lucania - grosso quartiere di Potenza - dove si svolgerà la manifestazione.

Si rinnova così una esperienza importante che salva nella lotta gli operai delle fabbriche con la popolazione dei quartieri. Intanto, dopo la forte manifestazione presso la Regione Basilicata, i delegati di lavoratori, dirigenti e amministratori comunali di Rionero e Venosa per i problemi occupazionali e di sviluppo locale e sociale, sono andati a Potenza per la giornata di lotta del 17 marzo.

Una delegazione di amministratori comunali di San Fele ha chiesto un intervento deciso dell'assessore regionale ai trasporti per ottenere il ripristino di linee ferroviarie e modifiche arbitrarie da parte della SITA a San Fele, la quale esige grossi aumenti di contributi da parte del Comune.

NELLA FOTO: Un corteo di una manifestazione a Potenza per la rinascita della Basilicata.

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 2

Quali reali possibilità di creare nuovi posti di lavoro esistono per la città di Foggia? In tutti questi mesi i pubblici poteri nei fatti hanno sempre risposto in maniera inquietante domanda che viene continuamente fuori sia con le iniziative politiche e sindacali, sia nel corso delle sedute consuntive dei consessi elettivi.

Che cosa si fa perché gli stanziamenti per la ripresa economica della Capitanata siano al più presto utilizzati? Questo interrogativo esige una risposta.

La possibilità concreta per dare lavoro alla massa dei disoccupati, che aumenta paurosamente mese per mese, sono discrete. Si tratta però di verificare la reale volontà politica perché certi impegni siano attuati, perché le loro opere pubbliche già progettate e finanziate siano subito date in appalto, rimuovendo ogni ostacolo di natura amministrativa che impedisca la loro attuazione.

La possibilità concreta per dare lavoro alla massa dei disoccupati, che aumenta paurosamente mese per mese, sono discrete. Si tratta però di verificare la reale volontà politica perché certi impegni siano attuati, perché le loro opere pubbliche già progettate e finanziate siano subito date in appalto, rimuovendo ogni ostacolo di natura amministrativa che impedisca la loro attuazione.

SICILIA - Per il servizio di tesoreria

Dopo le nuove convenzioni con le banche più soldi nelle casse della Regione

La commissione finanze dell'ARS ha iniziato l'esame di un disegno di legge per la ridefinizione del problema - L'intervento di De Pasquale

Dalla nostra redazione

PALERMO, 3

A conclusione di una intensa serie di pressioni del PCI e di un vasto lavoro di forze imprenditoriali e produttive, sono state finalmente definite le nuove convenzioni tra la Regione Siciliana e le banche che svolgono i servizi di tesoreria, il Banco di Sicilia e la Cassa di Risparmio. Attraverso questi nuovi accordi che prevedono la ridefinizione del tasso di remunerazione sui depositi, saranno nelle casse regionali 37 miliardi (33 provenienti dai depositi garantiti presso la Cassa di Risparmio di Sicilia, Stamme, e per la commissione finanze della Regione regionale ha iniziato l'esame di un disegno di legge del governo, con cui si intende unificare i servizi di tesoreria e ridefinire i rapporti della Regione con le banche.

Queste due iniziative che accolgono, almeno in parte, alcune delle richieste da tempo formulate dal PCI, sono certamente un'importante vittoria per il partito comunista, che ha ottenuto, in questo modo, di imporre al governo a sciogliere al più presto le nuove convenzioni con gli istituti di credito ed a svolgere opportune iniziative di controllo e di coordinamento su tutto il settore della politica del credito, con particolare riferimento alla situazione della Banca del Sud e della Banca di Messina.

Tali comunicazioni del governo - ha sostenuto il compagno onorevole Pasquale De Pasquale, presidente del gruppo comunista, intervenendo per illustrare il documento - sono certamente importanti: in quanto tali provvedimenti avviano la soluzione di un annoso problema di grande interesse per l'efficacia della politica di programmazione regionale. In essi non coprono ancora tutto l'arco dei problemi sollevati dalla questione del rapporto Regione-banche in quanto essi non risolvono un problema che è ancora aperto: si richiede una valida iniziativa complessiva da parte della Regione.

A questo proposito De Pasquale ha chiesto che il governo, nel corso di un prossimo incontro a conferenza regionale sul credito - cui parteciperanno gli istituti bancari, le forze imprenditoriali e le maggiori organizzazioni professionali - si impegni a ridefinire i rapporti con le banche, tanto dal punto di vista della quantità di crediti attraverso la stipula di convenzioni che prevedano una equa remunerazione dei depositi della Regione), quanto dal punto di vista qualitativo, per la necessità di un valido ed efficiente coordinamento della politica del credito in Sicilia attraverso una esplicitazione piena di tutti i poteri che vengono assegnati per questa materia vitale alla Regione dallo statuto di autonomia speciale.

Emerge nettamente l'esigenza, ha proseguito De Pasquale, di mettere ordine tempestivamente in questo settore decisivo della vita della Regione. L'obiettivo di fondo è quello di ridurre drasticamente la rendita parassitaria bancaria ed eliminare gli sprechi. Si tratta di ripulire e di garantire le scelte autonome della Regione nel disporre delle proprie risorse finanziarie. Mettere ordine in questo settore - ha spiegato il capogruppo comunista - significa innanzitutto impedire episodi di maleducatezze amministrative, quali quelli scaturiti dalla gestione dell'ente numerario siciliano con l'ex direttore Verzotto, e mettere a punto una diversa regolamentazione del credito stabilendo un nuovo regime più democratico per le assunzioni nelle banche, creando nuovi strumenti operativi della Regione per la vigilanza sulle scelte che le banche compiono in rapporto alla programmazione regionale.

Al termine della discussione l'assemblea ha approvato un ordine del giorno unitario che reca le firme dei rappresentanti del PCI, della DC, del PSDI, del PSI e della Democrazia cristiana. L'ordine del giorno della Banca del Sud e della Banca di Messina. L'assemblea con questo documento ha impegnato il governo della Regione ad assumere tutte le iniziative necessarie per l'attuazione della prosecuzione della gestione autonoma della Banca del Sud, impedendo le manovre volte all'assorbimento di questo istituto da parte del banco di Sicilia, che lo stesso assessore Mattarella ha denunciato nel suo intervento, e pervenendo - attraverso i necessari accordi con gli organi centrali competenti - alla pronta definizione di un piano di riorganizzazione che ne potenzi le strutture e le attività.

Il documento impegna inoltre il governo a riordinare presso la Banca d'Italia e presso il ministero del Tesoro la gestione della Regione Siciliana al trasferimento a privati (si parla con sempre più insistenza a questo proposito del clan etneo di "esistito") del bilancio gestito della Banca di Messina e a sostenere che tale trasferimento avvenga, al contrario, in favore di un istituto di credito pubblico siciliano.

A Bosa, il maggior centro della Planargia

Su 9000 abitanti 1500 emigrati

Oggi un convegno dei sindacati unitari nel corso del quale saranno illustrate le proposte di sviluppo della zona, una delle più depresse della Sardegna - Perché il «no» al progetto della superpircilaia

Dal nostro corrispondente

NUORO, 3

Le popolazioni della Planargia, in lotta per l'occupazione e la rinascita, respingono l'obiettivo deviato della superpircilaia. Il «megaport» non porta affatto lavoro e benessere, ma significa una nuova «controriforma agraria» mai attuata, appunto, la condizione di sottosviluppo della Planargia, da sempre considerata come «il Mezzogiorno della Sardegna». Si tratta invece di voltare pagina, realizzando il tipo di programmazione fissato dalla legge 268, che non prescinde dalla scelta della riforma agro-pastorale.

Per giovedì 4 marzo è stato convocato dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL di Nuoro un convegno della Planargia, una delle più depresse della Sardegna - Perché il «no» al progetto della superpircilaia.

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 3

I contadini della sacca orientale di Sannicandro Garganico hanno chiesto un intervento deciso dell'assessore regionale ai trasporti per ottenere il ripristino di linee ferroviarie e modifiche arbitrarie da parte della SITA a San Fele, la quale esige grossi aumenti di contributi da parte del Comune.

NELLA FOTO: Un corteo di una manifestazione a Potenza per la rinascita della Basilicata.

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 3

I contadini della sacca orientale di Sannicandro Garganico hanno chiesto un intervento deciso dell'assessore regionale ai trasporti per ottenere il ripristino di linee ferroviarie e modifiche arbitrarie da parte della SITA a San Fele, la quale esige grossi aumenti di contributi da parte del Comune.

NELLA FOTO: Un corteo di una manifestazione a Potenza per la rinascita della Basilicata.

Dalla nostra redazione

BARI, 3

Non si può dire che sia stato un cammino facile quello che ha portato la Lega Pugliese in tutti questi anni. Ma pur con i ritardi e le inadempezze che presentava, la Lega pugliese è cresciuta e viene sempre più avanti - la cooperazione è diventata una realtà ed è cresciuta in modo esponenziale - può assolvere ad un proprio ruolo nella vita economica della Puglia.

La consistenza attuale - 382 cooperative aderenti alla Lega nazionale che raggruppano 32 mila soci - è il risultato di un lavoro di più di un anno, di un impegno di uomini e qualificati passi in avanti per collocarsi meglio nel discorso di programmazione e delle riforme.

L'assemblea regionale dei presidenti e dei consigli di amministrazione delle cooperative - che si è svolta nei giorni scorsi a Bari con la partecipazione del presidente nazionale della Lega Vincenzo Galetti - ha dimostrato di poter assolvere a compiti più adeguati e conseguenti alla crisi economica che attraversa il Mezzogiorno e la Puglia.

La consistenza del movimento nei singoli settori economici - che si è svolta nei giorni scorsi a Bari con la partecipazione del presidente nazionale della Lega Vincenzo Galetti - ha dimostrato di poter assolvere a compiti più adeguati e conseguenti alla crisi economica che attraversa il Mezzogiorno e la Puglia.

Accolla la proposta della Lega per una campagna di prestiti

Impegno delle coop in Puglia per creare nuovi posti di lavoro

L'assemblea regionale ha tracciato il bilancio dell'attività associazionistica - I risultati raggiunti in tutti i settori

Dalla nostra redazione

BARI, 3

Non si può dire che sia stato un cammino facile quello che ha portato la Lega Pugliese in tutti questi anni. Ma pur con i ritardi e le inadempezze che presentava, la Lega pugliese è cresciuta e viene sempre più avanti - la cooperazione è diventata una realtà ed è cresciuta in modo esponenziale - può assolvere ad un proprio ruolo nella vita economica della Puglia.

La consistenza attuale - 382 cooperative aderenti alla Lega nazionale che raggruppano 32 mila soci - è il risultato di un lavoro di più di un anno, di un impegno di uomini e qualificati passi in avanti per collocarsi meglio nel discorso di programmazione e delle riforme.

L'assemblea regionale dei presidenti e dei consigli di amministrazione delle cooperative - che si è svolta nei giorni scorsi a Bari con la partecipazione del presidente nazionale della Lega Vincenzo Galetti - ha dimostrato di poter assolvere a compiti più adeguati e conseguenti alla crisi economica che attraversa il Mezzogiorno e la Puglia.

L'AQUILA - Scelte chiare per l'edilizia economica e popolare

Dove bisogna espropriare

LA TENSIONE creata all'Aquila nei giorni scorsi e gli incidenti accaduti in altre città italiane in merito agli espropri riguardanti l'edilizia economica e popolare, hanno avuto il merito di riportare alla ribalta della agenda due leggi che, pur essendo pienamente operanti da molti anni, erano ancora poco conosciute: soprattutto nel Mezzogiorno, dove la crisi abitativa è più acuta.

Si tratta della «l. 166», o piano Ripanonti, e della «l. 863», o legge per la casa che si è votata in base alle suddivise leggi, i Comuni dotati dei necessari strumenti urbanistici hanno la facoltà di espropriare le aree comprese nei piani particolareggiati per assegnare agli IACP, alle cooperative, ai singoli cittadini che ne fanno richiesta e che si trovino nelle condizioni previste dalla legge stessa.

Ora, grazie al finanziamento della «l. 166», nel quadro dei provvedimenti urgenti, e al finanziamento della vecchia

«l. 863», molti Comuni hanno finalmente avuto delle assegnazioni per la costruzione di edilizia economica e popolare.

Tra questi il Comune dell'Aquila, dotato di un piano per l'edilizia economica e popolare, ha avuto un finanziamento per circa 20 miliardi di lire, unitamente alla indicazione di scadenze penultime che hanno imposto tempi accelerati per il dibattito delle pratiche relative: verbali di consistenza, occupazione d'urgenza, assegnazione ed inizio dei lavori entro il 28 febbraio '76.

E' stato a questo punto che sono scoppiate le grame. I proprietari delle aree soggette a espropri si sono ribellati ed hanno organizzato la resistenza contro il Comune e contro i funzionari incaricati di espropriare le aree soggette a espropri.

Ma è proprio in questo frangente che si è dimostrata decisiva la giusta posizione assunta dal nostro gruppo consiliare.

dalle altre forze democratiche e la mediazione delle organizzazioni di categoria.

Bandito ogni atteggiamento di carattere fiscale ed ogni forma di rapporto burocratico, si è andati ad una vera e propria trattativa collettiva che, nel mentre teneva conto delle rivendicazioni dei piccoli proprietari, cercava di «sancire» dall'ibrido connubio con i grossi proprietari.

Il Consiglio comunale, con deliberazione a-sunta per iniziativa dei cinque partiti dell'area costituzionale (il Movimento socialista ha votato contro), ha stabilito di ubicare tutti gli insediamenti finanziari sulle aree dei grossi proprietari e di rivedere per i successivi interventi la posizione dei coltivatori diretti (dimensionati da occupare, indennizzo, prelievi).

Le difficoltà da superare non sono state poche, ma i risultati positivi non sono mancati: 18 cooperative per centinaia di appartamenti hanno avuto l'immissione in possesso, iniziando i lavori entro i termini stabiliti; altrettanto ha potuto fa-

re l'Istituto autonomo case popolari.

Migliaia di operai edili hanno quindi avuto un lavoro sicuro per almeno due anni, mentre centinaia e centinaia di famiglie hanno finalmente la prospettiva di avere una casa a basso costo entro lo stesso periodo di tempo.

Certo, il problema complessivo non è risolto. Fino a quando opererà una legge urbanistica nazionale che consenta il doppio regime dei suoli: quello pubblico dove si interviene con l'esproprio, e quello privato dove si può ancora fare la speculazione, rimane la sperequazione e possono compiersi anche atti di abusi e di favoritismi.

La nostra battaglia per l'esproprio generalizzato, condotta negli anni passati, e la richiesta di una nuova legge urbanistica avanzata ancora recentemente, miravano a affermare la priorità pubblica nella programmazione del territorio, ma anche la eliminazione delle cause di questa pale- e ingiustizia.

Alvaro Jovannitti

Dalla nostra redazione

BARI, 3

Non si può dire che sia stato un cammino facile quello che ha portato la Lega Pugliese in tutti questi anni. Ma pur con i ritardi e le inadempezze che presentava, la Lega pugliese è cresciuta e viene sempre più avanti - la cooperazione è diventata una realtà ed è cresciuta in modo esponenziale - può assolvere ad un proprio ruolo nella vita economica della Puglia.

La consistenza attuale - 382 cooperative aderenti alla Lega nazionale che raggruppano 32 mila soci - è il risultato di un lavoro di più di un anno, di un impegno di uomini e qualificati passi in avanti per collocarsi meglio nel discorso di programmazione e delle riforme.

L'assemblea regionale dei presidenti e dei consigli di amministrazione delle cooperative - che si è svolta nei giorni scorsi a Bari con la partecipazione del presidente nazionale della Lega Vincenzo Galetti - ha dimostrato di poter assolvere a compiti più adeguati e conseguenti alla crisi economica che attraversa il Mezzogiorno e la Puglia.

La consistenza del movimento nei singoli settori economici - che si è svolta nei giorni scorsi a Bari con la partecipazione del presidente nazionale della Lega Vincenzo Galetti - ha dimostrato di poter assolvere a compiti più adeguati e conseguenti alla crisi economica che attraversa il Mezzogiorno e la Puglia.

Il dito nell'occhio

La violenza non si ferma più. La notte brava dei quattro leppisti culminata con la morte di due poliziotti ha messo a rumore la città. La critica giornalistica è benpensante, ma non ha l'occhio allo danno che si guarda bene dal condannare i sicari fascisti. Continuano a svolgere la sua affrettata indagine moralistico-informativa.

Intanto a Cagliari un altro ragazzo, Pierpoli Voli, è stato selvaggiamente pestato da due coetanei (pare per una sigaretta) e si trova ora in fin di vita all'ospedale.

Di simili episodi è fitta la cronaca nera di questi mesi e settimane, con un periodo particolarmente allarmante e difficile. La catena di furti di auto e di moto, la serie di aggressioni e di pestaggi, di rapine e di truffe, si allunga in modo impressionante, con l'uccisione di un giovane che deve venire attraverso gli organi che la società si è data, ma altrettanto con la sua morte.

È solo problema di ordine pubblico? Certo che occorre l'intervento preventivo e non repressivo, come dice saggiamente il professor Galetti, il questore dottor Midilli. Ma a pensarci bene, la polizia che può fare da sola? La collaborazione dei cittadini, a livello individuale come collettivo, appare indispensabile.

L'operato, l'impegno, la casalinga sanno capire che non sempre la violenza è gratuita, ma può essere invece una motivazione sociale. Qual è il retroterra culturale in cui la personalità dell'adolescente si sviluppa? Chi sono i ragazzi e le ragazze che diventano evasori - o meglio, anticamera del furto e della prostituzione - o che si dedicano a corrotti club privati, sorti a Cagliari in alternativa alle rare se non nulle iniziative pubbliche per il tempo libero?

La deviazione trova una valvola di sfogo negli ambienti sottoproletari e piccoli borghesi disgregati, quelli che maggiormente hanno pagato e pagano le conseguenze drammatiche della crisi economica e gli scombussolamenti provocati dalla penetrazione della crisi consumistica in una città priva di strutture adeguate per contenere o assorbire le conseguenze della crisi.

C'è una stretta connessione tra organizzazione civica e delinquenza minorile. Gli interventi corretivi devono venire attraverso gli organi che la società si è data, ma altrettanto con la sua morte.

Ha proprio ragione il questore: il compito è arduo, ma non è impossibile da assolvere. Ci impegniamo tutti nella stessa mischia.

Dalla nostra redazione

BARI, 3

Non si può dire che sia stato un cammino facile quello che ha portato la Lega Pugliese in tutti questi anni. Ma pur con i ritardi e le inadempezze che presentava, la Lega pugliese è cresciuta e viene sempre più avanti - la cooperazione è diventata una realtà ed è cresciuta in modo esponenziale - può assolvere ad un proprio ruolo nella vita economica della Puglia.

La consistenza attuale - 382 cooperative aderenti alla Lega nazionale che raggruppano 32 mila soci - è il risultato di un lavoro di più di un anno, di un impegno di uomini e qualificati passi in avanti per collocarsi meglio nel discorso di programmazione e delle riforme.

L'assemblea regionale dei presidenti e dei consigli di amministrazione delle cooperative - che si è svolta nei giorni scorsi a Bari con la partecipazione del presidente nazionale della Lega Vincenzo Galetti - ha dimostrato di poter assolvere a compiti più adeguati e conseguenti alla crisi economica che attraversa il Mezzogiorno e la Puglia.

La consistenza del movimento nei singoli settori economici - che si è svolta nei giorni scorsi a Bari con la partecipazione del presidente nazionale della Lega Vincenzo Galetti - ha dimostrato di poter assolvere a compiti più adeguati e conseguenti alla crisi economica che attraversa il Mezzogiorno e la Puglia.

